



**Politecnico
di Bari**

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 4 - 2023



Seduta del 30-31 marzo 2023

Il giorno 30 marzo 2023, alle ore 09:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 9817-II/5 del 25 marzo 2023, dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 9871-II/5 del 27 marzo 2023, e dell'ordine del giorno suppletivo bis, trasmesso con nota prot. n. 10069 del 28 marzo 2023, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiglio del Politecnico - Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO)
2. Piano Rotazione Ordinaria 2023-2025
3. Costituzione Centro Acquisti e Economale (CAE) e Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale

STUDENTI

4. Contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2021-2022

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5. Domanda di brevetto PCT/IB2022/059288 dal titolo "*Method for the stabilization of marine clays*" a contitolarità del Politecnico di Bari e di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering. Deposito della replica al rapporto di ricerca internazionale (ISR + WO) e presentazione della domanda di Esame Preliminare Internazionale. Inventore referente Prof.ssa Claudia Vitone

BILANCIO E CONTABILITÀ

6. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Assegnazione saldo (25%) economie del Progetto PON03PE_00067_4 "Tecnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici" - Responsabile Scientifico Prof.ssa Luisa Campanelli (DMMM), del Progetto PON03PE_00067_3 "Strutture Portanti Innovative Aeronautiche" – Responsabile Scientifico Prof. Carmine Pappalettere (DMMM) e del Progetto PON03PE_00067_8 - MEA - Gestione ibrida dell'energia per applicazioni aeronautiche – Responsabile Scientifico Prof. David Naso (DEI).
7. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Revisione assegnazione economie del Progetto EURO 6 - PON01_02238 (PROGETTO DI RICERCA) - Elettronica di controllo, sistema d'iniezione, strategie di combustione, sensoristica avanzata e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti - Responsabile Scientifico (progetto di ricerca) Prof. Carmine Pappalettere
8. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie dei Progetti:
 - CAMPUS-CALEF - Contratto di ricerca tra POLIBA e Consorzio CALEF "Progetto CAMPUS DM54668" - DMMM - Prof. Carmine Pappalettere
 - Progetto CTN01_00236_494934 - "*GREENING THE PROPULSION*" - Responsabile Scientifico Prof. Naso David

- 3D-IMP-ACT-Virtual reality and 3D experiences to IMProve territorial Attractiveness, Cultural heritage smart management and Touristic development - Prof. Luigi Maria Galantucci

PERSONALE

- 9. Prof. Francesco Ciampa: chiamata diretta presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
- 10. Richiesta avvio procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010 del Dipartimento ArCoD
- 11. Avvio procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, co. 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del Prof. Lorenzo Magaletti da RTDb a professore di II fascia
- 12. Programmazione personale tecnico amministrativo e bibliotecario
- 13. Emanazione tariffario per i diritti di estrazione copia, ricerca e trasmissione documenti amministrativi

SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

- 14. Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi Aldo Moro
- 15. Accordo attuativo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di medicina dell'Università degli Studi Aldo Moro per la realizzazione del progetto "Il Medico competente ed il Servizio di sorveglianza sanitaria per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e di studio". Approvazione

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

- 16. Rinnovo contratto di concessione in uso di spazi da parte di Intesa Sanpaolo
- 17. Rinnovo addendum al contratto di concessione in uso Laboratorio AVIO RDC a titolo oneroso
- 18. Aggiornamento prezzi materiali da costruzione anni 2021 e 2022

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

- 19. Universus CSEI: determinazioni
- 20. Regolamento attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati (D.R. n. 144 30/5/2012): proposte destinazione quota 20% costi generali anno 2022

PERSONALE

- 21. Reclutamento personale tecnico amministrativo a tempo determinato

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 22. Nomina della Commissione Brevetti del Politecnico di Bari per il quadriennio 2023-2026.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:		PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1	Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
2	Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
3	Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
4	Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
5	Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
6	Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
7	Prof. Aginaldo FRADDOSIO Docente	✧		
8	Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
9	Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
10	Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico Amministrativo	✧		

11	Dott. Stefano di LEO Studente	✧		
12	Sig. Enrico SPADAVECCHIA Studente	✧		

Alle ore 09:53 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, di Leo, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Pertosa, Prudeniano e Spadavecchia.

La Prof.ssa Ficarelli entre alle ore 15:08.

Partecipa la dott.ssa Antonio Troja D'Urso, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota assunta al protocollo n. 358/2023 ha espresso il proprio parere in ordine al rapporto CIRP / Politecnico. Sono, inoltre, state acquisite copie dei versamenti effettuati dal CIRP al Politecnico di Bari. Allo stato sono in corso approfondimenti al fine di meglio delineare i contorni della vicenda.

Il Rettore comunica che sono stati pubblicati i dati relativi a *QS World University Ranking 2024*, una delle più note graduatorie internazionali, in cui il Politecnico di Bari si è classificato al 55esimo posto (sedicesima università in Italia), guadagnando numerose posizioni rispetto all'anno scorso. Inoltre, a cuasa della mutata metodologia di valutazione, il Politecnico non è più inserito in un range di merito, sebbene negli ultimi anni sia migliorato costantemente, ma gli viene assegnata una posizione netta.

Nel QS World University Ranking 2023, infatti, Poliba era nel range 591-600; l'anno precedente in posizione 701-750 e quello ancora prima, a quota 751-800. Spicca, anche in questa edizione del ranking, il numero di citazioni per ricercatore, che rappresenta uno dei criteri di valutazione della classifica internazionale e che conferma la qualità della ricerca scientifica del Politecnico di Bari. QS World University Rankings è la ventesima edizione della classifica, redatta ogni anno da Quacquarelli Symonds, una società britannica di consulenza e ricerca educativa, specializzata nell'analisi del settore dell'istruzione superiore. Quest'anno, il ranking è il risultato dell'analisi di 1.500 università, in 104 sedi nel mondo, ed è l'unica classifica del suo genere a considerare l'occupabilità e la sostenibilità. Gli analisti di Quacquarelli Symonds, infatti, quest'anno hanno modificato la metodologia di valutazione, aggiungendo ai consueti parametri (reputazione accademica, reputazione del datore di lavoro, rapporto studenti docenti, citazioni, internazionalizzazione), tre nuove metriche: sostenibilità, risultati occupazionali e rete di ricerca internazionale. Complessivamente, il ranking tiene conto di 17,5 milioni di articoli accademici e delle opinioni degli esperti di oltre 240.000 docenti universitari e istituzioni. Nel ranking globale, il MIT - Massachusetts Institute of Technology di Boston - si conferma per il dodicesimo anno al vertice della classifica, l'Università di Cambridge mantiene il secondo posto e l'Università di Oxford si classifica al terzo posto, salendo di una posizione. Tra le italiane, la prima università in classifica è il Politecnico di Milano, seguito dall'Università La Sapienza di Roma e da quella di Bologna.

Il prof. Mykola Nechiporuk, Rettore della National Aerospace University, "Kharkiv Aviation Institute", la più famosa e importante università ucraina specializzata nel settore aeronautico e spaziale, è stato ospite, il 29 marzo scorso, del Rettore e del Senato Accademico del Politecnico di Bari.

Nel corso della visita sono stati illustrati la presentazione e l'avvio di accordi di collaborazione scientifica tra i due atenei nel settore aero-spaziale. Il Rettore rammenta l'impegno concreto del Poliba, sin dall'inizio del conflitto, che ha consentito, mediante borse di studio per la mobilità, di ospitare dieci colleghi docenti ucraini, favorendo la loro partecipazione alle attività laboratoriali del Politecnico. Il rettore della "Kharkiv Aviation Institute" o più brevemente, KHAI, Mykola Nechiporuk, ha presentato, dopo l'introduzione del Rettore, due video, mettendo in evidenza il "prima" e "dopo" i tentativi di ricostruzione dell'università scientifica-tecnologica più importante del Paese. Bombardato a più riprese Kharkiv, l'ateneo ha rappresentato un riferimento cittadino essenziale, con la mensa e i rifugi nei sotterranei per il secondo centro, dopo la capitale, Kiev. Nonostante le difficoltà e la speranza per la pace, l'università di Kharkiv prosegue il suo cammino, affiancata da oggi anche dal Politecnico pugliese. I settori scientifici di esplorazione comune riguarderanno quello aeronautico e spaziale, con il coinvolgimento, per parte Poliba, soprattutto del Dipartimento di Meccanica Matematica, Management e di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. A margine dell'incontro, il rettore del KHAI ha omaggiato il rettore Cupertino, con il modellino del primo aereo progettato dall'ateneo ucraino nel 1932. Il Rettore ha ricambiato con il sigillo del Politecnico di Bari. Dopo l'incontro con il Senato Accademico, il Rettore, Mykola Nechiporuk, ha incontrato, al Poliba, Oksana Rohova, Presidente dell'Associazione "Uniti per l'Ucraina" e altri componenti dell'organizzazione. Il cordiale incontro ha voluto sottolineare l'ospitalità e la disponibilità della comunità ucraina di Bari all'Università di

Kharkiv. La storia della National Aerospace University “Kharkiv Aviation Institute” o KhA, fondata nel 1930, è strettamente legata allo sviluppo dell’ingegneria aeronautica mondiale. L’università, con sede nell’Ucraina orientale, è famosa per la creazione del primo aeroplano ad alta velocità in Europa, con carrello di atterraggio retrattile, e per la creazione del progetto del motore turbogetto. Oltre l’80% degli specialisti con istruzione superiore che lavorano nell’area aerospaziale ucraina sono laureati in questa università. L’ateneo è noto anche per aver ospitato il progettista generale, Oleg Konstantinovich Antonov (da cui il modello di aereo cargo), direttore del dipartimento di struttura aeronautica.

Il Rettore comunica che ieri è stato rinnovato il Consiglio della Scuola dottorato e sono stati nominati i Proff. De Filippis (Dipartimento ArCoD), Grieco (DEI), Messeni Petruzzelli (DMMM), Notarnicola (DICATECh) e Pugliese (Dip. Interateneo di Fisica).

Il Rettore comunica che l’inaugurazione dell’a.a. 2022/2023 si terrà l’11 aprile prossimo nel Teatro Piccinni.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Rettore chiede che le interrogazioni gli siano sottoposte per iscritto, ove possibile prima della seduta, al fine di consentirgli di fare opportuni approfondimenti e dare risposte puntuali.

Il sig. Spadavecchia rammenta che nella seduta del 26 gennaio 2023 è stato fornito l’elenco delle opere edilizie in corso nel Campus, con le relative proroghe dei termini di fine lavori. Al riguardo, Egli evidenzia che il termine di fine lavori dell’aula magna Orabona era previsto a fine febbraio, mentre per l’aula magna A. Alto a fine marzo, ma entrambi i cantieri risultano ancora attivi.

Il Rettore evidenzia che sono sorte talune difficoltà con le ditte per l’esecuzione dei lavori e che si prevede la fine degli stessi presumibilmente entro il mese di maggio per l’aula magna Orabona, mentre per l’aula magna A. Alto la situazione è più complessa. Le sedute di laurea di giugno si svolgeranno presumibilmente nell’aula magna del Dipartimento ArCoD.

Il Prof. Prudeniano riferisce che recentemente si sono verificati episodi di furto nel campus, che hanno visto anche l’aggressione di un vigilante. Al riguardo, Egli chiede che siano aumentate le telecamere di videosorveglianza e l’introduzione di badge per l’ingresso nelle strutture. Spesso gruppi di ragazzi esterni al Politecnico stazionano negli spazi aperti del campus, determinando nella comunità un senso di insicurezza.

Il Prof. Fraddosio riferisce che alcuni giorni fa è stato furtivamente sottratto un fotocopiatore di grandi dimensioni collocato in una stanza del Dipartimento ArCoD.

Anche lo studente di di Leo sottolinea di essere stato testimone di alcuni furti o tentativi di furto nel DICATECh.

Il Direttore Generale riferisce che si è recato presso la più vicina stazione dei Carabinieri, per sporgere denuncia e sensibilizzare la forza pubblica ad un maggiore presidio nella zona del campus universitario. Egli riferisce che non è stato possibile prendere in carico la denuncia, poiché, secondo quanto riferito dal personale della caserma, con il varo della legge Cartabia questi reati possono essere oggetto di sola querela di parte.

Il Prof. Fraddosio ritiene che considerati i molteplici episodi avvenuti, anche con minacce, si potrebbe denunciare una situazione di rischio generalizzato per cose e persone.

Il dott. Magarelli chiede che si incrementi la videosorveglianza e si valuti la possibilità di introdurre il badge per l’ingresso nelle strutture.

In merito al servizio fornito da Unisalute, il Prof. Fraddosio evidenzia di aver constatato un decremento della qualità e del livello delle strutture convenzionate; ad esempio ha appreso che la clinica Santa Maria, dalla quale aveva a suo tempo ricevuto un servizio soddisfacente, non rientra più nella convenzione dell’assicurazione sanitaria. Pertanto, chiede di ripristinare il livello di qualità del servizio. Inoltre, nel rifare il contratto si potrebbe estendere l’assistenza ai familiari dei dipendenti.

Anche il dott. Magarelli chiede di alzare il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni e di valutare la possibilità di estendere ai familiari l’assicurazione sanitaria, considerato che il contratto è in scadenza.

Il Rettore dichiara che effettuerà ogni opportuno approfondimento, sia sulle strutture convenzionate, sia sulla possibilità dell’incremento del servizio, che tuttavia potrebbe determinare una maggiore spesa, in un contesto che vede forti limitazioni, legate a tetti di spesa storica, anche di remota determinazione.

Il Prof. Di Noia riferisce la necessità di valutare il potenziamento del personale preposto alla gestione e rendicontazione dei progetti PNRR. La straordinarietà del momento determina, accanto alla importanti opportunità di sviluppo, inevitabile aggravio di lavoro.

I Proff. Prudeniano e Fraddosio condividono.

Il Prof. Di Noia chiede di conoscere la progettazione della nuova campagna di immatricolazione e di orientamento. Inoltre, dichiara di aver rilevato che nel campus ci sono soggetti appartenenti alla Red Bull, che fanno campagna di marketing. Egli chiede se siano stati autorizzati.

Il Prof. Di Noia auspica che il Politecnico possa garantire un servizio per la genitorialità, al pari dell'asilo nido Labriola, sito nel campus, la cui iscrizione è riservata ai dipendenti di Uniba.

Per quanto riguarda lo spazio – prosegue il Prof. Di Noia - si potrebbe destinare una quota parte della struttura che sorgerà al posto delle aule ubicate in via Celso Ulpiani.

Il Rettore si riserva ogni opportuno approfondimento. Sulla questione Red bull, Egli evidenzia che c'è stata un'interlocuzione diretta con le associazioni studentesche, che tuttavia andrebbe per l'avvenire regolamentata.

Sulla campagna di immatricolazione è stata esperita una procedura ad evidenza pubblica, che è stata aggiudicata a Never Before Italia. Il tik toker Vincenzo Schettini curerà la parte di promozione sui social media.

Il Prof. Fraddosio suggerisce, in proposito, che si avviino azioni che misurino l'efficacia delle attività e dei servizi di promozione, per meglio orientare le campagne del futuro alla massima efficacia.

Il Rettore dichiara che c'è un monitoraggio continuo del target raggiunto.

Il Prof. Di Noia rileva le problematiche affrontate dagli studenti, dottorandi e ricercatori stranieri per ottenere il visto.

Il Rettore riferisce di aver chiesto al Prefetto di avere un unico interlocutore.

Sulla esigenza manifestata di potenziare l'ufficio rendicontazione, si procederà all'assunzione di personale a tempo determinato, preannunciando la necessità di prevedere ulteriore supporto da parte della Società Intellera Consulting, che propone di acquisire tramite Consip, con oneri a valere sulle risorse del PNRR.

I Proff. Prudenzano e Di Noia evidenziano che talvolta la documentazione per il C. di A. è resa disponibile a ridosso della seduta, anche su argomenti complessi, che richiedono adeguato approfondimento.

Il Rettore rammenta che non è mai stata respinta una richiesta di rinvio del punto per approfondimenti: la regola che il Consiglio si è dato è che per la documentazione pubblicata due o tre giorni prima della seduta, il relativo punto può essere rinviato alla successiva seduta.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione ratifica, all'unanimità, i seguenti Decreti Rettorali: n. 292 del 27/02/2023, n. 293 del 27/02/2023, n. 294 del 27/02/2023, n. 295 del 27/02/2023, n. 296 del 27/02/2023, n. 297 del 27/02/2023, n. 298 del 27/02/2023, n. 299 del 27/02/2023, n. 300 del 27/02/2023, n. 301 del 27/02/2023, n. 302 del 27/02/2023, n. 303 del 27/02/2023, n. 304 del 27/02/2023, n. 305 del 27/02/2023, n. 306 del 27/02/2023, n. 308 del 27/02/2023, n. 309 del 27/02/2023, n. 321 del 28/02/2023, n. 367 del 07/03/2023, n. 384 del 09/03/2023, n. 401 del 14/03/2023, n. 413 del 16/03/2023, n. 418 del 17/03/2023, n. 419 del 17/03/2023, n. 422 del 20/03/2023 e n. 463 del 29/03/2023.

APPROVAZIONE VERBALE

Il Consiglio di Amministrazione delibera, all'unanimità, di riservarsi l'esame dei verbali del 29/09/2022, del 27/10/2022, del 04/11/2022 e del 10/11/2022 e di far pervenire eventuali osservazioni al competente Ufficio entro 15 giorni, in assenza delle quali i verbali si intenderanno definitivamente approvati.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 4/2023
del 30-31 marzo 2023**

P. 1

**PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ
NORMATIVA**

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025
(PIAO)

Il Rettore riferisce che il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Politecnico di Bari è redatto sulla scorta di quanto previsto dal decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", mediante il quale il legislatore, all'art. 6, ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (di seguito, per brevità, PIAO), quale documento unico di programmazione, volto a garantire il miglioramento della programmazione, orientandola verso la creazione di Valore Pubblico.

Il Rettore precisa, tuttavia, che, per l'anno in corso, il termine per l'adozione del PIAO è stato differito alla data del 31 marzo, sulla base di quanto stabilito, in sede parlamentare, in occasione dell'approvazione delle proposte emendative al c.d. Decreto Milleproroghe (decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198).

Tanto chiarito, il Rettore rappresenta che, coerentemente con quanto disposto nei successivi decreti attuativi del 2022, detto documento coniuga una pluralità di piani già previsti dalla normativa vigente mettendoli "a sistema", nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle linee fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

In particolare, il PIAO, qualificandosi quasi come una sorta di "testo unico" della programmazione, definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, con i relativi obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse, nonché di valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale;
- d. gli strumenti da utilizzare per garantire la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché il conseguimento di obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare annualmente;
- f. le modalità e le azioni tese ad assicurare la piena accessibilità all'amministrazione, fisica e digitale;
- g. le modalità e le azioni finalizzate alla tutela della parità di genere.

Il Rettore evidenzia, quindi, che il presente documento, capitalizzando gli esiti della prima esperienza applicativa, si pone in continuità con il precedente ciclo (PIAO 2022-2024), con l'intento di perfezionare gli aspetti di programmazione integrata e creare un piano unico di *governance*, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione e in ossequio a quanto stabilito sia negli atti di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica che nei principi guida del nuovo modello AVA.3 di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Tanto premesso, procede ad illustrare la struttura del PIAO2023-2025, che si articola in quattro sezioni, aventi ad oggetto, segnatamente:

SEZIONE 1 - "Scheda anagrafica del Politecnico di Bari", nella quale si fornisce una "fotografia" dell'Ateneo, con puntuale indicazione della relativa struttura organizzativa e delle attività espletate negli ambiti della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico, mediante rappresentazioni grafiche e numeriche oggetto di apposita sottosezione rubricata "Politecnico in cifre";

SEZIONE 2 - "Valore pubblico, performance e anticorruzione", incentrata:

- a) sulla declinazione delle politiche strategiche, così come definite nei principali documenti programmatici adottati dall'Ateneo ("Piano strategico 2021- 2023", "Programma triennale 2021- 2023", "Linee di sviluppo dei Dipartimenti", "Politiche della qualità", "Gender Equality Plan e "PAP" e in materia di "Sostenibilità"), approntate dal Politecnico per la creazione di valore pubblico e al fine di soddisfare le esigenze degli *stakeholder*;
- b) sugli obiettivi di performance individuale ed organizzativa, nonché su quelli del Direttore Generale, con specifico riferimento ai conseguenti programmi di innovazione e sviluppo, e di miglioramento dei processi e dei servizi. A riguardo, nell'ottica di integrazione con la programmazione strategica e la conseguente programmazione operativa, il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di assegnare al Direttore Generale Dott. Sandro Spataro i seguenti obiettivi:
 1. OBIETTIVO OB_DG1 - Efficientamento delle attività di realizzazione dei Progetti PNRR, con particolare riferimento all'adozione di misure di razionalizzazione degli spazi per la ricerca e di monitoraggio della spesa
 2. OBIETTIVO OB_DG2 - Potenziamento e sviluppo nuove competenze professionali per il personale docente e PTAB
 3. OBIETTIVO OB_DG3 - Sviluppo strumenti integrati di customer satisfaction.

Per ciascun obiettivo è stata predisposta una scheda analitica (**Allegato n. 1 – Programmi della Direzione Generale**) nella quale sono, altresì, riportati gli obiettivi operativi assegnati alle U.O. che concorreranno al

raggiungimento di quelli del Direttore Generale. Il quadro complessivo degli obiettivi operativi assegnati alla tecnostuttura sono, invece, riepilogati nell'**Allegato n.2 – Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC**.

- c) sulle strategie da adottare in materia di trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi, con puntuale indicazione del processo di gestione dei rischi corruttivi, dell'attività di mappatura dei processi e di individuazione dei comportamenti a rischio di corruzione, nonché della successiva attività di valutazione e trattamento di detti rischi.

SEZIONE 3 - “Organizzazione e capitale umano”, nella quale sono illustrate:

- a) l'attuale struttura organizzativa, le attività svolte dall'Ateneo e le prospettive di potenziamento delle risorse umane, anche con riferimento al progetto di riorganizzazione avviato nel 2022, nell'ottica di favorire la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, il potenziamento dei servizi a supporto della transizione digitale, l'attuazione dei progetti PNRR, i processi di assicurazione della qualità e della pianificazione strategica ed operativa;
- b) le strategie attuate dall'Ateneo in relazione alla gestione del lavoro agile e delle relative modalità attuative, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali, al fine di salvaguardare il benessere della Comunità, da perseguire con azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di studio/lavoro, intervenendo sugli spazi e sulle strutture, sui servizi offerti e su nuovi modelli di organizzazione;
- c) le attività formative poste in essere dal Politecnico, in ragione del ruolo chiave svolto dalla formazione, in quanto strumento fondamentale per la valorizzazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze e delle conoscenze professionali del personale, anche al fine di garantire l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dall'Amministrazione.

SEZIONE 4 - “Monitoraggio”, ove si richiamano gli strumenti di monitoraggio sull'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel Piano, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo e con particolare attenzione al ruolo attivo di tutti i portatori di interesse.

Illustrati i contenuti del PIAO, il Rettore richiama i documenti programmatici del Politecnico di Bari in precedenza adottati singolarmente e, attualmente, invece, ricondotti a unità tramite recepimento nelle sopradicate Sezioni e sottosezioni, esplicitando la sinergia tra gli stessi:

- *Piano della Performance*, redatto a cura del Settore Pianificazione e Valutazione (Sezione 2.2.). In questa sezione confluiscono le iniziative del Piano di Azioni Positive (PAP), redatto a cura del Comitato Unico di Garanzia e recepito nel Piano in forma integrata con le politiche di genere;
- *Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*, predisposto dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il contributo dell'Ufficio di supporto (Sezione 2.3);
- *Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)*, elaborato dal Settore Pianificazione e Valutazione, con il contributo del “Gruppo di studio in materia di lavoro da remoto”, istituito con decreto del direttore generale n. 635 del 9 dicembre 2021 ed integrato con successivo decreto n. 6 dell'11 gennaio 2022 (Sezione 3.2);
- *Piano dei Fabbisogni di Personale*, stilato dalla Direzione Generale, con il contributo del settore Risorse Umane (Sezione 3.3);
- *Piano Formativo del personale*, predisposto dall'Ufficio Formazione e Welfare dell'Unità in staff alla Direzione Generale Sezione 3.4);

Conclusivamente, quindi, il Rettore sottolinea come, in tale nuova ed innovativa prospettiva integrata, il PIAO costituisca, non solo la *summa* degli strumenti programmatici, ma, altresì ed *in primis*, rappresentazione plastica delle molteplici competenze e professionalità di cui l'Ateneo dispone.

Il Rettore comunica altresì che le sottosezioni di programmazione:

- Piano triennale dei fabbisogni di personale
- Formazione del personale 2023-2025

sono state trasmesse con e-mail del 13/03/2023 alle Rappresentanze Sindacali, con invito a far pervenire eventuali osservazioni.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Di Noia chiede chiarimenti e una descrizione chiara e strutturata delle attività oggetto della relazione. Pur sottolineando piena fiducia nella governance chiede se sia possibile rinviare il punto per ulteriori approfondimenti. Il Direttore Generale rammenta la scadenza del PIAO al 31 marzo.

Il Prof. Prudeniano condivide quanto affermato dal Prof. Di Noia.

Il Prof. Fraddosio chiede che su argomenti di tale importanza strategica, come ad esempio la valutazione della performance, vi possa essere un più approfondito confronto, reso possibile da una diffusione dei documenti con sufficiente anticipo, affinché le decisioni siano prese con consapevolezza. In merito alla prevenzione della corruzione e della trasparenza - prosegue il Prof. Fraddosio - è noto che ci sono aree di rischio generali nella PA e poi aree specifiche nell'università; queste ultime sono state oggetto dell'aggiornamento 2017 del PNA 2016. Il Consigliere Fraddosio ritiene che occorra entrare nel merito di queste aree di rischio: ad esempio le procedure per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale o per

L'accreditamento dei corsi di studio sono aree di rischio generali del comparto universitario, ma nello specifico non rappresentano aree di rischio per il Politecnico di Bari. In altri termini, in una prossima revisione del piano è opportuno focalizzare sulle aree di rischio relative ad attività che effettivamente si svolgono presso il Politecnico. Altro aspetto che Egli ritiene importante evidenziare, e su cui si è impegnato sin da quando ha fatto parte degli organi di governo, riguarda la necessità di riequilibrare nel Politecnico di Bari il rapporto tra personale tecnico e personale amministrativo. Da una ricognizione effettuata, presso gli altri Politecnici e Univpm il personale tecnico oscilla tra il 38 e il 40% del totale del personale tecnico-amministrativo, mentre nel Poliba ci si attesta intorno al 32,5%. Quindi, per tenere il passo dei nostri competitor dobbiamo raggiungere un dimensionamento diverso: ciò, per i laboratori, che sono sguarniti, per la transizione digitale, per l'ufficio tecnico, che è in sofferenza. Tuttavia nel triennio precedente, nonostante questa esigenza, siamo andati in direzione opposta, in quanto su circa 100 assunzioni/progressioni, il 75,2% dei punti organico è stato investito su personale amministrativo, e solo il 21,6 sul personale tecnico. Nella parte programmatica del PIAO che si propone in approvazione i fabbisogni fotografano l'esigenza richiamata, con un 36,4% per i tecnici e solo il 47% per gli amministrativi, ma nell'allocatione dei punti organico disponibili (tabella 18 a pag. 61) si inverte la rotta, sbilanciando nuovamente i piani assunzionali in favore del personale amministrativo. Ciò è confermato anche nella proposta di reclutamento al punto 12 dell'O.d.G., con il 63,4% dei 6,55 punti organico attribuiti al personale amministrativo e solo il 29% al personale tecnico. Pertanto, il consigliere propone di cassare la tabella 18 a pag. 61, sostituendola con dei criteri che esplicitino l'esigenza di operare adeguato riequilibrio, nell'ambito del fabbisogno, tra personale tecnico e personale amministrativo.

Anche il Prof. Prudeniano evidenzia la necessità di assumere tecnici, poiché insufficienti. Spesso le attività di laboratorio sono condotte grazie all'ausilio di dottorandi o assegnisti di ricerca.

Il dott. Magarelli dichiara che ha difficoltà ad approvare il documento, perché appare che il lavoro agile sia correttamente programmato, mentre tutti i tecnici sono stati inopinatamente esclusi. Alcuni di essi invece hanno dimostrato che possono svolgere l'attività da remoto, utilizzando dispositivi digitali. Sulla parte relativa all'anticorruzione, si il documento lascia intendere che l'RPCT contribuisce a formare dei processi che poi dovrebbe controllare. Il controllore non deve essere controllato. Per quanto riguarda la programmazione, riportata nella tabella 18 del PIAO, non si comprende come si arrivi a definire i profili di personale che si intende reclutare e se tale programmazione riguarda l'amministrazione o i dipartimenti.

Il Rettore invita il Direttore Generale a stabilire un elenco di esigenze e priorità, in modo tale da arrivare, in tempi congrui, a elaborare i documenti da sottoporre ai consiglieri. Inoltre, propone di rimuovere la tab. 18 e di sostituire il periodo riportato di seguito alla predetta tabella, a pagina 61 *"I reclutamenti potranno essere autorizzati, nell'ambito delle predette aree e categorie, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione Generale (sentite le strutture interessate), anche tenuto conto delle ulteriori esigenze che emergeranno nel corso del triennio"* con il periodo: *"I reclutamenti potranno essere autorizzati, nell'ambito delle predette aree e categorie, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione Generale (sentite le strutture interessate), nei limiti della disponibilità di punti organico ed avuto riguardo all'esigenza di operare adeguato riequilibrio, nell'ambito del fabbisogno, tra il personale tecnico e personale amministrativo"*.

Il dott. De Palma ritiene che il Direttore Generale e il Rettore debbano consentire ai consiglieri di coadiuvarli su certe tematiche particolarmente strategiche e complesse. Inoltre, egli ritiene che ai consiglieri debba essere corrisposto un adeguato riconoscimento in termini economici, commisurato all'impegno e alle responsabilità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il d.lgs. n. 150/09, adottato in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal successivo d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo altresì della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175/ 2019;
- VISTO l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modifiche, in legge 6 agosto 2021, n. 113, mediante il quale si dispone l'adozione da parte delle PP.AA., entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari – anno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023;
- PRESO ATTO del differimento del termine di adozione del PIAO al 31 marzo 2023, disposto in sede di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198;
- VISTA la proposta del Rettore di assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale relativi all'annualità 2023;
- VISTO il documento sottoposto all'esame della seduta odierna "Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Politecnico di Bari" e i relativi allegati;

UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

con il voto contrario del dott. Magarelli per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

- di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Ateneo 2023-2025 e i relativi allegati, con le seguenti modifiche:
 - eliminare la tabella 18 “*Sintesi fabbisogno del Politecnico di Bari*”, a pag. 61
 - sostituire il periodo riportato di seguito alla predetta tabella, a pagina 61 “*I reclutamenti potranno essere autorizzati, nell’ambito delle predette aree e categorie, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione Generale (sentite le strutture interessate), anche tenuto conto delle ulteriori esigenze che emergeranno nel corso del triennio*” con il periodo: “*I reclutamenti potranno essere autorizzati, nell’ambito delle predette aree e categorie, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione Generale (sentite le strutture interessate), nei limiti della disponibilità di punti organico ed avuto riguardo all’esigenza di operare adeguato riequilibrio, nell’ambito del fabbisogno, tra il personale tecnico e personale amministrativo*”.
- di assegnare al Direttore Generale i seguenti obiettivi relativi al triennio 2023-2025 e le schede del programma della Direzione Generale oggetto di esame nella seduta odierna:
 1. OBIETTIVO OB_DG1 - Efficientamento delle attività di realizzazione dei Progetti PNRR, con particolare riferimento all’adozione di misure di razionalizzazione degli spazi per la ricerca e di monitoraggio della spesa;
 2. OBIETTIVO OB_DG2 - Potenziamento e sviluppo nuove competenze professionali per il personale docente e PTAB;
 3. OBIETTIVO OB_DG3 - Sviluppo strumenti integrati di *customer satisfaction*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore chiede di anticipare il punto 19 anche per la presenza dell’Amministratore delegato di Spegea Business School, dott. Gianni Sebastiano

Il Consiglio approva.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 4/2023
del 30-31 marzo 2023**

P. 19 odg	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Universus CSEI: determinazioni
------------------	--	--------------------------------

Il Rettore informa che questo Consesso, nella seduta del 3/7 dicembre 2021, ha deliberato:

“- di autorizzare l’adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l’Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;

- che tale adesione avvenga nell’eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficiera, di originari trent’anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;

- di invitare fin d’ora l’assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso assenso del rappresentante Poliba nell’assemblea dei soci;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione, con Banca Popolare di Bari, della dichiarazione di manleva così come modificata nel corso della discussione”.

L’autorizzazione all’acquisto del diritto di superficie delle unità immobiliari in argomento è stato deliberato nella seduta del 24 febbraio/1° marzo 2022. Nel corso di tale seduta, questo Consesso ha infatti stabilito:

“- tenuto conto delle argomentazioni riportate in narrativa, di autorizzare l’acquisto, a titolo oneroso, della proprietà superficiera, di originari trent’anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell’area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte dello stesso Consorzio, a fronte di un corrispettivo numerario determinato in euro 916.200,00, pari alla media dei valori riportati nelle quattro relazioni di stima all’esame dell’odierno Consesso, oltre ad imposte come per legge;

- di autorizzare il conseguente aggiornamento e l’invio al Ministero dell’Economia e delle Finanze del piano triennale di investimento, giusta decreto MEF 16/03/2012;

- di autorizzare fin d’ora il Rettore a procedere agli adempimenti per la stipula, per atto pubblico, del contratto di compravendita, subordinatamente all’acquisizione, dall’Agenzia del Demanio, dell’attestazione di congruità del corrispettivo, come sopra determinato;

- di dare atto della necessità, a seguito dell’acquisto della proprietà superficiera da parte del Politecnico di Bari, di individuare gli eventuali spazi che potranno essere assegnati al Consorzio Universus CSEI e a quali condizioni economiche, nonché di sottoporre, a questo Consesso, apposita proposta in occasione di una successiva seduta”.

Con nota prot. n. 9125 del 23/3/2022, è stata richiesta, all’Agenzia del Demanio, l’attestazione di congruità, ai sensi dell’art. 4 del D.M. 14/2/2014, del corrispettivo di acquisto del diritto di superficie, stimato in misura di euro 906.000,00, oltre ad imposte, come per legge.

Nelle more dell’acquisizione dell’attestazione di congruità da parte della predetta Agenzia, con nota prot. n. 21691 del 30/6/2022, si è provveduto a trasmettere al Ministero dell’Economia e delle Finanze l’aggiornamento del Piano Triennale degli Investimenti e delle dismissioni 2022 - 2024, unitamente al D.R. n. 709 del 30/6/2022, di approvazione del medesimo aggiornamento, e la prescritta attestazione di indispensabilità ed indilazionabilità dell’acquisto (prot. n. 21692 del 30/6/2022).

L’Agenzia del Demanio ha fatto pervenire il verbale della Commissione attestante la congruità dell’importo di euro 906.000,00 per l’acquisto del diritto di superficie con propria nota del 27/7/2022, acquisita al protocollo di Ateneo con il numero 25258 in data 28/7/2022.

Le operazioni contenute nell’aggiornamento al piano triennale di investimento 2022- 2024 del Politecnico di Bari (tra cui l’acquisto del diritto di proprietà superficiera) sono state approvate dal MEF con decreto 29/7/2022, acquisito al protocollo con il numero 26233 in data 4/8/2022, poiché *“compatibili con i saldi strutturali di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2022, stante la documentata indispensabilità e indilazionabilità dell’acquisto”.*

A valle dell’articolato procedimento autorizzatorio fin qui delineato, è stato conferito, al notaio prof. Marco Tatarano, l’incarico di procedere alla redazione dell’atto di compravendita della proprietà superficiera delle unità immobiliari interessate tra Universus Csei e questo Politecnico, in ossequio alla delibera di questo Consesso del 24/2 - 1/3/2022.

Con delibera del 27/10/2022, nelle more delle ulteriori interlocuzioni con il Consorzio Universus Csei, in ordine alle prospettive di sviluppo delle attività, anche alla luce del futuro ingresso di nuovi soci, questo Consesso ha deliberato:

“- di autorizzare fin d’ora il Rettore - a seguito della stipula tra questo Politecnico ed il medesimo Consorzio del contratto di compravendita della proprietà superficiera di originari trent’anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità

immobiliari di cui alla bozza di atto notarile allegata alla presente delibera - alla stipula di un contratto di comodato, avente ad oggetto la concessione, da parte di questo Politecnico, al Consorzio Universus CSEI, della porzione dell'immobile attualmente occupato dal medesimo Consorzio;

- di dare mandato al competente Settore Servizi Tecnici di predisporre il contratto, in conformità alla presente delibera
- di autorizzare il Rettore alla stipula del contratto di comodato”.

La stipula dell'atto di compravendita è avvenuta in data 28/10/2022, con rep. 5305 del 28/10/2022 (allegato n. 1).

Con lo stesso atto le parti hanno, tra l'altro, regolato la concessione in comodato dell'immobile, convenendo che “la Parte Acquirente [Politecnico di Bari] verrà immessa nel possesso materiale di quanto in oggetto entro novanta giorni da oggi, salvo diverso accordo nel frattempo intervenuto tra le Parti...”, ovvero fino al 25/1/2023.

Il predetto comodato ha riguardato la porzione degli immobili già occupate da Uiversus, per una superficie di 869 mq, al netto, pertanto, delle superfici a suo tempo concesse in locazione da Universus Csei a favore di Spegea Scarl e ItaliCampus, rispetto alle quali il Politecnico di Bari è subentrato nella titolarità dei relativi contratti locativi, godendo dei relativi canoni. Attesa la possibilità di concedere, al Consorzio, in comodato d'uso, la porzione degli immobili attualmente occupata per un periodo fino a 6 mesi, come risulta dalle determinazioni assunte da questo Consesso nella seduta del 27/10/2022, con contratto del 26/2/2023, le parti hanno convenuto che “il periodo stabilito all'art. 5 del contratto di compravendita rep. 5305 de 28/10/2022, a rogito del notaio Prof. Marco Tatarano, si intende prorogato di ulteriori 90 giorni; - per l'effetto, il Consorzio Universus Csei immetterà il Politecnico di Bari nel possesso materiale della porzione di immobile di cui al predetto contratto entro novanta giorni da oggi, ovverosia entro il 25 aprile 2023”.

Come può evincersi da quanto fin qui delineato, l'acquisizione del diritto di superficie degli immobili, dopo l'articolata procedura autorizzatoria, preordinata all'acquisizione del parere congruità dell'Agenzia del Demanio e del decreto MEF di approvazione dell'aggiornamento del piano degli investimenti 2022 - 2024, è potuta avvenire solo in data 28/10/2022, non consentendo, pertanto, entro tale, data l'ingresso di nuovi soci.

Tale ingresso può ora avvenire, anche alla luce della valutazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2022.

Il Rettore inoltre evidenzia come si ponga, peraltro, la necessità, per l'assemblea del Consorzio, di pervenire all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2022, che, nonostante la previsione di chiusura con un utile di esercizio di circa 7 mila euro per lo stesso esercizio, per l'effetto erosivo delle perdite del precedente triennio, registra un patrimonio netto negativo per circa 177 mila euro e un fondo consortile di soli 20 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Universus, nella seduta del 23 febbraio 2023, nell'approvare il Bilancio 2022 e gli allegati, ha pertanto stabilito di “proporre all'Assemblea dei Soci di riportare in positivo il Patrimonio Netto, attraverso una ricapitalizzazione di Euro 397.000, ricostituendo in tal modo anche il Fondo Consortile (Capitale Sociale), nella misura di Euro 200.000, considerato idoneo tanto per il ripianamento dei conti del Consorzio quanto per l'avvio del progetto Mete Poliba Business School (punto seguente)” giusta verbale che si allega (allegato n. 2).

In ordine alla situazione economico-finanziaria del Consorzio riferita al periodo 2019 - 2022, dall'allegato prospetto di sintesi dei dati di bilancio (allegato n. 3) emerge la maturazione di risultati negativi per il triennio 2019 - 2021, come di seguito evidenziato.

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021	2022
PATRIMONIO NETTO	191.168	-309.448	-183.634	-176.625
CAPITALE SOCIALE	318.250	318.250	20.000	20.000
UTILI PRECEDENTI	-2.401	-127.082	-1	-203.632
UTILE D'ESERCIZIO	-124.681	-500.616	-203.633	7.007

Le variazioni di patrimonio netto sono state, pertanto:

2020/19 2021/20 2022/21

-500.616 +125.814 +7.009

VARIAZIONE 2020/19 (- 500.616)

La riduzione di € 500.616 è pari alla perdita di esercizio 2020, che si aggiunge alle precedenti perdite portate a nuovo (2.401 + 124.681 = 127.082).

VARIAZIONE 2021/20 (+ 125.814)

Si rileva una variazione positiva di euro 125.814 del patrimonio netto (- 309.448 + 183.634), registrando comunque un'ulteriore perdita di esercizio di € 203.633.

Nel 2021 vi è stata la copertura delle perdite a nuovo (127.082 + 500.616 = 627.698), in parte mediante riduzione del capitale sociale, per € 298.250 (con un residuo capitale sociale di euro 20.000) e per la parte restante (€ 329.448) mediante versamento da parte dei soci. Nell'anno 2021 Poliba (delibera C. di A. del 25/3/2021) e Banca Popolare di Bari hanno effettuato, ciascuno, un versamento di euro 164.724,00, per un totale di euro 329.448,00.

Tanto è evidenziato con verbale del Consiglio di Amministrazione di Universus (seduta del 12/2/2021) nella parte in cui *“Il Presidente evidenzia come l’esercizio 2020 si chiuda con un risultato negativo, causato da una gestione extra-caratteristica fortemente in perdita, a causa di posizioni debitorie e contenziosi non ulteriormente prorogabili, nonché per una decisa azione volta a considerare prudenzialmente alcune voci reddituali e patrimoniali, quali crediti non riscossi da lungo corso, contenziosi in atto, richieste di restituzione di fondi da parte di enti pubblici. A valle di un’ampia ed approfondita discussione, il Consiglio approva il Bilancio 2020 e gli allegati all’unanimità, e decide di proporre all’Assemblea di coprire le perdite maturate al 31/12/2020 mediante l’utilizzo del fondo consortile, pari ad Euro 318.250, e, per la differenza, mediante apporto dei consorziati per complessivi Euro 309.449,00, ricostituendo altresì il Fondo Consortile nella misura di Euro 20.000”*.

Riepilogando, la variazione positiva è data in da:

Ripianamento soci: + 329.448 (Poliba - BPB)

Perdita 2021: - 203.633

Arrotondamento: - 1

Differenza: 125.814

VARIAZIONE 2022/21 (+ 7.009)

La variazione positiva di € 7.009 è pari all'utile di esercizio 2022.

Il Rettore quindi riferisce che all’attualità si pone la questione della approvazione del bilancio da parte dell’assemblea del Consorzio. Nonostante la chiusura in attivo, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio richiede di ripianare il fondo consortile, che, come sopra evidenziato, è negativo per circa 177 mila euro.

Egli evidenzia che affinché tali risorse non gravino sui nuovi soci (Spegea e Confindustria), tali risorse, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Universus nella seduta del 23.2.2023, dovrebbero essere versate dai soci attuali (Poliba e banca Popolare di Bari), nella misura complessiva di euro 397 mila euro, al fine di consentire il ripianamento del valore negativo del patrimonio netto e nel contempo dotare il Consorzio di un fondo consortile pari a euro 200 mila.

La descritta situazione è anche venuta a determinarsi a causa del prolungamento, non imputabile ad Universus e a Poliba, dei tempi di perfezionamento della procedura di acquisizione del parere di congruità da parte dell’Agenzia del Demanio, come sopra evidenziato.

Il Rettore evidenzia che se già alla fine del 2021 il mantenimento di un soggetto, come il Consorzio Universus, che potesse occuparsi della formazione continua e post lauream, in stretta sinergia con il territorio, risultava strategico per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tale mantenimento lo è ancora di più oggi, tenuto conto dell’imminente fase di avvio dei progetti finanziati in ambito PNRR.

Molti di questi progetti si pongono, infatti, tra gli obiettivi, quello di sostenere, tramite le Università, lo sviluppo delle aziende del territorio, trasferendo competenze e collaborando alla formazione ed alla riconversione del personale impiegato.

Tra questi progetti, il più significativo è quello presentato dal sistema universitario regionale, in risposta al bando denominato *“Patti territoriali per l’alta formazione per le imprese”*.

Il progetto, che dovrà completarsi entro il 2025, prevede un budget complessivo superiore a 100 milioni di euro. La quota parte a favore del Politecnico di Bari ammonta a 27,5 milioni di euro.

I temi trattati dai Patti territoriali spaziano dalla mobilità, alla sicurezza, al rafforzamento della formazione in ambito STEM, con l’obiettivo di puntare su strumenti innovativi di formazione, includendo modalità telematiche di erogazione dei corsi.

E’ di tutta evidenza che l’implementazione e gestione di un progetto di tale rilevanza strategica potrebbe realizzarsi al meglio potendo beneficiare di un soggetto che ponga in stretta relazione il Politecnico con le aziende del territorio e che possa supportare l’erogazione di formazione continua e post lauream.

Il Rettore evidenzia, al riguardo, che lo scorso 23 marzo, si è tenuta una riunione della Commissione Didattica di Ateneo, focalizzata principalmente sul tema della implementazione del progetto *“Patto territoriale sistema universitario Puglia”*. Nel corso della riunione, è emersa la volontà di tutti i dipartimenti di sperimentare nuovi temi e nuove modalità di formazione, utilizzando, prioritariamente, i master di primo e secondo livello post lauream e gli short master.

Tale modalità di implementazione del progetto potrà fornire una maggiore flessibilità dell’offerta formativa, garantendo sinergie con i corsi di laurea del Politecnico.

Il supporto di Universus sarebbe utile nelle fasi di gestione della nuova offerta formativa, alleggerendo l’impatto organizzativo sul Politecnico e garantendo un continuo raccordo con le realtà pubbliche e private del territorio.

Affinché questo progetto possa realizzarsi, è anche necessaria una evoluzione di Universus, non solo con l’obiettivo di un re-branding ma, soprattutto, ma anche con l’ingresso di nuovi soci interessati ad utilizzare il consorzio e l’esperienza del Politecnico per attuare le proprie politiche di formazione del personale.

In questo contesto si colloca l’ipotesi di un aggiornamento dello Statuto del Consorzio (allegato n. 4), che possa focalizzare la sua azione nei prossimi anni.

Se non prioritaria, sarà importante anche la nuova denominazione “METE”. Tale denominazione richiama gli ambiziosi obiettivi che il Politecnico condivide con gli altri soci.

Il payoff “Poliba business school”, invece, sancisce il ruolo del Politecnico come partner scientifico del consorzio.

Il Rettore, inoltre, informa che per garantire un avvio delle attività del nuovo consorzio, il socio Banca Popolare di Bari ha dichiarato la propria disponibilità a trasferire ulteriori 200 mila euro al Consorzio Universus.

I nuovi soci Spegea e Confindustria potranno, invece, trasferire le attività di Spegea verso Mete, con un criterio di gradualità e compatibilmente con il regolare completamento delle attività già avviate.

Il Politecnico di Bari potrebbe contribuire all'avviamento delle attività della compagine, nella sua nuova mission, tramite la concessione in godimento a titolo personale degli spazi attualmente in uso del Consorzio, per una durata fino a un massimo di mesi 16 e giorni 20, per un controvalore in termini locativi di euro 100 mila, nonché tramite il versamento di un ulteriore importo di euro 100 mila.

Il valore locativo, su base mensile, della superficie attualmente occupata da Universus Cesi, è pari, su base mensile, a euro 5.953,00, secondo quanto stimato dal Settore Servizi Tecnici, sulla base delle apposite tabelle presenti nella banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate (allegato n. 5).

Le condizioni dell'atto di concessione in godimento a titolo personale degli spazi attualmente in uso del Consorzio dovranno, in ogni caso, annoverare la facoltà del Politecnico di revocare in qualunque momento tale concessione, nel caso di ammissione a finanziamento, da parte del competente Ministero, del progetto di riqualificazione dell'area di Japigia, in risposta all'avviso di cui al Decreto MUR n. 1274 del 10/12/2021, e del conseguente avvio dei lavori.

In tale evenienza, il Politecnico di Bari assicurerà al Consorzio la fruizione di ulteriori spazi di dimensione e caratteristiche tali da consentire l'ordinato proseguimento delle proprie attività istituzionali fino a concorrenza del residuo controvalore di euro 100 mila.

In ordine all'eventualità di conferimento in particolare del predetto contributo numerario di euro 100 mila, si ritiene in ogni caso di dover richiamare quanto previsto dall'art. 14, commi 4 e 5, del D. Lgs. 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, ai sensi del quale

“4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del ((comma 2)), anche in deroga al comma 5. 5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, ((sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito)), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, l'approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La norma, il cui perimetro, secondo consolidata giurisprudenza contabile, si estende anche ai consorzi con attività esterna, sancisce il c.d. divieto di “*soccorso finanziario*” da parte degli enti pubblici partecipanti, in favore dell'organismo societario partecipato, abbandonando la logica del “salvataggio a tutti i costi” di organismi che non abbiano concrete prospettive di sviluppo e di sostenibilità economico finanziaria.

In questo senso non sarebbero ammissibili interventi “spot”, erogati senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo e, in particolare, in assenza di una visione strategica delle relative attività.

Sebbene siffatto consorzio costituisca entità giuridica autonoma rispetto ai soggetti consorziati (Politecnico e Banca Popolare di Bari), nonché portatore di interessi e posizioni giuridiche soggettive, distinti da quelli dei medesimi consorziati, e nel ravvisare come la responsabilità di questi ultimi, come statuito dall'art. 2615 c.c., non si estenda alle obbligazioni assunte in nome del consorzio (fatte salve le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati), il Rettore ritiene in questa sede ulteriormente precisare quanto segue.

1. L'attuale Statuto del Consorzio, dopo aver statuito, all'art. 6 “*Fondo Consortile*”, che “*Il Consorzio, per le sue finalità, deve tendere, senza fini di lucro, all'autosufficienza della gestione e deve provvedere a destinare ogni risorsa finanziaria al perseguimento delle finalità statutarie [...]*”, all'art. 8 ha, tra l'altro, previsto che “*Ciascuno dei consorziati contribuisce annualmente al sostentamento economico del Consorzio, secondo quanto viene deliberato dall'Assemblea dei Soci. La delibera indicherà, altresì, se i contributi siano destinati al fondo consortile, ovvero a coprire gli oneri gestionali d'esercizio e le modalità di ripartizione di tali oneri. Inoltre, atteso che l'attività formativa finanziata da Enti Pubblici e dall'U.E. spesso comporta anticipazioni di cassa considerevoli, in vista delle rimesse parziali o a saldo, a rendiconto approvato, l'Assemblea, a seconda dei casi, potrà disporre un prestito temporaneo (da recuperare, ad es., nei progetti in collaborazione).* [...]”.

2. Il Consorzio riveste un ruolo strategico nelle prospettive di sviluppo del Politecnico di Bari e nell'attuazione delle iniziative progettuali di comune interesse, con particolare a quelle che potranno essere attivate in risposta al bando denominato "*Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese*".
3. L'ingresso dei nuovi soci ha visto un differimento a causa dei tempi necessari all'acquisto del diritto di superficie da parte di questo Politecnico e potrà ulteriormente contribuire allo sviluppo delle attività consortili. Tale differimento non ha potuto consentire il dispiegamento di quelle ulteriori iniziative che, nel triennio trascorso, avrebbero consentito il perseguimento di risultati di più favorevoli risultati di esercizio.
4. ove si ritenga che il divieto di soccorso finanziario si estenda ai soli tre ultimi esercizi finanziari, a mente dell'14, commi 4 e 5, del D. Lgs. 175/2016, si evidenzia che, per l'anno 2022, secondo quanto risulta dal bilancio che sarà, a breve, portato all'approvazione dell'assemblea, il Consorzio ha registrato un utile di esercizio pari ad euro 7.009,00 e che, in ogni caso, l'art. 10, comma 6-bis del D.L. 31/5/2021, n. 77 ha stabilito che "*6-bis. In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*".

Terminata la relazione, il Rettore passa ad illustrare il documento sulle prospettive di sviluppo di Universus Csei, nell'ambito della veste statutaria che si intende approvare (allegato n. 6).

In ultimo, egli evidenzia che sulla bozza di nuovo Statuto, il Senato Accademico, nella seduta del 29 marzo 2023, ha espresso parere favorevole.

L'Amministratore delegato di Spegea Business School, dott. Gianni Sebastiano, passa ad illustrare le attività di Spegea nonché la situazione economica e patrimoniale.

La dott.ssa Pertosa chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione riguardo a perplessità relativamente alla ricapitalizzazione del consorzio Universus CSEI: "*Nella documentazione presentata per la seduta del Consiglio è presente un piano di sviluppo su METE, che dovrebbe confluire nel consorzio. Tale piano di sviluppo, appare descrittivo, e si riferisce ad un piano di forecast complessivo non dettagliato di ricavi integrato da spegea, altro socio privato confluito nel consorzio. Non è esplicitata la correlazione tra l'aumento di ricavi e le azioni da implementare nel piano di sviluppo. Il patrimonio netto negativo va ricostituito perché relativo agli anni precedenti.*

Ricapitalizzare il consorzio anche dei fondi necessari alle attività operative, senza dare evidenza del cambio di rotta, e della nuova governance, costituisce a mio avviso un "soccorso finanziario", la cui fattispecie viene citata anche nella bozza di determina.

A mio avviso, deve essere presentato un piano industriale, finanziato ed asseverato da terza parte, insieme ad un nuovo Consiglio di Amministrazione che si adoperi per implementarlo. Se non erro è riportato, che l'amministratore del Consorzio sarebbe nominato dal socio Privato Spegea. Ciò che trovo bizzarro, è come un socio privato possa nominare un amministratore delegato, senza contribuire de facto alla ricostituzione del capitale".

Dopo ampio confronto si sviluppa un dibattito che porta il Consiglio a rinviare il punto all'odg.

Alle ore 13:00, la dott.ssa Pertosa abbandona la riunione.

Il Rettore, alla luce del rinvio del punto odg, evidenzia la necessità di prorogare il comodato d'uso gratuito, in scadenza, per ulteriori tre mesi, da concedere al Consorzio Universus CSEI per l'utilizzo degli spazi del Politecnico, in attesa di determinazioni, da parte del Consiglio di Amministrazione, in merito alla devoluzione, ad Universus CSEI, dell'importo di euro 100.000,00.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTE	le proprie delibere del 3-7/12/2021; 24-2/1/3/2022; 27/10/2022
VISTO	il decreto MEF 14/2/2014;
VISTO	l'atto di compravendita del diritto di superficie di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, rep. 5305 del 28/10/2022;
VISTO	il contratto di concessione in comodato d'uso ad Universus CSEI delle predette unità immobiliari del 26/2/2023;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio universus Csei del 23.2.2023;
ESAMINATA	la situazione economico-patrimoniale del Consorzio del periodo 2019 – 2022;
VISTA	la bozza di Statuto Mete Poliba Business School;
VISTO	l'art. 14, commi 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016;
VISTO	l'art. 2615 del Codice Civile;
VISTO	il documento sulle prospettive di sviluppo Mete Poliba Business School;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 29 marzo 2023;

TENUTO CONTO di tutto quanto evidenziato dal Rettore in narrativa;
PRESO ATTO degli interventi,

DELIBERA

all'unanimità, di rinviare il punto all'ordine del giorno per approfondimenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 14:05 abbandona la riunione la dott.ssa Troja D'Urso





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2023
del 30-31 marzo 2023

P. 2 odg	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Piano Rotazione Ordinaria 2023-2025
----------	--	-------------------------------------

Alle ore 15:08 entre il Prorettore vicario.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/2/2023, ha deliberato:

- *“per quanto esposto in narrativa, di prendere atto dei provvedimenti organizzativi adottati dall’Ateneo nel periodo temporale 01.01.2019 - 23.02.2023 e considerare come l’azione amministrativa, posta in essere dalla Direzione Generale, abbia di fatto dato seguito alle indicazioni disposte dalla Legislatore e dal vigente Regolamento sull’organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi del Politecnico di Bari, in materia di rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario;*
- *di prendere atto dell’avvenuta rotazione del personale assegnatario degli incarichi indicati in narrativa e maggiormente esposti a rischio corruttivo;*
- *di invitare, in ogni caso, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a valutare l’eventuale necessità di adozione di ulteriori proposte di rotazione, che potranno essere sottoposte all’esame di questo Consesso;*
- *di invitare la Direzione Generale, in considerazione degli imminenti interventi di riassetto organizzativo, a fornire aggiornamento in relazione alle “Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario”.*

Con la presente informativa, si intende dar seguito all’adozione del piano per la rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo e bibliotecario di questo Politecnico, per il periodo 2023 - 2025, la cui articolazione tiene conto, tra l’altro, del programma di riassetto organizzativo all’esame di questo Consesso nell’odierna seduta.

Il Piano è stato elaborato tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 5, quinto periodo delle *Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario*, approvate da questo Consesso in data 28/7/2022 ed emanate con D.R. n. 974 del 19/9/2022, a mente del quale *“Fermo restando i vincoli soggettivi e oggettivi di cui all’art. 3, la rotazione ordinaria viene programmata dal Piano di rotazione tenendo conto della rotazione già effettuata precedentemente al Piano di rotazione stesso, ivi comprendendo eventuali provvedimenti che abbiano effetto sostanziale di rotazione assunti in conseguenza di atti di riorganizzazione adottati prima dell’approvazione delle presenti Linee guida (ad esempio trasferimento di personale da un ufficio ad un altro, all’interno della stessa struttura o di strutture diverse)”*.

Di seguito, si riporta il testo del predetto Piano, ai fini dell’eventuale approvazione da parte di questo Consesso, nel quale è riportato, altresì, l’inquadramento, dal punto di vista normativo, dell’argomento de quo, già evidenziato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/2/2023

Piano Rotazione ordinaria 2023 – 2025

Art. 1 Premesse

Con D.R. n. 974 del 19/9/2022 sono state adottate apposite Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario di questo Politecnico, così come approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/7/2022.

L’art. 2 *“Criteri per la rotazione ordinaria”*, secondo periodo, delle predette Linee guida, ha stabilito che i **criteri**, i **tempi** e le **modalità** della rotazione siano riportati nell’apposita Sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) e che, in via alternativa, la rotazione ordinaria può essere oggetto di altro atto organizzativo (da menzionare e richiamare nei Piani citati), quale il Piano di Rotazione, disciplinato dal successivo art. 5 delle medesime Linee guida.

La Sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Trattamento del Rischio - Misure generali della prevenzione della corruzione) del PIAO 2023 - 2025, rinvia, a sua volta, l’adozione della rotazione ordinaria ad apposito ed ulteriore Piano, da adottarsi entro il 31 marzo 2023.

La rotazione ordinaria del personale è una misura organizzativa preventiva, finalizzata a prevenire il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La rotazione ha l’obiettivo di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito, nell’assunto che l’alternanza tra più dipendenti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti e tra dipendenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo, che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore, in ciò qualificando il suo livello di competenze e conoscenze, e ad elevare le capacità professionali complessive dell’Amministrazione.

Come anche previsto dalle succitate linee guida, infatti, *“Il Politecnico di Bari assume la rotazione non solo come specifica misura di prevenzione del rischio di corruzione, ma più in generale come criterio organizzativo, che possa costituire uno strumento di arricchimento professionale, elevando il livello di professionalità del dipendente in relazione alle capacità potenziali e future, di miglioramento generale del benessere lavorativo e di complessivo incremento dell'efficienza e della funzionalità della struttura amministrativa. Pertanto, la rotazione è considerata uno strumento ordinario di organizzazione e di utilizzo ottimale delle risorse umane, che contribuisce a determinare effetti positivi sia a favore del dipendente, al quale si offre l'opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera, sia a favore dell'Amministrazione, elevandone le capacità professionali complessive”*.

L'applicazione di tale misura non può prescindere da una contestuale analisi valutativa dell'esigenza di assicurare nel contempo la continuità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Non per tutti i profili professionali è possibile la rotazione, specie all'interno di amministrazioni di piccole dimensioni, quale il Politecnico di Bari, nel quale sono in servizio circa 260 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, sebbene sia comunque necessario porre in essere misure alternative, con effetti analoghi alla rotazione. Nondimeno, il comparto universitario presenta una serie di specificità rispetto al panorama della Pubblica Amministrazione, poiché vi convivono e lavorano figure professionali tra loro molto eterogenee, talvolta ben lungi dal rivestire ruoli meramente burocratico-amministrativi (si pensi, ad esempio, come, accanto agli amministrativi ed ai bibliotecari, vi siano profili professionali di particolare specializzazione tecnica, reclutati per sperimentazioni scientifiche e/o per il funzionamento dei laboratori).

In ordine al quesito *“Qualora non sia possibile adottare la misura della rotazione ordinaria, le amministrazioni che cosa possono o sono tenute a fare?”* delle FAQ a cura dell'ANAC <https://www.anticorruzione.it/-/responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-rpct->

sulla rotazione ordinaria, è infatti precisato che *“Nei casi in cui non sia possibile realizzare la misura della rotazione ordinaria le amministrazioni sono comunque tenute a programmare altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione. Il fine deve essere quello di evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. È necessario, inoltre, che le amministrazioni motivino adeguatamente nel PTPCT le ragioni della mancata applicazione dell'istituto”*.

Art. 2 Finalità del Piano

Il presente Piano si colloca in una prospettiva pluriennale (triennio 2023 – 2025), rimodulabile di anno in anno, anche in funzione di modifiche delle categorie professionali conseguenti, ad esempio, a progressioni di carriera (P.E.V.), o di ulteriori revisioni dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

La sua finalità consiste nel rendere operativi i criteri di rotazione e nella definizione delle misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, in tutti i casi in cui la medesima non sia attuabile, laddove possa compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa. Come è noto, il Piano si colloca in un periodo storico in cui l'attuazione delle misure del PNRR richiede tempestività di intervento ed elevato grado di specializzazione del personale preposto.

Fermo restando gli aggiornamenti annuali, il Piano deve garantire complessivamente, nel suo orizzonte triennale, che sia assicurata la rotazione almeno del 35% del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso il Politecnico di Bari.

Tale *target* del 35% di personale sottoposto a rotazione ordinaria del triennio costituisce un livello di attuazione della predetta misura organizzativa marcatamente più significativo di quello - già ragguardevole - realizzato nel periodo di reggenza dell'attuale Direzione Generale (dal mese di luglio 2020), che, nell'ottica di un'attività di gestione del personale imperniata sul concetto di *job rotation*, ha riguardato circa il 21% del totale del personale in servizio, come argomentato dal Direttore Generale al RPCT con l'allegata comunicazione e-mail del 17/10/2022 e come anche da Egli stesso evidenziato con informativa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/2/2023.

Il Piano tiene conto infatti di quanto stabilito dall'art. 5, quinto periodo delle Linee guida per la rotazione ordinaria di questo Politecnico, a mente del quale *“Fermo restando i vincoli soggettivi e oggettivi di cui all'art. 3, la rotazione ordinaria viene programmata dal Piano di rotazione tenendo conto della rotazione già effettuata precedentemente al Piano di rotazione stesso, ivi comprendendo eventuali provvedimenti che abbiano effetto sostanziale di rotazione assunti in conseguenza di atti di riorganizzazione adottati prima dell'approvazione delle presenti Linee guida (ad esempio trasferimento di personale da un ufficio ad un altro, all'interno della stessa struttura o di strutture diverse)”*.

Art. 3 Vincoli oggettivi e infungibilità

La rotazione incontra dei vincoli oggettivi, correlati all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico: si esclude che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze professionali necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Tra i condizionamenti all'applicazione della rotazione, vi può essere quello della cosiddetta infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento, anche in ragione delle contenute dimensioni numeriche del personale di questo

Politecnico e della specificità del settore universitario, come sopra già evidenziato. Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee, non si può invocare il concetto di infungibilità. Rimane sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo.

Nelle strutture dirette da figure alle quali non si ritiene di poter applicare la misura della rotazione ordinaria nel triennio di cui al presente Piano vengono comunque attuate misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria.

Art. 4 Formazione e Affiancamento

Per garantire che la rotazione, anche in un orizzonte temporale più ampio del triennio oggetto del presente piano, non comprometta il regolare funzionamento delle attività, il dirigente e il personale non dirigente tutto sarà coinvolto in percorsi di aggiornamento, anche mediante sessioni formative specifiche, al fine di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate in più settori. La formazione riguarderà prioritariamente il personale che sarà destinatario di nuovo incarico per effetto dell'applicazione della misura della rotazione ordinaria.

Nei limiti delle possibilità garantite dal personale in organico, la rotazione ordinaria potrà essere preceduta da un periodo di affiancamento che avrà una durata variabile da due a quattro mesi, salvo eccezioni da valutare di volta in volta; il soggetto destinato a lasciare l'incarico e quello chiamato ad assumerlo lavoreranno congiuntamente per realizzare il completo passaggio di consegne e minimizzare eventuali rallentamenti nelle attività dovute all'avvicendamento.

L'affiancamento e la formazione sono i due strumenti destinati a garantire la continuità delle attività al momento di attuare la rotazione. Possono essere utilizzati disgiuntamente o contemporaneamente in relazione alla specificità dell'incarico oggetto di rotazione.

La gestione delle predette attività è curata dal Settore Risorse Umane e dall'Ufficio Formazione, Servizio Civile e Benessere Organizzativo, coordinati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Art. 5 Processi

Ai fini dell'attuazione della misura della rotazione, prioritariamente prevista per le aree a maggior rischio di eventi corruttivi, saranno presi in considerazione i rischi derivanti dal potenziale evento corruttivo e gli esiti della mappatura del rischio allegata all'apposita sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del PIAO. L'analisi terrà conto dell'attuale modello organizzativo, che risulta strutturato a livello di organigramma in Dipartimenti, Direzioni, Centri, Settori e Uffici.

Art. 6 Mappatura degli incarichi dirigenziali

In coerenza con le Linee Guida ANAC di cui all'Allegato 2 al PNA 2019, le Linee guida adottate dal Politecnico di Bari prevedono l'applicazione della rotazione a partire dalle figure dirigenziali dell'Ateneo, per poi comunque trovare declinazione nel/i:

- personale non dirigenziale titolare di incarico
- responsabili dei servizi amministrativi di dipartimento / di settore / centro / staff
- titolari di posizioni organizzative di ufficio
- titolari di funzioni specialistiche
- RUP
- dipendenti, anche in regime di lavoro part-time, privi di incarico.

In relazione all'unica figura dirigenziale in servizio presso il Politecnico di Bari, la misura della rotazione potrà essere adottata entro il corrente anno, in coerenza anche alla necessità di dotare tale figura di una nuova ed evoluta Struttura, che potrà eventualmente collocarsi in un disegno strategico di revisione e sviluppo dei processi al servizio degli studenti, come sarà nel seguito evidenziato.

Art. 7 Misure di prevenzione alternative e/o complementari

Nei casi di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa afferenti a processi a rischio di fenomeni corruttivi, come riportati nella *Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO, si prevede l'adozione delle misure alternative e/o complementari alla rotazione nel seguito evidenziate.

- a) Rafforzamento delle misure di trasparenza, anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione.
- b) Modalità operative che favoriscano una maggiore partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio:
 - b.1) rafforzamento comunicazione interna, attraverso l'invio di e-mail ai titolari di posizione organizzativa da parte della dirigenza e dei Responsabili dei servizi amministrativi dipartimentali dei Centri e Settori e contestuale inoltre ai dipendenti interessati per materia alla comunicazione. Questa modalità deve diventare sistemica, per diffondere le informazioni più importanti ed orientare l'approccio lavorativo al *problem solving*;
 - b.2) riunioni mensili, anche via Teams, promosse dai Responsabili di struttura, nelle quali fissare gli obiettivi di medio termine da concludere nel periodo, evidenziando le priorità e le modalità operative per l'attuazione. Il coinvolgimento e la partecipazione del personale hanno altresì la funzione di aumentare il senso di appartenenza.

- c) Programmazione della c.d. “rotazione funzionale” all'interno dello stesso ufficio. I responsabili dei Settori, Centri, Uffici e i Responsabili dei Servizi Amministrativi dei Dipartimenti dovranno assicurare la modifica periodica dei compiti solitamente svolti dal personale attribuito alla Struttura di afferenza, adottando, da parte del Responsabile, una diversa ripartizione delle “pratiche”, secondo un criterio anche di causalità.
- d) Affiancamento al Responsabile di Struttura o al funzionario istruttore, di un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Di tale affiancamento deve risultare evidenza negli atti dell'istruttoria.
- e) Responsabilità dell'istruttoria del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal funzionario titolare di posizione organizzativa, cui compete lo svolgimento. Il Dirigente di riferimento, con proprio provvedimento, potrà formalizzare la responsabilità dell'istruttoria anche ad una posizione organizzativa diversa rispetto a quella competente.
- f) Affiancamento al titolare di posizione organizzativa cui compete lo svolgimento dell'istruttoria di un'altra posizione organizzativa esterna al settore. L'RPCT potrà proporre, al Direttore Generale, l'adozione di un provvedimento per formalizzare l'individuazione della altra posizione organizzativa da affiancare al titolare.
- g) Applicazione di meccanismi di “doppia sottoscrizione” degli atti. Il Direttore Generale potrà, di volta in volta, individuare specifiche istruttorie sulle quali potrà, in ogni caso, richiedere la propria firma, oltre a quella del Dirigente di Struttura competente o Responsabile di Settore.
- h) Meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team), che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi. Il Direttore Generale, con proprio provvedimento, anche su proposta dell'RPCT, procede alla costituzione di appositi gruppi di lavoro per la disamina e l'attuazione di procedure e procedimenti trasversali alle varie Direzioni/Centri/Settori strategicamente rilevanti per il Politecnico, per i quali devono essere previste professionalità differenziate e complementari fra di loro.
- i) Fatti salvi casi di oggettiva e motivata impossibilità, rotazione fra il personale avente i titoli e le competenze necessarie nell'attribuzione degli incarichi di RUP e di Direttore dei lavori, nell'ambito delle procedure per l'affidamento di appalti lavori, e degli incarichi di RUP e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (ove previsto), nell'ambito delle procedure per l'affidamento di servizi e forniture, nonché della figura del Responsabile del Procedimento nell'ambito delle procedure concorsuali per il reclutamento di personale.

Nel corso di ciascun anno, almeno quattro delle misure di cui alle lett. a), b), d) e), f) g) dovranno essere adottate, in relazione alla fattispecie, dal competente Responsabile di Direzione, in particolare nei processi a rischio elevato.

Dovrà, in ogni caso, essere garantita la misura di cui alla lett. c), ad opera dei responsabili dei Settori, Centri, Uffici e dei Responsabili dei Servizi Amministrativi dei Dipartimenti, ove necessario, la misura di cui alla lett. h), ad opera del Direttore Generale, anche su proposta dell'RPCT, e la misura di cui alla lett. i) ad opera del Direttore Generale e dei Direttori di Dipartimento.

Dell'attuazione delle suddette misure deve essere data apposita comunicazione al Direttore Generale, nonché al RPCT, con cadenza annuale, affinché tal misure siano oggetto di monitoraggio annuale nell'ambito dell'apposita sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del PIAO.

Art. 8 Misure a regime

Il RPCT, entro il 30 settembre di ogni anno, formulerà, prioritariamente nei processi a rischio, proposta delle figure professionali da sottoporre a rotazione ordinaria nell'ambito del successivo triennio, in una percentuale complessiva, nel predetto triennio, non inferiore a quella stabilita dall'art. 2, e le misure alternative di cui al precedente articolo 7, nel caso in cui la rotazione non sia possibile, e ne programmerà i tempi.

In particolar modo, dovranno essere rispettati i seguenti criteri operativi, ripartiti per profilo professionale e categoria di inquadramento, da applicarsi allo scadere del termine temporale di tre anni nell'incarico. Dovranno essere indicati gli uffici da sottoporre a rotazione.

E' fatta salva la possibilità di proroga motivata fino ad un massimo complessivo di 5 anni.

Nei casi di permanenza oltre i 3 anni nel medesimo ufficio, dovrà essere data comunque applicazione alle misure di cui all'articolo 7.

Inoltre, per il personale titolare di posizione organizzativa che, alla data di pubblicazione degli avvisi per il conferimento delle Posizioni Organizzative, abbiano maturato almeno cinque anni ininterrotti nel medesimo incarico nelle aree a rischio corruzione alto o altissimo, non possono concorrere per ricoprire la stessa posizione. Per la maturazione del presupposto temporale correlato all'obbligo di rotazione deve aversi riguardo al contenuto sostanziale dell'incarico e non alla mera denominazione formale dello stesso.

Qualora fosse intervenuta, da almeno un anno, la rotazione del responsabile di riferimento o qualora sia stato incaricato un nuovo responsabile, può essere prevista apposita deroga, debitamente motivata, che consenta comunque la validità della candidatura al ricorrere di almeno uno dei seguenti presupposti:

- assenza di altre candidature idonee alla copertura della posizione;

- personale prossimo alla quiescenza per raggiunti limiti di età o comunque per altra motivazione prevista per legge già disposta dall'ente (entro 1 anno dal conferimento);
 - applicazione alla posizione organizzativa di tutte le misure alternative o complementari previste all'articolo 7.
- Nei processi non a rischio alto, l'applicazione di misure alternative è obbligatoria nei casi di anzianità nel ruolo pari a 6 anni, mentre la rotazione è obbligatoria nei casi di anzianità nel ruolo pari a 10 anni.

Art. 9 Misure di immediata attuazione

Nel documento allegato al presente Piano, sono riportate le misure di rotazione che potranno altresì discendere dalla revisione in atto dell'assetto organizzativo del Politecnico di Bari, con particolare riferimento alla costituzione dei Centri di Ateneo per la transizione digitale e per gli acquisti ed economale, all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023.

Per quanto attiene all'unica figura dirigenziale in servizio presso questo Politecnico, entro la fine del corrente anno, potrà essere istituita apposita Direzione, che potrà denominarsi Didattica e Servizi agli Studenti, cui affidare la vasta gamma dei servizi agli studenti, ivi compresa la gestione delle carriere, della mobilità internazionale e dei servizi di orientamento e tutorato, oltre alla gestione del sistema bibliotecario di Ateneo. Saranno contestualmente ricondotti sotto altra Direzione il Settore Affari Legali e l'Ufficio deputato alla gestione della sorveglianza sanitaria, attualmente incardinati nella Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali.

Art. 10 Disposizioni finali

Nei casi di inosservanza e/o mancata applicazione delle misure previste nel Piano, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ne sollecita l'adempimento, dandone comunicazione al Rettore e al Direttore Generale, e procedendo, nei casi di perdurante inadempimento, al coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Piano di rotazione ordinaria, si fa espresso rinvio alla normativa prevista a livello nazionale, alle Linee Guida dell'ANAC ed a quanto disposto dal PTPCT di questo Politecnico.

Il Rettore apre la discussione ed invita il Consiglio ad esprimersi sul Piano Rotazione ordinaria 2023 - 2025, come sopra evidenziato, evidenziando che tale Piano è stato trasmesso alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU con comunicazione e-mail del del 25/3/2023, con invito a "far pervenire eventuali osservazioni".

Il dott. Magarelli ritiene che si debba, *in primis*, parlare di rotazione, non tenendo conto delle persone, bensì delle aree di rischio corruzione. Stiamo dichiarando con questo piano l'infungibilità di persone che ricoprono da vent'anni le stesse responsabilità, senza aver posto in essere misure alternative o complementari, dichiara il consigliere.

Il Direttore Generale dichiara che in passato non erano state codificate misure alternative e/o complementari, che nel piano trovano riferimento, e che negli ultimi anni si sono registrati molteplici avvicendamenti di personale tra uffici. Le misure vanno temperate con il buon andamento dell'attività amministrativa, al fine di non arrecare pregiudizio, in particolare nell'attuale fase storica, contrassegnata in particolare dalle complesse attività di realizzazione dei progetti del PNRR, che vedono l'ateneo nella necessità di perseguire obiettivi strategici di particolare rilevanza per lo sviluppo proprio e del territorio.

Il dott. Magarelli chiede che almeno l'applicazione delle misure alternative e/o complementari.

Inoltre, Egli esprime perplessità sul rischio corruzione dell'ufficio concorsi, ritenendo che tutte le attività inerenti le procedure concorsuali sono svolte dalle commissioni all'uopo nominate, non determinando esposizione a rischio corruttivo. Altresì, chiede le OO.SS. e RSU avrebbero dovuto conoscere il Piano prima di sottoporlo al Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale evidenzia che i criteri del Piano di rotazione sono stati oggetto di informazione, essendo stati trasmessi con comunicazione e-mail alle OO.SS. e alla R.S.U.

Il Prof. Fraddosio ricorda che l'infungibilità è relativa a figure che hanno titolo di abilitazione professionale non posseduto da altre figure dell'amministrazione; in assenza di tale condizione, più che di infungibilità si deve parlare di una valutazione di merito: in funzione delle capacità e delle professionalità del soggetto, infatti, l'amministrazione, nella sua discrezionalità, può ritenere non opportuno procedere alla rotazione per salvaguardare il buon andamento e l'efficienza dell'azione amministrativa. Ciò premesso, il consigliere Fraddosio ricorda che la rotazione è un istituto complesso, introdotto dalla stessa ANAC con un grado di alea notevole, e che deve commisurarsi alla dimensione dell'amministrazione ed alle sue peculiarità, come quelle presentate dalle amministrazioni universitarie. A suo avviso, anche in confronto con quanto in essere presso altre università, il sistema varato dal Politecnico, prima con le linee guida e poi con il piano in discussione, rappresenta oggettivamente un passo in avanti. In merito alle funzioni ascritte al RPCT, Egli rammenta che la legge 190/2012 prevede che il RPCT predispona, in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), di cui è parte la programmazione della rotazione ordinaria, e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione. Attualmente, è previsto che il PTPCT costituisca un capitolo del PIAO. Le amministrazioni possono eventualmente rendere la rotazione ordinaria oggetto di un documento separato, ma tale documento, non disciplinato esplicitamente da alcuna norma, non può che considerarsi uno spin-off del PTPCT. A valle, il RPCT esercita il ruolo di verifica l'efficace attuazione del PTPCT. Il Prof. Fraddosio, osservato che il

Politecnico di Bari è un Ente sano, in quanto mai sono emersi episodi di corruzione, auspica che al di là delle attribuzioni di legge, sia opportuno stimolare un'approccio collaborativo fra RPCT, DG e CdA, che porti a realizzare la rotazione ordinaria contemperando quest'obbligo di legge con il massimo dell'efficienza amministrativa.

Il Prof. Di Noia rileva che in taluni casi il personale collocato in aree di rischio abbiamo soltanto cambiato struttura ma permangono nella stessa area di rischio, evidenziando come unità di personale che prima si occupava, nel CSA, di una attività ad alto rischio corruzione, nel nuovo piano sono collocate nei Dipartimenti con mansioni analoghe, (vedasi dipendenti Chiricallo e Marzano), da tanto potendo permanere elementi di criticità.

Il Direttore Generale che il responsabile amministrativo è cambiato e anche colui che firmerà le determinazioni a contrarre.

Il Prof. Fraddosio rammenta che la rotazione ordinaria del personale non dirigenziale può essere effettuata all'interno dello stesso ufficio o tra uffici diversi nell'ambito della stessa amministrazione.

Il Prof. Di Noia ritiene che alcuni soggetti permangono nella stessa area di rischio corruzione.

Il consigliere Fraddosio rammenta che la legge prevede che il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

Il Prof. Prudeniano chiede che la rotazione non comprometta l'efficacia dell'attività amministrativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTE le Linee Guida ANAC di cui all'Allegato 2 al PNA 2019;

VISTO il vigente Regolamento sull'organizzazione dei Servizi Tecnico-Amministrativi del Politecnico di Bari

VISTE "*Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario*", emanate con D.R. n. 974 del 19.09.2022;

VISTO il PIAO 2023 – 2025, all'esame di questo Consesso nella odierna seduta;

VISTA la comunicazione e-mail inviata alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU con, con invito a "*far pervenire eventuali osservazioni*",

DELIBERA

con il voto contrario del dott. Magarelli, per le motivazioni addotte nel corso della discussione, la proposta relativa alla programmazione 2023-2025 della rotazione ordinaria, come riportata nelle premesse, eliminando il primo paragrafo dell'art. 9 del "*Piano Rotazione ordinaria 2023-2025*" e rinviando ogni determinazione in ordine alle misure ivi annoverate, nell'ambito della complessiva misura del 35% del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario, in servizio presso il Politecnico di Bari, da programmare nell'arco del triennio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 15:32 abbandonano la riunione i consiglieri De Palma e Spadavecchia.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 3 odg	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Costituzione Centro Acquisti e Economale (CAE) e Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale

Il Rettore informa che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 24 marzo 2022 - 01 aprile 2022, sono stati assegnati, tra gli altri, alla Direzione Generale, i seguenti obiettivi: 1. Transizione digitale e innovazione dei processi; 2. Sviluppo organizzativo: adozione nuovo modello organizzativo e sviluppo competenze professionali.

A seguito degli esiti del monitoraggio del Piano della Performance di Ateneo 2022-2024, documentati nell'allegato tecnico n.1 Monitoraggio obiettivi 2022, per quanto attiene agli obiettivi di innovazione "Attivazione struttura a supporto della Transizione Digitale" e "Adozione proposta di sviluppo del modello organizzativo", inclusi, rispettivamente, nel Programma Obiettivo 1 - Transizione digitale e innovazione dei processi e nel Programma Obiettivo 2 - Sviluppo organizzativo: adozione nuovo modello organizzativo e sviluppo competenze professionali, il termine per il conseguimento dei rispettivi target è stato fissato al 31.12.2022, con la seguente motivazione "l'attuazione degli adempimenti connessi alla realizzazione delle prime misure del PNRR, la recente revisione normativa introdotta con il D.L. 36/2022, convertito con legge n. 79/2022, nonché l'impegno della Direzione Generale nel completamento delle numerose procedure di reclutamento e delle progressioni verticali del personale TAB, hanno reso necessario rimodulare il cronoprogramma delle attività connesse alla realizzazione del predetto obiettivo".

La definizione dell'ipotesi di nuovo modello organizzativo di Ateneo, ivi compresa la struttura per la Transizione Digitale, è avvenuta, a cura della Direzione Generale, nel mese di dicembre 2022 ed è stata preliminarmente illustrata ai Direttori dei Dipartimenti dal Rettore e dallo stesso Direttore Generale, nel corso della riunione del 15/12/2022.

È emersa l'esigenza di recepire, nel nuovo modello, ulteriori interventi in tempi congrui rispetto alla scadenza dell'anno 2022, attesa la rilevanza strategica che il riassetto organizzativo assume per l'efficace erogazione dei servizi, con particolare riferimento alle strutture deputate alla gestione della transizione digitale e degli appalti, anche in considerazione della loro rilevanza nella gestione dei programmi PNRR.

Sicché, con D.R. n. 1420 del 29/12/2022, ratificato dal C. di A. in data 13/1/2023, gli obiettivi di innovazione "Attivazione struttura a supporto della Transizione Digitale" e "Adozione proposta di sviluppo del modello organizzativo" sono stati fissati entro il primo trimestre 2023, con conseguente rimodulazione degli allegati tecnici 1 e 2 del PIAO 2022-2024, dando atto che il perseguimento dei predetti obiettivi, da realizzarsi nel predetto trimestre, avrebbe dovuto annoverare la creazione di una Struttura unica di Ateneo, deputata alla gestione della Transizione Digitale, nonché alla gestione degli appalti.

Con D.D.G. n. 12 del 5/1/2023 (allegato n. 1), sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro, incaricati di supportare gli Organi di vertice politico e gestionale nella definizione dell'assetto organizzativo interno del Centro dei Servizi di Ateneo per la Transizione al Digitale e del Centro dei Servizi di Ateneo per la Gestione degli Appalti, delle relative competenze, del relativo fabbisogno di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e delle correlate posizioni organizzative/funzioni specialistiche:

- a) Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi alla transizione digitale:
 - Coordinatore: Prof. Michele Ruta, Delegato del Rettore alla transizione al digitale;
 - Collaboratori: Dott.ri Nicola Bassi, Luca Fortunato e Luigi Passarella e l'Ing. Massimo Zezza.

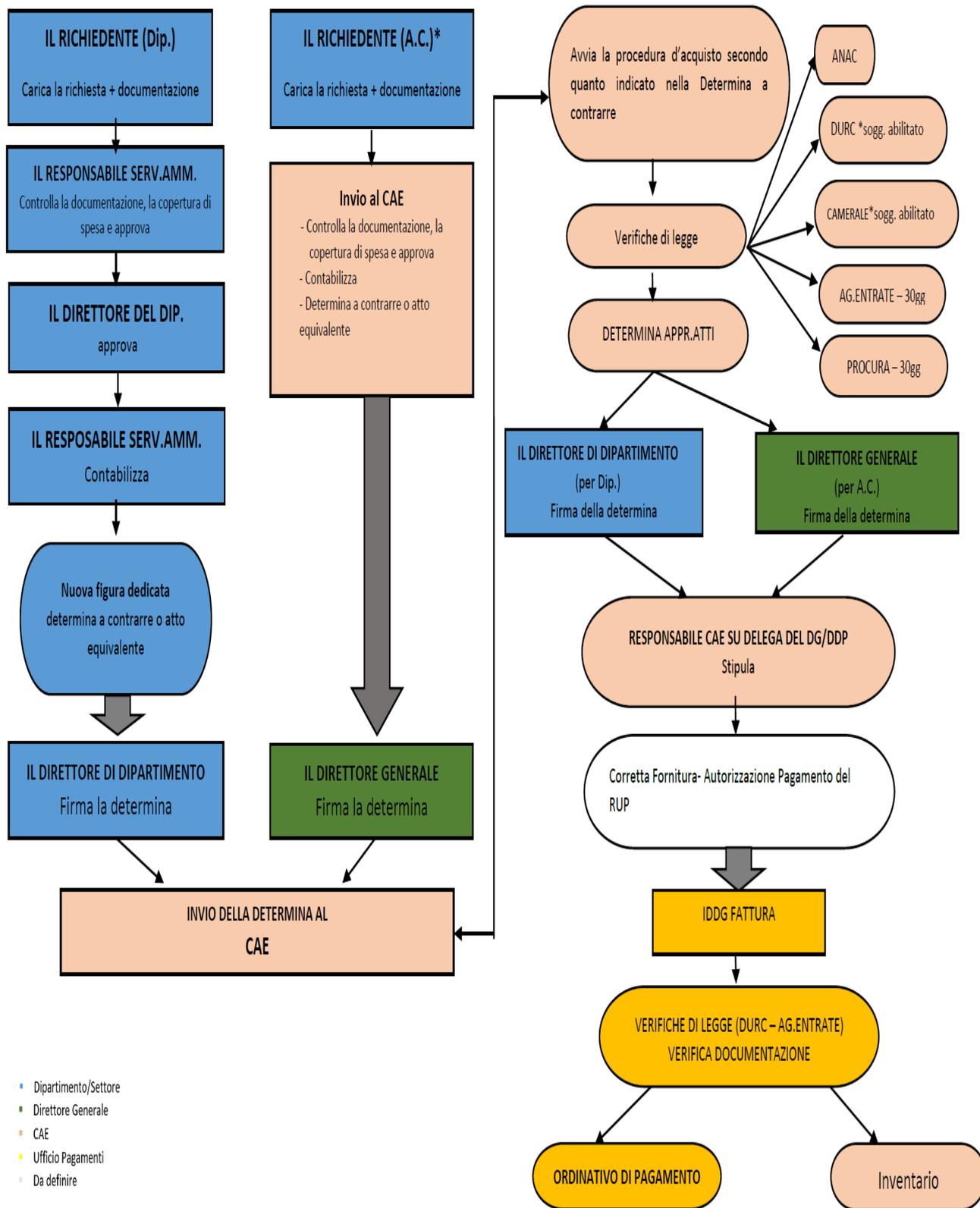
- b) Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi alla gestione degli appalti:
 - Coordinatore: Prof. Antonio Messeni Petruzzelli, Delegato del Rettore alla Valorizzazione della Ricerca,
 - Collaboratori: Dott.ri Silvana De Marco, Marianna Maselli, Alessandro Serio ed Elio Simonetti.

Con e-mail del 9/1/2023, per inderogabili impegni istituzionali, la dott.ssa Marianna Maselli ha comunicato di non poter svolgere l'incarico in argomento.

Ai predetti gruppi di lavoro è stato affidato il compito di assicurare, tra l'altro, una funzione di collegamento tra i diversi soggetti coinvolti: Dipartimenti, Direzioni, Centri Amministrativi e Interdipartimentali, con invito a concludere i propri lavori in relazione alla costituzione dei due Centri entro il 28/2/2023.

Il gruppo di lavoro di cui alla lett. b), concernente l'ambito gestionale "appalti", a seguito di apposito incontro presso la sede del Rettorato con il Rettore e il Direttore Generale, con comunicazione e-mail 9/2/2023, ha fatto pervenire una proposta di riorganizzazione del nuovo Centro Acquisti e Economale (CAE), riassunta in apposito documento di presentazione *powerpoint* (allegato n. 2), in cui sono evidenziate, tra l'altro, le interazioni dello stesso Centro con le Strutture dipartimentali e dell'amministrazione centrale e le relative funzioni.

La proposta, nel rimodulare le funzioni tra Centro e Dipartimenti, è riassunta nello schema di seguito riportato.



- Dipartimento/Settore
- Direttore Generale
- CAE
- Ufficio Pagamenti
- Da definire

*Il Dipartimento Int. Fisica e i Centri interdip. seguono il flusso delle strutture della Amm.centrale

Per una più celere gestione della filiera degli acquisti, che nel contempo assicuri un più efficace livello di autonomia dei Dipartimenti, la predetta proposta prevede l'attribuzione, ai Dipartimenti, di talune funzioni attualmente di competenza del Centro e segnatamente dell'Ufficio di raccordo, del quale si prevede la disattivazione.

Tra queste, in particolare, la fase della contabilizzazione delle richieste di acquisto (c.d. RDA), della predisposizione delle determinate a contrarre e delle determinate di affidamento (con il supporto, nella fase di avvio, del personale dell'ufficio acquisti), che potranno così essere sottoscritte dai rispettivi Direttori. Tanto, fermo restando che l'attivazione e la gestione

delle procedure ad evidenza pubblica saranno gestite direttamente dal Centro, ivi compresa la fase della stipula dei contratti/buoni d'ordine, a cura del Responsabile del Centro, sulla base di apposita delega.

Anche la proposta di budget e delle variazioni in corso d'anno potranno avvenire a cura dei Dipartimenti, per essere poi oggetto di apposito provvedimento formalizzato dal Settore Bilancio, Programmazione e adempimenti fiscali.

A tal fine, ciascun Dipartimento potrà costituire un'apposita Struttura, da denominarsi "*Contabilità e attività negoziali*", con il compito, in particolare, di sovrintendere alle seguenti attività:

- gestione del processo di acquisizione di beni e servizi, comprensiva della contabilizzazione delle RDA, fino alla determina a contrarre, e - a valle dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, da parte del Centro Acquisti ed economale - approvazione atti di gara;
- gestione caricamento dati progetti su U-GOV, modulo PJ, per le conseguenti variazioni di budget, e supporto alla gestione *time sheet* progetti;
- proposta di budget e delle variazioni in corso d'anno, ai fini della conseguente trasmissione al Settore Bilancio, Programmazione Economica e adempimenti fiscali, per la redazione, da parte di quest'ultimo, del budget unico di Ateneo e dei provvedimenti autorizzativi di variazione di bilancio;
- operazioni di chiusura funzionali alla consuntivazione del bilancio di Ateneo, attraverso la verifica delle scritture contabili e di stato di avanzamento economico dei progetti, ai fini della conseguente trasmissione al Settore Bilancio, Programmazione Economica e adempimenti fiscali, per la redazione, da parte di quest'ultimo, del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio;
- monitoraggio periodico dell'andamento del budget (infra-annuale), preordinato a garantire a ciascun docente/referente di progetto cognizione dello stato di realizzazione degli stanziamenti, con particolare riferimento alla gestione dei progetti di titolarità del Dipartimento;
- monitoraggio del ciclo attivo, anche in relazione ai finanziamenti di terzi, con particolare riferimento allo stato di realizzazione delle entrate di pertinenza del Dipartimento, ai fini della comunicazione, al Settore Bilancio, Programmazione Economica e adempimenti fiscali, delle informazioni preordinate agli adempimenti di relativa contabilizzazione (emissione ordinativi finanziari di incasso) e avvio, ove occorra, delle procedure di recupero crediti;
- gestione del processo di autorizzazione e contabilizzazione delle missioni (i pagamenti saranno a cura dell'Ufficio Pagamenti e Missioni);
- gestione Fondo Economale e comunicazioni all'Ufficio Pagamenti e Missioni delle informazioni per l'apertura, chiusura e reintegro periodico;
- gestione del patrimonio mobiliare;
- gestione iscrizione a corsi, convegni e manifestazioni varie;
- comunicazione, al Settore Servizi Tecnici, delle informazioni sulla programmazione dei lavori e delle forniture, ai fini della predisposizione, da parte dello stesso Settore, dell'Elenco Annuale e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e della Programmazione Biennale di forniture e servizi, nonché dei relativi aggiornamenti in corso d'anno.

Per far fronte a tale maggiore livello di autonomia dipartimentale, nelle more del reclutamento di ulteriori unità di personale, all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/3/2023, il personale del disattivato Ufficio di Raccordo potrà confluire nei Dipartimenti, come di seguito evidenziato:

- Rosa Chiricallo, presso il DMMM
- Carla Marzano, presso il DICATECh
- Federica Cirulli presso il Dipartimento ArCoD (in servizio fino al 15 luglio 2023).

Il supporto al DEI potrà essere garantito dal Dott. Giorgio Ranieri, che sarà assegnato, per trasferimento, dall'Ufficio Progetti di Ricerca e rendicontazione.

Di seguito si riportano le funzioni che si intende attribuire, più nello specifico, al Centro in argomento.

➤ **CENTRO ACQUISTI E ECONOMALE (CAE)**

Responsabile: da individuarsi con provvedimento a cura del Direttore Generale

Il Centro si colloca nel solco del superamento della separazione tra amministrazione centrale e dipartimenti, perseguendo una struttura amministrativo-gestionale in grado di erogare servizi amministrativi, in una logica di maggiore efficientamento dei processi e con l'obiettivo di realizzare economie di scala e di specializzazione nelle attività che, per loro ricorrenza e connotazione, si prestano ad una gestione unica e accentrata.

Il CASE, che, per la sua strategicità, si colloca nell'alveo della Direzione Generale, dispiega le proprie attività di natura amministrativo-contabile a supporto dei Dipartimenti e delle Strutture dell'Amministrazione Centrale.

Più in particolare, ad esso è ricondotto principalmente il presidio delle attività di approvvigionamento di beni e servizi, necessari sia al funzionamento dell'Amministrazione Centrale, sia all'attuazione di progetti, anche di derivazione comunitaria, dei Dipartimenti e Centri (fatta eccezione per gli affidamenti che di volta in volta potranno essere assegnati, a cura della Direzione Generale, al Settore Appalti e Servizi tecnici, in considerazione della particolare complessità sotto il profilo tecnico).

Il Centro è altresì incaricato di sovrintendere i servizi generali ed economici.

Ufficio Acquisti

Personale assegnato: Alessandro Serio (Responsabile), Teresa Susanna Carabellese, Silvana De Marco, Anna Logoteto, Giuliana Mastrandrea, Giovanni Rizzi, Nicola Sacco.

Attività

- gestione adempimenti relativi all'acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti e Centri e Amministrazione Centrale
- contabilizzazione delle richieste di acquisto (RDA) dei Centri e dei Settori dell'Amministrazione Centrale
- gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi di Ateneo, sino alla ricezione della fattura elettronica
- gestione di piattaforme telematiche e strumenti di e-procurement
- predisposizione e gestione di bandi e atti di gara
- redazione determina approvazione atti
- stipula dei relativi contratti, se non atti pubblici
- gestione e monitoraggio di contratti di appalti pubblici di forniture di beni e/o di servizi
- assistenza amministrativa ai R.U.P. nella gestione delle varie fasi della procedura di gara, anche mediante utilizzo di piattaforme di e-procurement, fino all'aggiudicazione
- elaborazione documenti interni di lavoro (manuali, procedure e modulistica in conformità alla normativa nazionale e regolamentazione interna), per la gestione delle attività di competenza del settore
- adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione
- gestione Albo fornitori
- interrogazioni Equitalia, richieste DURC, ANAC, visure camerali e verifiche previste dalla normativa
- analisi dei fabbisogni di Ateneo, anche in occasione dell'adozione del programma biennale acquisti forniture e servizi
- supporto ai Dipartimenti/Centri e Amministrazione Centrale nella scelta di soluzioni giuridico-amministrative da attuare nell'ambito della contrattualistica pubblica, anche mediante adozione di pareri, ove richiesti.

Ufficio Servizi Generali ed Economici

Personale assegnato: Nicola Vizzarri (Responsabile), Antonello Rucci.

Attività

- gestione fondo economico
- custodia valori
- gestione pass auto
- gestione manutenzione automezzi dell'Amministrazione
- gestione adempimenti relativi al caricamento dei buoni sostitutivi mensa, di concerto con il Settore Risorse Umane, e distribuzione card buoni pasto,
- piccola manutenzione ordinaria immobili
- gestione amministrativa telefonia fissa e mobile
- gestione magazzino economico
- ricognizione e gestione patrimonio mobiliare e registrazione dei beni acquisiti nel Registro inventariale dell'Ateneo
- scarico inventariale

Il gruppo di lavoro di cui alla lett. a), concernente l'ambito della transizione digitale, con comunicazione e-mail 19/3/2023, ha fatto pervenire una proposta di riorganizzazione del nuovo Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale, in cui sono evidenziate, tra l'altro, *“l'ipotesi di articolazione e governance, oltre che le funzioni di ogni singolo ufficio”*. Di seguito si riportano le funzioni che si intende attribuite, più nello specifico, al Centro in argomento.

Proposta di organizzazione del Centro di Ateneo dei Servizi per la Transizione Digitale (in breve Centro Servizi Transizione Digitale o CSTD)

1. Premessa

La transizione digitale sta interessando con varia intensità tutto il mondo produttivo e dei servizi. La Pubblica Amministrazione non è esentata da questa importante trasformazione ed anzi essa porta con sé una rilevante azione di ammodernamento ed efficientamento. È così anche per l'Università, nella quale la pandemia da Covid-19 e la necessità inderogabile di mantenere in esercizio le proprie funzioni essenziali, hanno impresso una accelerazione ad un naturale e già attivo processo di evoluzione verso un'adozione sistematica e capillare degli strumenti ICT.

Ad oggi la spesa ICT negli Atenei è divenuta tra le più rilevanti, è un asset al pari delle utilities, ma - a differenza di esse - va governata in modo continuo, per evitare che ad un tale impatto economico corrispondano servizi inefficaci, dato l'elevato trend di aggiornamento di strumenti e applicazioni. Altro elemento di criticità è la forte variabilità delle piattaforme e dei servizi richiesti in seno all'Accademia. Gli strumenti digitali a supporto della didattica si differenziano in modo essenziale da quelli per la ricerca, così come da quelli adottati per sostenere la non banale macchina amministrativa che governa l'Ateneo.

Per tutte le peculiarità cui si è sommariamente accennato, l'impostazione canonica dei servizi ICT di una Università, tipicamente frammentati in una serie di funzioni di supporto a svariati uffici e centri, non appare più efficiente. La non banale presenza di personale informatico, di cui gli Atenei sono dotati, può risultare non efficace, in assenza di una direttrice unitaria che governi opportunamente la trasformazione digitale e che assegni al personale ruoli e funzioni univoche. Essi devono essere legati all'evoluzione delle piattaforme e dei servizi, ma soprattutto deve essere controllata la spesa e l'efficacia degli strumenti digitali.

Da questo punto di vista, la quasi totalità degli Atenei in Italia e all'estero è dotata di una struttura apposita per la supervisione e il governo della transizione digitale e dei servizi ad essa connessi, alla quale è assegnata autonomia di budget, in modo da rendere efficiente e veloce questo organismo. E' prevista una governance snella e verticistica, con una chiara matrice delle responsabilità. Il Decreto Legge n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazione e Innovazione digitale) ha recentemente corroborato tale impostazione, mediante l'introduzione di una specifica figura professionale, di cui tutti gli Atenei sono obbligati a dotarsi, ovvero quella del Responsabile della Transizione Digitale (o RTD). Si tratta di figura dirigenziale, con adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'Organo di vertice politico.

La proposta di riorganizzazione delle competenze ICT del Politecnico di Bari punta a ossequiare il DL 76/2020, ma ha anche l'ambizione più ampia di mettere ordine alla materia ICT di ateneo, caratterizzata da aree suscettibili di sensibile miglioramento.

Come per la gran parte delle Università moderne, la spesa ICT del Politecnico di Bari è davvero rilevante e ormai di fatto non esiste un problema legato alla scarsa disponibilità di risorse: è evidente l'importanza e la strategicità dell'asset digitale e il Politecnico non fa eccezione nel significativo impegno economico verso l'acquisto di beni o servizi per il digitale. Senza tema di smentita, si può anche dire che nella fase attuale non è banale la disponibilità di figure professionali con competenze e professionalità spiccate: se pure l'esigenza di inserire in organico nuove competenze in area informatica è indiscutibile, al momento va segnalato che l'Ateneo ha già personale tecnico ed amministrativo che certamente vanta competenze ed esperienze importanti ed utili al corretto funzionamento del complesso della macchina dei servizi e sistemi informativi. Piuttosto, è da rivedere il modello organizzativo che sottende la trasformazione digitale, le aree di competenza previste e l'assegnazione del personale (attuale e da reclutare) ad esse.

2. Governance

La governance del Centro Servizi Transizione Digitale farà riferimento ad una serie di figure tecniche e amministrative esistenti. Nell'evoluzione delle attività previste si programmerà una conseguente evoluzione dell'organico, compatibilmente con le risorse disponibili. La responsabilità del CSTD sarà affidata ad un esperto in materia di trasformazione digitale, sistemi informativi complessi, ICT, con le conseguenti implicazioni giuridiche, amministrative e normative. Questo ruolo sarà ricoperto dal delegato del Rettore per la trasformazione digitale, che, a regime, potrà essere sostituito da una figura di livello dirigenziale, in possesso

“adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali”.

Al direttore del CSTD farà capo una figura di coordinamento, che fungerà anche da raccordo con i settori e gli uffici a supporto. Il direttore del Centro ricoprirà anche il ruolo di Responsabile della Transizione Digitale di Ateneo, stanti le necessarie competenze richieste dalla normativa vigente. Al direttore del CSTD faranno capo una serie di responsabili di settore, ciascuno con la competenza di una specifica materia e a capo di una serie di uffici costituiti da tecnici esperti. Il coordinatore avrà invece un ruolo di raccordo, agendo da tramite tra il Direttore e i responsabili di Settore. Nel ruolo di coordinamento sarà attuata una rotazione o alternanza tra i responsabili di ogni Settore.

Nel seguito si delincheranno settori, uffici e competenze previste per lo sviluppo delle attività del Centro; per ciascuna delle articolazioni minime, saranno nel seguito identificati i responsabili in proposta e i componenti di ogni raggruppamento. Per ciascuna delle aree di competenza si indicheranno gli obiettivi e le funzioni previste.

Il direttore del Centro riferirà direttamente al Rettore e al Direttore Generale, ai quali proporrà le scelte strategiche e tecnologiche.

3. Articolazione e responsabilità

- **Direttore del CSTD:** Delegato del Rettore alla Transizione Digitale
- **Coordinamento Tecnico/Amministrativo:** Fortunato Luca
- **SETTORE1: Servizi digitali per gli studenti e Sistema Bibliotecario di Ateneo, Supporto alla Ricerca (Resp.: Passarella Luigi)**

UFFICIO 1.1: Servizi Digitali per gli Studenti (Resp. Corsini Vito)

FUNZIONI: questo ufficio permette il supporto digitale a tutti i processi di gestione della didattica.

In ragione della sua stretta interconnessione funzionale ed operativa, l'Ufficio dovrà consentire uno stretto e diretto raccordo con il Centro Servizi di Ateneo per la didattica.

In particolare, esso garantisce la progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni per:

- gestione dei processi di selezione ed ingresso degli studenti (domande di partecipazione, calcolo graduatorie, immatricolazione),
- gestione dei trasferimenti,
- gestione dei titoli di studio, delle equipollenze e attestazioni di conoscenza lingue straniere,
- CRM per la gestione dei contatti e delle campagne di promozione,
- gestione della carriera degli studenti e del relativo fascicolo elettronico (gestione dei Piani di Studio),
- supporto alla gestione degli appelli di esame e del processo di verbalizzazione degli esiti,
- supporto alla gestione dei progetti di scambio internazionale (incoming/outgoing),
- supporto alla gestione di stage e tirocini,
- supporto al placement ed alla fidelizzazione (portale Alumni),
- supporto alla gestione delle tasse (contributi, esoneri e rimborsi e gestione dei flussi finanziari associati),
- supporto alla gestione delle incombenze per il diritto allo studio (bandi/graduatorie, accesso alle residenze, premi),
- supporto alla gestione delle procedure di laurea,
- supporto alle procedure dei corsi di Dottorato di Ricerca, Master Universitario e dei corsi di perfezionamento,
- supporto alla gestione della formazione permanente, dei Tirocini Formativi Attivi (TFA),
- gestione dei Corsi di Lingua,
- gestione della didattica innovativa e supporto al rilascio dei badge digitali,
- supporto alla gestione degli Esami di Stato,
- supporto alla gestione dell'offerta formativa e degli incarichi di docenza,
- gestione dei registri delle attività didattiche e dei questionari di valutazione,
- gestione degli orari delle attività didattiche e del calendario esami,
- supporto alla gestione del tutorato,
- supporto all'help desk all'utenza e gestione dei ticket di assistenza/intervento assegnati dal sistema integrato di Ateneo o pervenuti mediante canali ulteriori,
- generazione e gestione del Diploma Supplement,
- certificazione amministrativa delle attività svolte dagli studenti.

PERSONALE: Corsini Vito (R), Gatto Luigi, Palermo Vanessa

UFFICIO 1.2: Servizi Digitali per la Ricerca e il Sistema Bibliotecario di Ateneo (Resp. Passarella Luigi)

FUNZIONI: questo ufficio fornisce supporto per i processi legati alla ricerca e al Sistema Bibliotecario di Ateneo. In particolare, essa gestisce la progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni per:

- il repository istituzionale dei prodotti della ricerca (Iris) e i processi interni di classificazione,
- il supporto a OpenAccess e OpenData,
- i progetti, contratti, strumenti di rendicontazione e di consuntivazione tramite timesheet digitalizzati,
- i laboratori di ricerca (virtuali e non),
- le biblioteche e gli archivi con i relativi cataloghi digitali e l'automazione dei servizi bibliotecari (integrazione delle tecnologie di identificazione elettronica),
- accesso alle risorse elettroniche e agli strumenti di ricerca,
- strumenti per l'inventariazione e la consultazione pubblica di archivi e collezioni digitali.

PERSONALE: Passarella Luigi (R), Demarinis Agata, n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare

UFFICIO 1.3: Gestione dell'Identità Digitale (Resp. Gatto Luigi)

FUNZIONI: progettazione e implementazione dei servizi di Identity and Access Management di Ateneo. Supporto agli uffici competenti e al DPO su questioni inerenti alla gestione dell'identità digitale ed il trattamento dei dati personali. In particolare, le attività fanno riferimento a:

- gestione dell'Anagrafica Unica di Ateneo,
- autenticazione sui diversi canali e protocolli (single e multi factor),
- autenticazione federata con SPID, IDEM/EduGain, servizi applicativi terzi (es. captive portal wifi),
- gestione centralizzata delle autorizzazioni e dei gruppi,
- sincronizzazione delle identità digitali verso sistemi periferici in dotazione all'Ateneo,
- gestione della firma digitale,
- gestione delle card servizi e pagamento di Ateneo.

PERSONALE: Gatto Luigi (R), n. 1 unità di personale da reclutare/riallocare

- **SETTORE2: Servizi Digitali per i Processi Amministrativi** (Resp. Bassi Nicola)

UFFICIO 2.1: Processi Amministrativi Digitali (Resp. D'Elia Luigi)

FUNZIONI: l'ufficio garantisce il necessario supporto digitale ai processi amministrativo/contabili, di gestione delle risorse umane. In particolare, essa si incarica delle attività di progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni a supporto dei seguenti processi:

- gestione amministrativo/contabile (Ugov) inclusa la gestione dell'interfaccia con l'Istituto Cassiere e la gestione di compensi e missioni,
- gestione dell'inventario,
- supporto al Settore Servizi Tecnici nella gestione delle mappe digitali degli spazi di Ateneo
- supporto alla gestione anagrafica di base e gestione della struttura organizzativa,
- supporto tecnico informatico degli apparati hardware e software per la rilevazione delle presenze;
- supporto alla gestione retributiva,
- supporto alla gestione dei concorsi e dei processi di selezione,
- supporto nell'adozione di soluzioni digitali per la gestione delle delibere di Ateneo, di Dipartimento e delle commissioni istruttorie,
- gestione delle richieste di acquisto in integrazione con Ugov,
- supporto alla predisposizione ed alla gestione amministrativa delle gare per la fornitura di beni e servizi,
- supporto nella gestione degli applicativi per gli acquisti dei Dipartimenti e dell'Amministrazione
- supporto alla gestione del budget di Dipartimento e di Ateneo mediante applicativo u-budget,
- supporto al controllo di gestione,
- supporto alla gestione della sicurezza (infortuni, DVR degli spazi e delle attività, DUVRI e relativi adempimenti, anagrafica degli incarichi e corsi di formazione ai fini della sicurezza,
- supporto alla gestione dei questionari di indagine e customer satisfaction e relativa analisi

PERSONALE: D'Elia Luigi (R), Recchia Vito, n.1 unità di personale da riallocare/reclutare

UFFICIO 2.2: Gestione Documentale e Archivistica Digitale (Resp. Quatela Antonietta)

FUNZIONI: l'ufficio gestisce il sistema archivistico d'Ateneo, promuove, tutela e valorizza il patrimonio archivistico del Politecnico mediante descrizione archivistica (inventario, guide ed elenchi). Esso predispone le linee di indirizzo utili alla gestione (conservazione e garanzia di consultabilità) dell'Archivio di deposito e fornisce assistenza agli Uffici/Strutture dell'Ateneo per i versamenti, la selezione e lo scarto dei documenti in conformità ai criteri dettati dalla disciplina archivistica a livello nazionale ed internazionale. In particolare, verranno gestite le seguenti attività:

- conservazione e cogestione dell'Archivio corrente degli Uffici/Strutture dell'Ateneo, in misura prevalente per le segreterie studenti,
- redazione e presidio delle linee guida per la fascicolazione e lo scarto dei documenti informatici,
- integrazione, catalogazione informatizzata,
- creazione Archivio Digitale d'Ateneo,
- predisposizione attività di archiviazione e conservazione digitale della documentazione,
- monitoraggio sulla documentazione digitalizzata, verifica condivisione e reperibilità dei documenti,
- controllo del presidio sull'archivio digitale dell'Ateneo, e controllo sicurezza degli accessi e delle attività sui documenti archiviati (archivio corrente informatico e conservazione digitale),
- supporto al Responsabile della Transizione Digitale (RTD) nei processi di digitalizzazione della documentazione,
- elaborazione progetti di digitalizzazione (con priorità ai documenti più soggetti a consultazione),
- predisposizione strategie post-digitalizzazione archivio,
- predisposizione strumenti di conservazione sostitutiva.

PERSONALE: Quatela Antonietta (R), n.1 unità di personale da riallocare/reclutare

UFFICIO 2.3: Flussi documentali e Protocollo Informatico (Resp. Cafforio Giuseppe)

FUNZIONI: l'ufficio garantisce il necessario supporto alla gestione dei flussi documentali. In particolare, essa si incarica delle attività di progettazione, realizzazione/acquisizione e gestione di applicazioni per i seguenti processi:

- gestione dei flussi documentali,
- ricezione e distribuzione della corrispondenza,
- gestione del servizio di tenuta del protocollo informatico di Ateneo (Titulus),
- gestione dematerializzata ed integrata con il protocollo ed i servizi di firma digitale per provvedimenti, decreti, contratti,
- registrazione e regolare tenuta dei registri di corrispondenza.

PERSONALE: Cafforio Giuseppe (R), Civitella Maria, Corbisieri Antonio Vito, Carelli Giorgio, Carrassi Michele

▪ **SETTORE3: Servizi Digitali Generali** (Resp. Fortunato Luca)

UFFICIO 3.1: Servizi Cloud (Resp.– Lucatorto Giuseppe)

FUNZIONI: l'ufficio ha in carico la gestione della totalità dei servizi IaaS (infrastruttura fisica, server e storage) e PaaS (piattaforme) in capo all'Ateneo in quanto implementati tramite risorse locali (data center di Ateneo) o rese disponibili da cloud provider. Si occupa anche della progettazione, amministrazione, monitoraggio e manutenzione dell'infrastruttura sistemistica multiplatforma a supporto della gestione delle postazioni di lavoro (anche virtuali) amministrative, didattiche e di ricerca. Essa presidia i seguenti ambiti:

- applicazioni e servizi in cloud del sistema informativo di Ateneo,
- applicazioni e servizi affidati in hosting,
- disponibilità dell'infrastruttura fisica per i servizi di housing,
- remotizzazione e virtualizzazione delle applicazioni (per l'amministrazione, la didattica e la ricerca),
- infrastrutture di storage,
- sistemi di monitoraggio e analisi delle prestazioni,
- backup centralizzato,
- datawarehouse di Ateneo e cruscotti integrati,
- moduli applicativi a supporto dell'aggregazione/analisi di dati multidimensionali,
- data analysis e data mining,
- domini Microsoft Windows (autenticazioni, autorizzazioni, policy),
- gestione della piattaforma integrata di Help Desk (chat, chatbot e FAQ),
- servizio antivirus e antispoofing di Ateneo,
- portali di distribuzione software licenziato,
- gestione, amministrazione e manutenzione degli applicativi della piattaforma Microsoft Office 365,
- gestione della posta elettronica di Ateneo,
- gestione delle caselle di posta elettronica certificata,
- personal and collaboration cloud storage (Onedrive for business, Sharepoint online),
- unified communication and collaboration (Microsoft Teams, Cisco Webex, YouTube),
- pacchetti Microsoft avanzati (V-Lab, Forms, PowerBI, Open AI, Copilot),
- contabilizzazione dei servizi ICT erogati e ripartizione alle strutture dei costi di competenza,
- gestione dell'Albo Ufficiale di Ateneo (albo on line),
- gestione ed aggiornamento del portale poliba.it

PERSONALE: Lucatorto Giuseppe (R), n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare

UFFICIO 3.2: Supporto Amministrativo alla Transizione Digitale (Resp. Bassi Nicola)

FUNZIONI: l'ufficio fornisce un indispensabile supporto amministrativo all'attuazione della strategia di transizione digitale di Ateneo. Gestisce e coordina le procedure burocratiche indispensabili che sottendono le attività di tutti gli uffici e funge da interfaccia con gli opportuni organi di Ateneo. Collabora con l'RTD e con tutti i settori del Centro per implementare i protocolli operativi di digitalizzazione; in particolare interviene sulle seguenti attività:

- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione del CSTD, dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale,
- gestione dell'approvvigionamento e delle evoluzioni dei pacchetti software a supporto delle attività amministrative, didattiche e di ricerca,
- servizi a supporto delle attività amministrative e didattiche fruibili su dispositivi (desktop, portatili, tablet, smartphone) in fregio all'inventario di Ateneo,
- supporto alla stipula e gestione dei contratti quadro per la fornitura dei pacchetti software/hardware e delle relative licenze,
- gestione degli asset tecnologici in dotazione: inventario, documentazione dell'installato e delle corrispondenti configurazioni, movimentazione e dismissione,
- raccordo con i centri acquisti per le attività inerenti alle procedure di approvvigionamento.

PERSONALE: Bassi Nicola (R), n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare

UFFICIO 3.3: Servizi Digitali Strategici (Resp. Petruzzelli Gaetano)

FUNZIONI: l'ufficio provvede alla definizione ed implementazione della strategia di transizione digitale di Ateneo, comprendendo la digitalizzazione dei processi e l'integrazione di sistemi ed impianti (building automation). Collabora con le altre strutture e con l'RTD, progetta e implementa i protocolli di sviluppo dei servizi con particolare riferimento a:

- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità,
 - analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa,
 - indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di Ateneo, gestione del rinnovo tecnologico, verifica dei fabbisogni e adeguamento della dotazione software generale,
 - progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi,
 - supporto alla progettazione e presentazione di progetti innovativi finanziati da enti terzi pubblici e privati connessi al tema della digitalizzazione della PA, della didattica innovativa, dell'innovazione tecnologica a servizio della ricerca e della terza missione,
 - promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie,
 - pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione,
 - gestione della dematerializzazione dei processi di Ateneo,
 - integrazione e ticketing per facility management e building automation,
 - fornitura, gestione, amministrazione e manutenzione centralizzata delle dotazioni digitali di aule e ambienti di studio.
- PERSONALE:** Petruzzelli Gaetano (R), Basile Vito, n. 1 unità di personale da reclutare/riallocare

▪ **SETTORE4: Fonia, Reti e Cybersecurity** (Resp. Zezza Massimo)

UFFICIO4.1: Reti, Infrastrutture e Cybersecurity (Resp. Zezza Massimo)

FUNZIONI: ha il compito di progettare, realizzare ed esercire la rete di connettività (cablata e wireless) dell'Ateneo e dei servizi ad esse associati. Gestisce la continuità operativa dei servizi ed il disaster recovery. L'ufficio responsabilità della sicurezza informatica di Ateneo. L'ufficio si incaricherà anche della implementazione di policy e procedure di cybersecurity e del monitoraggio continuo, della rilevazione e della risposta a minacce ed attacchi, consentendo così la prevenzione o la limitazione dell'impatto sulle attività di Ateneo. Opererà in conformità al dettato normativo in materia; in particolare darà attuazione alle misure minime di sicurezza per i servizi ICT della PA emanate da AgID (<https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>) ed al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) - <https://www.garanteprivacy.it/il-testo-del-regolamento>. Viene poi supportato il RTD di Ateneo nella definizione di strategie, azioni e controlli finalizzate a proteggere l'Ateneo da minacce sia esterne che interne, riducendo la probabilità di data breach e downtime dei servizi e dell'infrastruttura ICT. Con riferimento al trattamento dei dati personali verrà migliorata la capacità di assicurare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi, la capacità di ripristinare tempestivamente l'accesso ai dati personali in caso di incidente. In particolare, l'ufficio presidia:

- le scelte tecnologiche ed architetture, la definizione degli standard relativi alle reti dati di Ateneo,
- la (ri)progettazione dell'architettura della rete di Ateneo, del suo partizionamento e dei criteri di switching, routing, firewalling, application control, intrusion prevention, bilanciamento di carico e resilienza,
- l'installazione, configurazione, documentazione e gestione degli apparati e dell'infrastruttura,
- la gestione della connettività Internet, il routing di frontiera e la gestione dei rapporti con GARR, nonché l'esercizio della rete EduRoam
- la progettazione, implementazione e gestione tecnica della connettività geografica, metropolitana e oltre che locale,
- la definizione delle linee guida tecniche relative al cablaggio della rete dati nell'ambito dei capitolati per la realizzazione di nuovi edifici o di interventi di manutenzione straordinaria su edifici esistenti,
- opera in raccordo con il Settore Servizi Tecnici, al fine, tra l'altro, di garantire la stretta integrazione tra i servizi di connettività e i progetti di edilizia universitaria,
- la gestione dei servizi di rete: Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP), Domain Name System (DNS), File Transfer Protocol (FTP), Virtual Private Network (VPN), RADIUS, NTP
- la definizione dei requisiti per la generazione di certificati digitali specifici per i servizi di competenza.

Inoltre, l'ufficio provvede a:

- raccogliere i log, analizzare e correlare gli eventi per le sorgenti di rilievo in ambito security,

- analizzare la sicurezza dei flussi generati dai servizi e dalle applicazioni,
- valutare i bollettini di sicurezza emessi da fonti aperte e certificate,
- gestire il complesso di tecnologie hardware e software di protezione,
- gestire gli incidenti di sicurezza,
- supportare l'analisi del rischio e delle vulnerabilità.

PERSONALE: Zezza Massimo (R), n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare

UFFICIO4.2: Fonia Digitale e Telecomunicazioni (Resp. Paternoster Marco)

FUNZIONI: ha il compito di progettare ed esercire la rete di fonia fissa e mobile dell'Ateneo e dei servizi ad esse associati. Manutiene l'impianto di cablaggio strutturato di Ateneo. Gestisce il flusso tecnico-amministrativo delle risorse necessarie al rilascio delle risorse giunte mediante FORM "SERVIZI DI RETE E TELEFONIA" o altra forma di ticketing, In particolare, presidia:

- le scelte tecnologiche ed architeturali, la definizione degli standard relativi alle reti fonia di Ateneo,
- la definizione delle linee guida tecniche relative al cablaggio della rete di fonia fissa nell'ambito dei capitolati per la realizzazione di nuovi edifici o di interventi di manutenzione straordinaria su edifici esistenti,
- le scelte tecnologiche ed architeturali, la definizione degli standard, la progettazione, la realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi relativi alla fonia digitale di Ateneo,
- configurazione degli interni telefonici e dei relativi apparecchi,
- manutenzione del cablaggio strutturato, rack ed UPS compresi, a supporto del VoIP e dei eventuali flussi annessi
- progettazione, configurazione e manutenzione VoIP,
- gestione, aggiornamento e manutenzione dell'anagrafica recapiti telefonici fissi e mobili e della rubrica di Ateneo,
- gestione del processo di migrazione alle nuove convenzioni CONSIP per i servizi di telefonia e connettività,
- gestione dei rapporti con i carrier per l'attuazione di interventi al parco linee fonia/connettività,
- contabilizzazione del traffico telefonico fisso e mobile di Ateneo e delle sedi distaccate.

PERSONALE: Paternoster Marco (R), Petruzzella Francesco, Fiore Domenico

UFFICIO4.3: IP Control Room e VideoSorveglianza (Resp. Giansante Carlo)

FUNZIONI: ha il compito di progettare ed esercire il Sistema di Monitoraggio Real-Time dei Sistemi IP "SNMP Compliant" dell'infrastruttura telematica di Ateneo. Dovrà inoltre progettare e gestire il sistema di monitoraggio real-time delle connettività IP sia geografiche che inerenti le reti LAN, sia della sede di Bari che di quelle remote. Infine, si occuperà di gestire tecnicamente l'attuale infrastruttura di VideoSorveglianza IP "DallMeyer" di Ateneo, nonché ampliarla sia in termini di telecamere, che di NVR che di sistemi di visualizzazione, ecc. ecc.. In particolare, presidia:

- le scelte tecnologiche del Sistema di Gestione Simple Network Management Protocol,
- l'implementazione del sistema SNMP al fine di popolare il database MIB (Management Information Base) con le informazioni provenienti dai dispositivi di rete SNMP compliant e produrre le opportune grafiche,
- l'implementazione del sistema di monitoraggio con particolare implementazione di allarmistica dedicata ad eventi e\o anomalie in corso sugli apparati IP,
- le scelte tecnologiche del Sistema di Monitoring delle linee dati geografiche e locali dell'Ateneo,
- l'implementazione del sistema di monitoraggio e la prosuzione di opportune grafiche,
- l'implementazione di allarmistica dedicata ad eventi e\o anomalie in corso sulle linee e\o sugli apparati,
- manutenzione tecnologica del Sistema di VideoSorveglianza Dallmeier in esercizio presso le sedi del Politecnico di Bari Via Orabona, Bari Viale Japigia e Valenzano,
- le scelte tecnologiche del Sistema di VideoSorveglianza attuo a ampliare e migliorare il sistema attuale nelle sedi del Politecnico non coperte attualmente da una, eventualmente adeguata, soluzione di Videosorveglianza,
- ampliamento, gestione, aggiornamento e manutenzione dell'intera infrastruttura di Videosorveglianza IP, hardware e software, comprensiva di Server, Telecamere, Network Video Recorder, Storage, Client di visualizzazione, e quant'altro necessario a esercire la soluzione di Videosorveglianza di Ateneo e delle sedi distaccate.

PERSONALE: Giansante Carlo (R), n. 1 unità di personale da reclutare/riallocare

▪ **SETTORE5: Servizi per la Didattica Multimediale** (Resp. Alto Umberto)

UFFICIO 5.1: Didattica Digitale (Resp. Alto Umberto)

FUNZIONI: il personale di questo ufficio offre il supporto alla didattica digitale dell'Ateneo. Ogni canale multimediale interessato dalle attività didattiche si basa su uno strato minimo di strumenti e applicazioni che dovranno essere gestite ed amministrare per fornire il più efficiente risultato. In particolare, l'ufficio governa le seguenti funzioni:

- manutenzione, gestione e supporto hardware e software delle attrezzature digitali di aula,
- manutenzione, gestione e supporto hardware e software laboratori didattici di Ateneo,
- gestione LABIT “Laboratorio di Tecnologie dell’Informatica e Telematica”,
- Test center e certificazioni: ECDL, EQDL, EUCIP IT Administrator – Fundamentals,
- servizi di supporto tecnologico alle sedute di laurea,
- supporto ai docenti nell’utilizzo delle attrezzature didattiche digitali,
- analisi, progettazione e realizzazione di applicazioni a supporto della didattica multimediale.

PERSONALE: Alto Umberto (R), D’amico Gianmarco, n. 2 unità di personale da reclutare/riallocare

UFFICIO 5.2: Logistica della Didattica e Gestione Ambienti di Studio (Resp. Petaroschia Giuseppe)

FUNZIONI: fornisce supporto per la logistica della didattica e la gestione degli ambienti di studio comuni. Viene compreso il monitoraggio dell’intera dotazione hardware e software per la didattica, la verifica dell’efficienza delle attrezzature, la gestione dell’occupazione e il monitoraggio delle prenotazioni di uso. In particolare, questo ufficio eserciterà il proprio intervento per:

- gestione aule e ambienti di studio e monitoraggio quotidiano del corretto funzionamento dei dispositivi in dotazione,
- controllo fisico e/o remoto delle postazioni didattiche (anche virtuali),
- supervisione e gestione orari da effettuarsi tramite UP e in diretto raccordo con il delegato alla didattica,
- gestione dell’allocazione spazi per le attività didattiche svolte presso le sedi centrali e distaccate dell’Ateneo,
- supporto agli eventi di comunicazione e promozione,
- gestione richiesta spazi per lezioni ed eventi (UP),
- gestione manutenzione apparecchiature multimediali per convegni ed eventi.

PERSONALE: Petaroschia Giuseppe (R), Perrini Angelo, Saulle Nicola, Colonna Francesco

4. Sede

La tipologia di attività a svolgersi da parte del CSTD, la stretta interdipendenza esistente tra le funzioni delle diverse aree e la necessità di utilizzo congiunto di tool di supporto all’operatività del Centro, richiederebbe che il personale coinvolto fosse allocato in una sede unica, caratterizzata dalla vicinanza fisica degli uffici in modo da promuovere ed agevolare la collaborazione e l’interazione. Molti contesti avanzati in ambito digitale hanno dimostrato l’efficacia della prossimità nello svolgimento di operazioni complesse e articolate come quelle che possono caratterizzare l’ICT di un Ateneo. Sarebbe anche auspicabile disporre di una dotazione tecnologica avanzata, per facilitare il lavoro collaborativo, la comunicazione con il mondo esterno e l’utilizzo proficuo degli strumenti di analisi e sviluppo. Una sede opportuna e un opportuno supporto strumentale di essa, aumenterebbe l’engagement dei tecnici, chiamati a svolgere un ruolo così delicato per l’operatività corrente dell’Ateneo.

5. Autonomia operativa e di budget

La spesa ICT di un Ateneo moderno ormai rappresenta nel suo complesso una voce di bilancio seconda solo alle iniziative edilizie estemporanee ed agli acquisti a tantum di attrezzature e impianti speciali. Non fa eccezione il Politecnico di Bari: un monitoraggio della spesa informatica, a partire dal periodo pre-pandemico, ha dimostrato il significativo impatto sul bilancio di Ateneo delle voci relative a licenze, hardware, servizi. È quanto mai necessario monitorare questa spesa e, ove possibile, razionalizzarla, omogeneizzarla e stabilizzarla. Ad una prima e sommaria analisi, appaiono evidenti aree di miglioramento, che dal superamento della frammentazione di funzioni e ruoli potranno discendere. Da tale superamento potranno pertanto derivare economie di scala e il perseguimento di condizioni contrattuali opportune e accordi specifici, indipendentemente da quanto si riesce a fare come membri del comparto *Education*. Il Centro sarà dotato di autonomia di budget, al fine di poter programmare gli investimenti necessari alla realizzazione delle proprie attività, nell’ottica di razionalizzarne le spese. Le procedure preordinate all’acquisizione di quanto occorra al Centro saranno gestite dall’apposito Centro deputato alla gestione degli acquisti (CAE). Il personale in forza al CSTD dovrà possedere capacità di analisi e monitoraggio di una spesa complessa e una buona capacità di interazione con il mondo industriale e commerciale del comparto ICT. È inutile sottolineare che l’interazione indispensabile delle figure preposte al Centro, con quelle del Rettore e del Direttore Generale, deve fornire le linee guida per lo sviluppo della transizione digitale di Ateneo, ma deve anche sgravare le massime cariche dello stesso da fatti operativi di mero interesse pratico.

6. Raccordo con i Dipartimenti

La struttura, le funzioni, l’operatività del Centro di Ateneo per la Transizione Digitale non può prescindere da una importante e fondamentale interazione e raccordo con le strutture decentrate. In particolare, è fondamentale che il CSTD mantenga un canale bidirezionale di comunicazione con i delegati ICT e con la struttura deputata alla gestione dei servizi tecnico-informatici di ogni singolo dipartimento e con il personale tecnico amministrativo preposto alle funzioni della transizione al digitale delle strutture decentrate. Ove tali figure non dovessero esistere e ove tali ruoli non fossero stati assegnati, occorrerà provvedere in modo da costruire gli interlocutori “locali” per

le azioni inerenti i Dipartimenti e accelerare i processi e le azioni che coinvolgono gli stessi in abito informatico. Ai delegati e al personale dipartimentale verrà data capacità di progettazione e gestione asset digitali dipartimentali, assegnati dagli organi di governo (e monitorati dal CSTD), in modo da incrementare la velocità di fruizione dei servizi di Ateneo verso l’utenza finale. I delegati ICT dei direttori e il personale preposto potranno interagire con tutto il personale del CSTD, all’occorrenza deputato alla risoluzione di specifiche problematiche, nonché con il Direttore e i Supervisor, per accordarsi riguardo alla ripartizione di quote-servizio e specifiche esigenze ICT di struttura.

In ultimo, il Rettore evidenzia come sia particolarmente avvertita la necessità di addivenire, in ottica di omogeneità, ad un modello organizzativo dipartimentale.

L’art. 11 del Regolamento sull’organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi del Politecnico di Bari, stabilisce attualmente che i Dipartimenti:

- a. definiscono la programmazione, la pianificazione delle attività e dei servizi tecnico-amministrativi, avvalendosi del contributo del Responsabile amministrativo dei Servizi Dipartimentali;
- b. svolgono un ruolo di indirizzo e coordinamento del personale tecnico-amministrativo assegnato, avvalendosi anche del contributo dei Responsabili dei Servizi Dipartimentali;
- c) propongono al Direttore Generale l’organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi, nell’ambito dei modelli individuati nel Piano di implementazione del nuovo modello organizzativo.

Il Piano Operativo per l’implementazione del modello organizzativo, allegato al predetto Regolamento, ha previsto, in relazione ai Dipartimenti, la seguente struttura organizzativa.



Il predetto Piano Operativo aveva previsto che “l’organigramma sopra descritto vuole rappresentare il modello organizzativo tipo attraverso il quale articolare le macro-funzioni presenti all’interno dell’organizzazione dipartimentale, in maniera complementare rispetto a quelle assegnate alle altre strutture amministrative e tecniche. Al fine di garantire la massima flessibilità organizzativa, sarà cura di ciascun dipartimento declinare le funzioni sopra rappresentate nel modo ritenuto più funzionale alle proprie specificità, avendo riguardo che la configurazione scelta sia coerente con il modello organizzativo tipo proposto e non comporti in alcun caso un aggravio sul sistema organizzativo di Ateneo nel suo complesso, in termini di dimensionamento degli organici e in relazione all’eventuale attribuzione degli incarichi. Ciò al fine esclusivo di evitare sovrapposizioni di competenze e di garantire una omogeneità di tipo organizzativo indispensabile per il governo delle risorse umane e finanziarie secondo quanto indicato dalla L. 240/2010”.

Orbene, nel corso della riunione tenutasi in data 24 marzo 2023 con i Direttori dei Dipartimenti, alla presenza del Rettore e del Direttore Generale, è stata esaminata e condivisa un’ipotesi di modello organizzativo dipartimentale, secondo lo schema allegato e parte integrante della presente delibera (allegato n. 3), riportante organigramma e funzioni.



Tale schema costituisce un modello prospettico di organizzazione dipartimentale, fermo restando che l'allocazione e l'inquadramento delle unità di personale dovrà tener conto delle dimensioni, volumi di attività e prospettive di crescita dei dipartimenti e dovrà essere compatibile con le risorse disponibili e con il quadro normativo di riferimento.

Delle proposte di riassetto organizzativo sopra evidenziate è stata fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU con comunicazione e-mail del 25/3/2023, con invito a “*far pervenire eventuali osservazioni*”.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Prudenzano evidenzia che nel nuovo centro per gli acquisti non si intravede una concreta semplificazione.

Il Rettore evidenzia che la semplificazione scaturisce anche dalla soppressione del raccordo, che fungeva da tramite tra l'Amministrazione e i Dipartimenti. Il richiedente interloquirà direttamente con l'operatore economico.

Il Prof. Fraddosio osserva che ci sono 10 unità nel Centro acquisti e 45 nel Centro per la transizione digitale e, tra l'altro, c'è un docente come responsabile, e delle 45 unità, 15 sono da reclutare: chiede quindi chiarimenti relativi ad un eventuale sottodimensionamento del Centro acquisti.

Il Rettore evidenzia che il Centro acquisti ha procedure automatizzate, mentre il dimensionamento del Centro per la transizione digitale si riferisce a una composizione ottimale, nell'ottica di crescita di tutto l'ateneo.

Il consigliere Magarelli evidenzia che se è vero che le attività del Centro acquisti sono automatizzate, è anche vero che si verificano spesso dei “colli di bottiglia” nella procedure degli acquisti.

Relativamente all'organizzazione dei dipartimenti, il Prof. Fraddosio apprezza la standardizzazione, e ritiene che la struttura dei dipartimenti possa essere ulteriormente affinata, in quanto si intravedono ulteriori possibilità di armonizzazione e vi sono ulteriori ruoli che vanno definiti. Comunque, Egli chiede di precisare che i riferimenti alle categorie siano un modello organizzativo da raggiungere in prospettiva.

Alle ore 16:00 esce il Rettore e ricopre il ruolo di Presidente il Prorettore vicario.

Il Dott. Magarelli dichiara:

La proposta di delibera presenta l'articolazione di due nuove strutture definite centri profondamente diverse tra loro sia nella strutturazione che nella funzionalità. Le due nuove strutture organizzative dovranno integrarsi nell'attuale organigramma, ma nulla è detto in merito alle relazioni con l'organizzazione esistente.

Si ripete l'errore, a parere di chi scrive, come già accaduto con il DD 1/2019, di una operazione di mero “maquillage” finalizzata più alla ridenominazione/ridefinizione di strutture organizzative e una scarsa o nulla attenzione alla revisione dei processi.

Entrando nel merito, il D.D.G. n. 12 del 5/1/2023 ha sancito la costituzione di due gruppi di lavoro:

- 1. Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi all'approvvigionamento di beni e servizi*
- 2. Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi alla transizione digitale*

I due gruppi di lavoro hanno prodotto la formulazione di due strutture organizzative:

- 1. il Centro Acquisti e Economale*
- 2. Il Centro Servizi Transizione Digitale.*

Il Centro Acquisti e Economale (CAE) è configurata come una struttura snella, costituita da due sole unità organizzative di tipo ufficio: perciò stesso assimilabile ad un Settore. La gran parte delle attività ascritte al nuovo centro è sovrapponibile a quelle dell'Ufficio gare, appalti e approvvigionamenti e dell'Ufficio servizi generali ed economici dell'attuale CESACA di cui ne ricalca pedissequamente le mansioni.

Unica novità di rilievo è rappresentata da una precisazione nella fase iniziale del processo di acquisizione di beni o servizi delle attività in capo al centro piuttosto che al singolo dipartimento di elementi di dettaglio (contabilizzazione e redazione della determina a contrarre), mentre nulla si dice in merito alla determinazione del RUP che è stato uno degli elementi di criticità evidenziati nell'attuale organizzazione.

L'attribuzione ai dipartimenti di attività finora espletate dall'attuale centro servizi, rappresenta un ulteriore elemento di criticità, almeno nel breve-medio periodo. È noto, infatti, che attualmente i dipartimenti hanno una scarsa dotazione numerica, né è pensabile che, attesa la delicatezza e la specializzazione legata alla competenza degli acquisti, sia possibile rimediare a breve. Nel mentre, si rischia di paralizzare l'azione amministrativa in un momento in cui occorre al contrario procedere quanto più speditamente possibile considerate le attività correlate al PNRR.

Per quanto riguarda il Centro per la transizione al digitale, la proposta definisce una struttura che per la intrinseca complessità è più assimilabile ad una struttura dirigenziale che ad una struttura di servizio.

La costruzione del centro si propone di accorpate tutte le strutture dell'amministrazione centrale che operano in campo informatico e che attualmente sono afferenti a direzioni diverse: Direzione qualità, sostenibilità e innovazione, Settore Servizi tecnici, Centro Servizi di Ateneo per la didattica.

A memoria, il Politecnico di Bari non ha mai avuto una Direzione ICT. L'idea di costituire una struttura ICT unica è sicuramente una buona idea se finalizzata a una maggiore sinergia tra tutti gli attori coinvolti nella gestione ordinaria dei servizi informatici.

Il gruppo di lavoro di cui al D.D. n. 30 del 2 gennaio 2021, aveva previsto tale accorpamento, assegnando invece il tema sulla realizzazione della transizione digitale ad altra struttura di strategia più vicina agli organi di vertice (Rettore o DG), in stretta relazione con il controllo di gestione.

La separazione era funzionale a garantire l'esecuzione delle attività correnti e a individuare sistemi di misurazione da utilizzare per la revisione dei processi in un'ottica di efficientamento mediante la digitalizzazione.

L'organizzazione presentata del centro per la transizione al digitale più che rispondere ad una logica di revisione dei processi o servizi, invece, sembrerebbe ispirata da una necessità di effettuare spese in ambito ICT senza aver ben chiaro l'obiettivo, anzi riproducendo se non amplificando gli stessi modus operandi del CESACA con una struttura autocratica e autoreferenziale, non di servizio. Ad esempio, si propone l'interruzione, anche con la previsione di spostare fisicamente le persone, del legame ormai consolidato tra le attività amministrative correnti e la necessità di operare sui sistemi informativi (es. Vito Corsini).

L'autoreferenzialità del Cesaca, che si ripropone per il CSTD, è alla base della richiesta dei Direttori di riportare alcune attività dal CESACA al Dipartimento stesso!

In definitiva lo stesso schema da cui è scaturita la necessità di una revisione organizzativa, è applicato a un centro che probabilmente disporrà di maggiori somme e che per i mezzi a disposizione sarà più pervasivo nelle attività ordinarie e straordinarie.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il D. lgs. 165/2001;
VISTA	la Legge 240/2010;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il D.D.G. n. 12 del 5/1/2023;
VISTE	le proposte formulate dal Gruppo di lavoro per gli aspetti relativi alla gestione degli appalti e per gli aspetti relativi alla transizione digitale di cui al predetto decreto;
VISTA	la comunicazione e-mail inviata alle OO.SS. e alla RSU in data 25/3/2023,

DELIBERA

con un il voto contrario del dott. Magarelli, per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

- di esprimere parere favorevole alla costituzione, nell'ambito dell'assetto organizzativo di Ateneo, del Centro Acquisti e Economico (CAE) e del Centro Servizi per la Transizione Digitale (CSTD) in uno all'adozione, nell'ambito delle Strutture Dipartimentali, di un modello organizzativo dipartimentale omogeneo, come da allegato alla presente delibera;
- di dare mandato al Direttore Generale di adottare i conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente chiede di anticipare i punti 10, 11 e 13 . Il Consiglio approva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 10 odg	PERSONALE	Richiesta avvio procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010 del Dipartimento ArCoD

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue. Con nota prot. n. 9331VII/1 del 22.03.2023 la prof.ssa Dora Foti ha indirizzato al Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design la richiesta di avvio di una procedura finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia "Junior", ai sensi dell'art.24 lett. a) della Legge 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel s.s.d. ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni", la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2022, costituito a seguito di delibera favorevole del CdiA del 1/12/2022.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta richiesta della prof.ssa Foti, il Direttore del medesimo Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, con proprio decreto n. 29 del 22/03/2023, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n.240/2010, previa acquisizione di pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, confermando la relativa copertura specificata nella citata nota della prof.ssa Foti, pari ad euro 152.000,00, le cui risorse erano già state individuate – come sopra accennato – in occasione della costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2022.

Il Rettore fa presente che il citato Decreto del Direttore del Dipartimento ArCoD riporta gli elementi necessari alla predisposizione del bando di reclutamento del ricercatore a tempo determinato.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora, considerata la relativa copertura finanziaria siano soddisfatte le seguenti condizioni:

“- omissis

- *Entro i parametri di sostenibilità del bilancio ed esclusivamente con riferimento agli atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) superiore a 1, è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/10. A tal fine è necessario che nell'ambito del bilancio unico di ateneo ... (omissis) ... sia costituito un fondo unico di ateneo in cui far confluire tali risorse ... (omissis);*

Il Rettore, a tal proposito, rammenta che con nota prot. 29244 del 16/09/2022, e successiva richiesta di integrazione prot. 34811 del 25/10/2022, si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2022), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a); il medesimo Collegio, considerato che il Politecnico di Bari rientra nei parametri ministeriali per la costituzione del Fondo, ha quindi deliberato in data 26/10/2022 il proprio parere favorevole alla costituzione del medesimo F.U.A. 2022.

In ultimo, come precedentemente ricordato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'1/12/2022, ha deliberato la costituzione del Fondo Unico di Ateneo 2022, etichettando – tra l'altro – le risorse pari ad euro 152.000 a titolo di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 per il ssd ICAR/09 (fondi prof.ssa Foti)

Il Rettore, infine, informa il presente Consesso che il Senato Accademico, nella seduta del 29/03/2023, ha deliberato in merito alla richiesta in parola.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
VISTA	la circolare MIUR n. 8312/2013;
VISTO	il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
VISTA	la nota prot. prot. n. 9331VII/1 del 22.03.2023 con cui la prof.ssa Dora Foti ha richiesto al Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design la richiesta di avvio di una procedura finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 e

- del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel s.s.d. ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni”, a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2022;
- VISTO il Decreto n. 29 del 22/03/2023 con cui il Direttore del medesimo Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n.240/2010, previa acquisizione di pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, confermando la relativa copertura specificata nella citata nota della prof.ssa Foti, pari ad euro 152.000,00;
- VISTE le note direttoriali prot. 29244 del 16/09/2022, e 34811 del 25/10/2022, con le quali è stato richiesto al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2022), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 26/10/2022, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) anno 2022;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta in data 1/12/2022, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo 2022;
- ATTESO CHE il Senato Accademico, nella seduta del 29/03/2023, ha espresso il parere favorevole all'avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato in parola,

DELIBERA

all'unanimità, l'attivazione delle procedure di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel S.S.D. ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni”, a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 11 odg	PERSONALE	Avvio procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, co. 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del Prof. Lorenzo Magaletti da RTDb a professore di II fascia

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin", nella seduta del 15/03/2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, ex art. 24, co. 5, della legge n. 240/2010, per il passaggio del dott. Lorenzo Magaletti, attualmente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge 240/2010, a professore di II fascia.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: "[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]".

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che "possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo". Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura dei passaggi di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2023.

Proseguendo ancora, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 29/03/2023, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole all'avvio della procedura in parola.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 24, comma 5;
 VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;
 VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" del 15/03/2023;
 VISTA la delibera del Senato Accademico del 29/03/2023;

DELIBERA

all'unanimità, l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del Dott. Lorenzo Magaletti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 4/2023
del 30-31 marzo 2023**

P. 13 odg

PERSONALE

Emanazione tariffario per i diritti di estrazione copia, ricerca e trasmissione documenti amministrativi

Il Rettore riferisce che, per il soddisfacimento delle attività legate all'esercizio del diritto di accesso documentale (L. n. 241/1990 e s.m.i. e D.P.R. n. 184/2006) e di accesso civico generalizzato (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.) nell'ambito dei procedimenti di competenza di questo Ateneo, in particolare delle relative attività che contemplano costi di ricerca, visura, riproduzione e spedizione delle copie di documenti, si intende sottoporre all'attenzione di questo Consesso, ai fini dell'approvazione, il testo del "Tariffario relativo al rimborso dei costi di ricerca, visura, riproduzione e spedizione delle copie di documenti nell'ambito dei procedimenti di accesso documentale e civico generalizzato".

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dal § 4 della Circolare n. 1/2019 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)" del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana: "[...]. I costi di cui si chiede il rimborso devono essere predeterminati mediante un tariffario e comunque prospettati al richiedente prima delle attività di riproduzione. Le tariffe possono coincidere con quelle già adottate per l'accesso procedimentale, ferma restando la proporzionalità e la corrispondenza delle stesse al costo effettivamente sostenuto e documentato dalla pubblica amministrazione. [...]".

Attraverso il tariffario si intende disciplinare le modalità di rimborso, da parte dei richiedenti, delle attività di ricerca, visura e riproduzione delle copie di documenti rilasciate in attuazione delle disposizioni in materia di accesso agli atti (L. n. 241/1990 e s.m.i. e D.P.R. n. 184/2006) e di accesso civico generalizzato (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Si riporta, pertanto, il testo, in merito al quale il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi.

Tariffario relativo al rimborso dei costi di ricerca, visura, riproduzione e spedizione delle copie di documenti nell'ambito dei procedimenti di accesso documentale e civico generalizzato

Art.1

Oggetto

Il presente tariffario disciplina le modalità di rimborso, da parte del richiedente, dei costi di ricerca, visura e riproduzione delle copie di documenti rilasciate in attuazione delle disposizioni in materia di accesso agli atti (L. n. 241/1990 e s.m.i. e D.P.R. n. 184/2006) e di accesso civico generalizzato (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Art. 2

Rimborso dei costi di ricerca

Nel caso di richiesta di accesso documentale ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. o accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., la richiesta di rilascio copia di documenti in formato cartaceo è soggetta al rimborso dei seguenti costi di ricerca:

Documenti cartacei con data non anteriore a un anno dalla richiesta	-
Documenti cartacei con data oltre un anno e fino a dieci anni dalla richiesta	€ 5,00 a documento oggetto di ricerca
Documenti cartacei con data oltre dieci anni dalla richiesta	€ 15,00 a documento oggetto di ricerca

Art. 3

Documenti in visione

La visione dei documenti a cura dell'istante o suo delegato è gratuita, fatti salvi i costi di ricerca di cui all'art. 2.

Art. 4

Documenti rilasciati in copia semplice

Il rilascio di documenti in copia semplice è subordinato al rimborso, oltre che dei costi di ricerca, anche dei costi di riproduzione, che si quantificano nei seguenti importi.

Riproduzione fotostatica / Stampa in formato A4 solo fronte	Bianco e nero:	€ 0,25 a pagina
	Colore:	€ 0,50 a pagina
Riproduzione fotostatica / Stampa in formato A4 fronte	Bianco e nero:	€ 0,40 a pagina



**Politecnico
di Bari**

<i>retro</i>	<i>Colore:</i>	<i>€ 0,80 a pagina</i>
<i>Riproduzione fotostatica / Stampa in formato A3 solo fronte</i>	<i>Bianco e nero:</i>	<i>€ 0,60 a pagina</i>
	<i>Colore:</i>	<i>€ 1,20 a pagina</i>
<i>Riproduzione fotostatica / Stampa in formato A3 fronte retro</i>	<i>Bianco e nero:</i>	<i>€ 0,70 a pagina</i>
	<i>Colore:</i>	<i>€ 1,40 a pagina</i>
<i>Scansione elettronica di documenti in formato cartaceo (da inviare via email, PEC o da trasferire su supporto USB fornito dal richiedente)</i>	<i>€ 0,20 a pagina</i>	
<i>Trasferimento di documenti archiviati in formato elettronico (da inviare via email, PEC o da trasferire su supporto USB fornito dal richiedente)</i>	<i>€ 0,00 a pagina</i>	
<i>Riproduzione in formato A4 delle tavole grafiche</i>	<i>Bianco e nero:</i>	<i>€ 1.00 a tavola</i>
	<i>Colore:</i>	<i>€ 2.00 a tavola</i>
<i>Riproduzione in formato A3 delle tavole grafiche</i>	<i>Bianco e nero:</i>	<i>€ 2.00 a tavola</i>
	<i>Colore:</i>	<i>€ 4.00 a tavola</i>

L'estrazione di copie di atti o documenti è sottoposta a rimborso nella misura di € 1,00 a pagina, anche laddove il documento originale sia archiviato in formato elettronico, qualora l'esercizio del diritto di accesso presupponga la copertura di dati personali nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs., n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5

Altri documenti

I costi per la riproduzione di documenti particolari (a titolo esemplificativo e non esaustivo, fotografie, video, altri elaborati grafici), secondo modalità non previste dal presente tariffario, saranno definiti per ogni singolo caso e comunicati preventivamente all'interessato.

Art. 6

Documenti rilasciati in copia conforme all'originale

L'estrazione di copia conforme all'originale è soggetta, oltre ai costi di ricerca e di riproduzione sopra indicati, anche all'imposta di bollo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 7

Comunicazione ai controinteressati

Qualora la richiesta di accesso agli atti comporti la notifica ai controinteressati, i costi necessari alla eventuale notifica a mezzo raccomandata a/r sono quantificati in base alle tariffe vigenti per ogni controinteressato; tali importi, comprensivi delle spese postali e dei costi amministrativi, sono a carico del richiedente l'accesso.

Art. 8

Spese di spedizione delle copie

Ove l'interessato ne faccia richiesta, nel caso di accoglimento dell'istanza le copie potranno essere spedite secondo le seguenti modalità e i relativi costi.

<i>Posta Elettronica Certificata (PEC)</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>Raccomandata con avviso di ricevimento</i>	<i>Costi quantificati in base alle tariffe vigenti</i>

Art. 9

Modalità di pagamento

Nel caso di diritto di accesso documentale ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. esercitato in via informale con immediata estrazione di copia, il pagamento dell'importo dovuto è corrisposto direttamente alla struttura responsabile del procedimento di accesso.

Negli altri casi, i richiedenti saranno preventivamente informati della somma complessivamente dovuta, così come, nel caso di estrazione di copia conforme all'originale, per la cui richiesta deve essere preventivamente assolto il pagamento dell'imposta di bollo, del numero di marche da bollo necessario per le copie conformi. I pagamenti dei costi di ricerca, riproduzione e spedizione devono essere effettuati attraverso il sistema PagoPA¹ mediante avviso di pagamento.

¹ In attuazione di quanto disposto dal Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, dal 1° marzo 2021, di avvalersi esclusivamente della piattaforma tecnologica

Esclusivamente per i richiedenti residenti all'estero, qualora risulti impossibile procedere al versamento del contributo mediante il sistema PagoPA, sarà consentito il pagamento tramite bonifico bancario sul c.c. bancarie: IBAN: IT59X0306904067100000300001 - BIC: BCITITMM- causale: "Contributo spese accesso documenti procedura"; i medesimi sono tenuti ad inviare all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile del Procedimento, cui la procedura di accesso è riferibile, copia del bonifico bancario.

Art. 10

Documenti richiesti da altre Pubbliche Amministrazioni

Qualora la richiesta di accesso provenga da una Pubblica Amministrazione, quest'ultima è esonerata dal rimborso dei costi per la ricerca, la riproduzione, il rilascio e la spedizione delle copie.

Art. 11

Modifiche tariffario

Il presente tariffario potrà essere modificato e aggiornato con Decreto del Direttore Generale in base agli indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA	il D. lgs. 165/2001;
VISTA	la Legge 240/2010 recante “ <i>Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario</i> ”, ed in particolare l'art. 24-bis;
VISTA	la Legge del 9 maggio 1989, n. 168 recante “ <i>Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i> ” e s.m.i.;
VISTA	la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 recante “ <i>Nuove norme in materia di diritto di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi</i> ” e s.m.i. ed in particolare l'articolo 25;
VISTO	il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “ <i>Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa</i> ” e s.m.i.;
VISTO	il “ <i>Regolamento di attuazione delle norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrati</i> ”, allegato al verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5/2001;
VISTA	il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “ <i>Codice in materia di protezione dei dati personali</i> ” come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e il Regolamento UE 2016/679 GDPR;
VISTO	il D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 recante “ <i>Codice dell'amministrazione digitale</i> ” e s.m.i.;
VISTO	l'articolo 7 del D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 recante “ <i>Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi</i> ” ed in particolare il comma 6;
VISTO	l'art. 5-bis, comma 6 del D. Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 recante “ <i>Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni</i> ”;
VISTO	il D.D. n. 662 del 17 aprile 2019 con cui il MIUR ha adottato il “ <i>Regolamento in materia di rimborso dei costi di riproduzione, per il rilascio di copie e diritti di ricerca di atti e documenti, richiesti a seguito dell'esercizio del diritto di accesso nell'ambito dei procedimenti di competenza del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 25, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241</i> ”;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare il testo del “*Tariffario relativo al rimborso dei costi di ricerca, visura, riproduzione e spedizione delle copie di documenti nell'ambito dei procedimenti di accesso documentale e civico generalizzato*”, riportato in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente, alle ore 16:15, sospende quindi la discussione ed aggiorna la seduta al 31 marzo 2023 alle ore 11:30, senza necessità di ulteriore convocazione, per discutere i punti rinviati.

Il giorno 31 marzo 2023, alle ore 11:40, sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, di Leo, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Prudeniano e Spadavecchia. È assente la consigliera Pertosa.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 4 odg	STUDENTI	Contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2021-2022

Il Rettore riferisce che al fine di sostenere gli studenti fuori sede iscritti al nostro Ateneo, il Politecnico di Bari ha avviato una selezione, bandita con D.R. n.1075/22, riservata agli studenti fuori sede, regolarmente iscritti all'Anno Accademico 2021/2022, appartenenti ad un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a € 23.626,32 (limite Adisu bando borse di studio) e che non hanno usufruito di altri contributi pubblici per l'alloggio, finalizzata a corrispondere un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute nell'Anno Accademico di riferimento. L'ufficio competente, dopo aver verificato la regolarità delle istanze di partecipazione pervenute sulla piattaforma ESSE3, entro il termine di scadenza del 20 novembre 2022, ha determinato l'importo del contributo da riconoscere agli studenti beneficiari, dividendo in parti uguali lo stanziamento di spesa, pari a € 230.000,00, dopo aver verificato, dall'esame dei contratti di locazione acquisiti in sede di candidatura, che l'importo sostenuto da ciascuno studente beneficiario fosse stato almeno pari al valore risultante da tale divisione. In caso contrario è stato attribuito un contributo fino a concorrenza della spesa effettivamente sostenuta dallo studente.

Il Rettore riferisce, inoltre, che a seguito della pubblicazione del D.R.n.206 del 13 febbraio u.s., con cui è stato assegnato il contributo ai 226 studenti risultati beneficiari, sono pervenute istanze di integrazione dell'elenco degli aventi diritto da parte di studenti che, per mero errore materiale, hanno allegato documentazione non conforme a quella richiesta dal bando, risultando così esclusi. Tanto pur essendo in possesso della documentazione richiesta dal bando. Considerato che l'intervento è finalizzato, in analogia con quello realizzato lo scorso anno con fondi messi a disposizione dal Ministero delle Finanze, a dare un contributo alle famiglie maggiormente esposte a situazioni di disagio economico, anche in virtù dei rincari del costo della vita, si ritiene di poter soddisfare le richieste degli istanti, avendo verificato la correttezza del supplemento di documentazione prodotta, integrando, quindi, il fondo stanziato per l'intervento *de quo*, pari ad € 230.000,00, di ulteriori € 11.226,60, per un totale di 11 studenti beneficiari.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare l'integrazione del fondo per la concessione di contributi per le spese di locazione abitativa di €11.226,60, a valere sui fondi per gli "Interventi per il diritto allo studio";
- di autorizzare la corresponsione del contributo in argomento a favore di n. 11 studenti richiedenti, come indicato in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 5 odg	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Domanda di brevetto PCT/IB2022/059288 dal titolo <i>“Method for the stabilization of marine clays”</i> a contitolarità del Politecnico di Bari e di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering. Deposito della replica al rapporto di ricerca internazionale (ISR + WO) e presentazione della domanda di Esame Preliminare Internazionale. Inventore referente: Prof.ssa Claudia Vitone

Il Rettore rammenta che lo studio mandatario De Tullio & Partners in data 29.09.2022 ha provveduto all'estensione della priorità italiana a livello internazionale PCT della domanda di brevetto PCT/IB2022/059288 dal titolo *“Method for the stabilization of marine clays”* a contitolarità del Politecnico di Bari e di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering, il cui inventore referente è la prof.ssa Claudia Vitone.

Il Rettore riferisce che con nota e-mail del 15.02.2023, quivi allegata, lo studio mandatario De Tullio & Partners, a cui è attualmente affidata la gestione della domanda di brevetto, ha comunicato a questo Ateneo che il 26.04.2023 scadranno i termini per depositare una eventuale replica alle osservazioni del Rapporto di Ricerca Internazionale emesse dal competente Ufficio Brevetti in data 06.02.2023 (all.) e che entro il 30.07.2023 è possibile presentare la domanda di Esame Preliminare Internazionale.

Il Rettore rappresenta che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'Ufficio ILO al parere della Commissione Brevetti, che, nella seduta telematica del 15.03.2023, analizzato il Rapporto di Ricerca Internazionale, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

“La Commissione brevetti, analizzato il rapporto di ricerca internazionale, esprime parere favorevole alla redazione di una replica contenente controdeduzioni alle osservazioni del competente Ufficio Brevetti ed opinione di brevettabilità e/o un set di rivendicazioni modificate e al deposito della Domanda di Esame Preliminare Internazionale”

Il relativo verbale, quivi allegato, è stato acquisito al Prot. n. 8909 del 20.03.2023.

Il Rettore rende noto che lo studio mandatario De Tullio & Partners ha seguito l'iter di estensione della priorità italiana a livello internazionale PCT del titolo di PI di cui trattasi e che pertanto è necessario assicurare la continuità nella gestione delle relazioni intercorse con il competente Ufficio Brevetti, confermando l'incarico all'attuale mandatario.

Il Rettore fa presente che lo studio mandatario De Tullio & Partners, con preventivo di spesa acquisito al Prot. n. 6502 del 01.03.2023, quivi allegato, ha comunicato che i costi da sostenere per i servizi di cui trattasi ammontano a € 3126,00 oltre IVA, come rappresentato nel prospetto:

Descrizione attività	Quotazione
1. Risposta all' International Search Report (nostri onorari)	Euro 950,00
2. Richiesta di esame preliminare (nostri onorari)	Euro 150,00
(Tasse ufficiali)	Euro 2.026,00
TOTALE	Euro 3.126,00

da ripartirsi tra i contitolari della domanda di brevetto come di seguito dettagliato:

- € 1563,00 (IVA esclusa) a carico del Politecnico di Bari;
- € 1563,00 (IVA esclusa) a carico di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTO	il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07.07.2014;
VISTO	il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, ed in particolare l’art 65;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l’acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
VISTO	il Rapporto di ricerca Internazionale della domanda di brevetto PCT/IB2022/059288 dal titolo “ <i>Method for the stabilization of marine clays</i> ” a contitolarità del Politecnico di Bari e di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering;
VISTO	il preventivo di spesa trasmesso dallo studio mandatario De Tullio & Partners;
TENUTO CONTO	del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 15.03.2023;
CONSIDERATA	la stima dell’impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per le attività di cui trattasi;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull’UA POL.AC.DGRSI.SRRI “Settore Ricerca, Relazioni internazionali e Post - Lauream” CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;
UDITA	la relazione del Rettore;

DELIBERA

all’unanimità:

- di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto PCT/IB2022/059288 dal titolo “*Method for the stabilization of marine clays*” a contitolarità del Politecnico di Bari e di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering, il deposito della replica al rapporto di ricerca internazionale (ISR + WO) e la presentazione della domanda di Esame Preliminare Internazionale;
- di conferire, ai sensi dell’art. 36 rubricato “*Contratti sotto soglia*”, comma 2 lett. a) del vigente Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i., incarico allo studio De Tullio & Partners di adempiere, nel rispetto delle scadenze fissate, le formalità necessarie al deposito della replica al Rapporto di Ricerca Internazionale (ISR + WO) e la presentazione della domanda di Esame Preliminare Internazionale, per un importo complessivo pari ad €3126,00 oltre IVA;
- di ripartire equamente le spese di brevettazione, il cui importo complessivo è pari a €3126,00 (oltre IVA), tra i contitolari della domanda di brevetto, come di seguito dettagliato:
 - €1563,00 (IVA esclusa) a carico del Politecnico di Bari, di cui:
 - ✓ onorario studio mandatario per risposta all’International Search Report: €475,00 (oltre IVA);
 - ✓ onorario studio mandatario per deposito domanda di Esame Preliminare Internazionale: €75,00 (oltre IVA);
 - ✓ tasse ufficiali per deposito domanda di Esame Preliminare Internazionale: €1013,00 (esente IVA);
 - €1563,00 (IVA esclusa) a carico di ETH Zurich Institute for Geotechnical Engineering;
- di far gravare la quota di competenza del Politecnico di Bari, il cui importo complessivo è pari a €1563,00, sull’UA POL.AC.DGRSI-SRRI “*Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream*” – CA 04.41.09.04 “*Spese correnti per brevetti*”;
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, responsabile del Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream di questo Ateneo, Responsabile Unico del Procedimento per l’affidamento di cui trattasi;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



P. 6 odg	BILANCIO E CONTABILITÀ	Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Assegnazione saldo (25%) economie del Progetto PON03PE_00067_4 “ <i>Tecnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici</i> ” - Responsabile Scientifico Prof.ssa Luisa Campanelli (DMMM), del Progetto PON03PE_00067_3 “ <i>Strutture Portanti Innovative Aeronautiche</i> ” - Responsabile Scientifico Prof. Carmine Pappalettere (DMMM) e del Progetto PON03PE_00067_8 - MEA – “ <i>Gestione ibrida dell’energia per applicazioni aeronautiche</i> ” - Responsabile Scientifico Prof. David Naso (DEI)
-----------------	-------------------------------	--

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente assegnazione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall’Amministrazione.

Nell’introdurre il punto all’ordine del giorno, il Rettore sottolinea la necessità di procedere con l’assegnazione del saldo delle economie dei progetti in epigrafe, nella misura del 25% dell’ammontare determinato.

Il Rettore fa presente che il Politecnico di Bari è in attesa, da parte del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA), dell’imminente ribaltamento dei saldi dei Progetti in epigrafe, come comunicato con nota prot. 9880 del 27 marzo 2023.

A tal proposito, il Rettore, ricorda che nelle sedute del 28 dicembre 2020 e del 30 settembre 2021 era stata sottoposta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di distribuzione del 75% delle economie di gestione rivenienti dal Progetto PON03PE_00067_4 – TEMA -“Tecnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici”, dal Progetto PON03PE_00067_3 - SPIA “Strutture Portanti Innovative Aeronautiche” e dal Progetto PON03PE_00067_8 - MEA - Gestione ibrida dell’energia per applicazioni aeronautiche”.

Alla luce delle spese sostenute, rendicontate e ammesse, così come risulta dai verbali di verifica e certificazione dell’organo di controllo ministeriale, si espongono di seguito le risultanze definitive del progetto in oggetto, al netto delle spese già sostenute nel corso del progetto a valere sulle spese generali:

Progetto	Struttura	Economie rivenienti da spese personale dipendente	Economie rivenienti da spese generali
TEMA 25% + SPIA 25%	DMMM	57.578,16 €	96.644,99 €
MEA 25%	DEI	69.885,72 €	30.610,93 €
	TOTALE	127.463,88 €	127.255,92 €

Il Rettore, preliminarmente all’illustrazione della proposta di riassegnazione delle economie, ricorda i criteri di ripartizione delle stesse, così come deliberati da questo Consesso in relazione alla presente tipologia di progetti di ricerca:

Spese di personale dipendente:

- **50%** a favore del bilancio di Ateneo, di cui:
 - una metà da far confluire interamente al budget dell’Amministrazione;
 - l’altra metà da far confluire al budget di Ateneo opportunamente “*etichettata*” in base al docente Responsabile Scientifico (R.S.). Tale quota sarà utilizzata secondo i criteri deliberati da questo Consesso nella seduta del 3-7/12/2021²

² Il Consiglio di Amministrazione delibera, all’unanimità, al fine di standardizzare le modalità di utilizzo delle c.d. quote etichettate (50% della metà dei costi del personale interno eleggibili a finanziamento nell’ambito di progetti), che sia adottata la seguente procedura: 1. il responsabile scientifico di progetto, acquisito il provvedimento di assegnazione della quota etichettata di propria pertinenza dal C.S.A., predisporre un piano di spesa, che tenga conto di iniziative preordinate al potenziamento della ricerca di Ateneo, in particolare attraverso:

- il finanziamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010;
- il finanziamento o cofinanziamento di dottorati di ricerca; - il finanziamento o cofinanziamento di assegni di ricerca;
- l’acquisto o manutenzione attrezzature scientifiche di importanza rilevante e pertinente alle tematiche dei settori scientifici disciplinari di afferenza e in ogni caso di valore non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00), favorendo l’aggregazione multidisciplinare e, ove necessario, l’impiego di quote “etichettate” di diversi docenti. Qualora il piano di spesa preveda l’attivazione di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 e/o di dottorati di ricerca, lo stesso piano è sottoposto,

- 50% al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità (da allocare sui progetti U-GOV PJ denominati *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME*).

Spese generali:

- 20% da destinare al budget della struttura che ha gestito il progetto
- 20% da destinare al budget dell'Amministrazione Centrale senza vincolo di destinazione
- 60% da allocare sul progetto U-GOV PJ denominato *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME* intestato al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità.

Tutto quanto sopra premesso, si illustra di seguito la situazione del Progetto PON03PE_00067_4 – TEMA -“Tecnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici”, del Progetto PON03PE_00067_3 - SPIA “Strutture Portanti Innovative Aeronautiche” e del Progetto PON03PE_00067_8 - MEA - Gestione ibrida dell'energia per applicazioni aeronautiche” le cui attività sono concluse, rendicontate e certificate dall'ente di controllo e integralmente incassate.

Tabella 1.1 – Ripartizione definitiva economie

Progetto	Struttura	Quota 20% alla struttura economie spese generali	Quota 20% all'A.C. economie spese generali	Quota 60% al R.S. economie spese generali	Quota 50% economie spese personale		Quota 50% Responsabile Scientifico economie spese personale
					Quota 50% budget Amministrazione	Quota 50% budget Ateneo "etichettata"	
TEMA 25% + SPIA 25%	DMMM	24.842,13 €	24.842,13 €	46.960,73 €	14.394,54 €	14.394,54 €	28.789,08 €
MEA 25%	DEI	20.579,36 €	20.579,36 €	-10.547,79 €	17.471,43 €	17.471,43 €	34.942,86 €
TOTALE PARZIALE		45.421,49 €	45.421,49 €	36.412,94 €	31.865,97 €	31.865,97 €	63.731,94 €
TOTALE GENERALE		254.719,80 €					

Il Rettore alla luce delle risultanze su esposte propone, analogamente a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 6/5/2021, di destinare il 50% della quota di euro 77.287,46, corrispondente alle economie dei predetti progetti a favore dell'Amministrazione Centrale, al “Fondo di Incentivazione per la produttività del personale TAB”, giusta art. 8 del vigente Regolamento di Ateneo per la partecipazione a programmi comunitari.

Terminata la relazione, il Rettore apre la discussione osservando preliminarmente che in caso di collocamento in quiescenza del responsabile scientifico di progetto, andrebbe demandata a qualcuno in servizio l'individuazione del o dei docenti ai quali riattribuire quelle risorse, in funzione delle attività svolte. Quindi, a tutela di tutti i docenti chiederebbe al Direttore del Dipartimento coinvolto (o ai Direttori dei Dipartimenti coinvolti), previa delibera degli organi collegiali competenti, la persona o le persone a cui attribuire le quote Ricautofin.

Il Prof. Fraddosio rileva una ulteriore necessità di uniformazione della riattribuzione degli utili dei progetti come Ricautofin. Ad esempio in alcuni casi (come ad esempio il progetto PON Massime), indipendentemente dalla presenza di un responsabile scientifico generale sono stati individuati tutti i referenti dei gruppi di ricerca coinvolti e a ciascuno di essi è stata ripartita una quota Ricautofin; in altri casi (come ad esempio il progetto LabZero), sebbene vi fossero più unità di ricerca Poliba, gli utili sono stati attribuiti solo al responsabile scientifico dell'intero progetto.

Il Rettore ritiene che la questione dovrebbe essere demandata al buon senso dei docenti coinvolti che, conoscendo il livello di responsabilità ed il ruolo di chi ha collaborato, dovrebbero tenerne conto nella ripartizione degli utili. L'invito è che coloro che ricevono formalmente una quota di utili come Ricautofin dovrebbero comunicarlo agli altri colleghi che hanno collaborato al progetto e condividere una sottoripartizione informale di tale quota.

Il Prof. Prudeniano suggerisce di adottare una linea guida che uniformi il comportamento di tutti nella direzione predetta.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

per la preventiva approvazione, al Consiglio di Dipartimento; 2. il piano di spesa e l'eventuale delibera del Consiglio di Dipartimento è trasmesso al CSA, che provvede a formulare e a trasmettere apposita proposta di variazione di budget al Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali; 3. atteso il vincolo di destinazione che contraddistingue le risorse rivenenti dalle c.d. quote etichettate (ricerca), il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali predisporre apposito decreto a firma del Direttore Generale di variazione di budget, dandone comunicazione al Responsabile Scientifico per il conseguente utilizzo; 4. in caso di utilizzo delle quote etichettate per iniziative ulteriori rispetto a quelle di cui al punto 1, purché finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca o a premialità e incentivazione dei docenti, il docente o i docenti, aggregandosi, devono elaborare e presentare una proposta, che dovrà essere approvata dagli Organi di Governo prima del perfezionamento delle necessarie variazioni di bilancio e delle autorizzazioni alla spesa; 5. le predette variazioni sono oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale da parte del Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali.

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il vigente Statuto di questo Ateneo;
VISTO	il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questo Ateneo;
PRESO ATTO	degli esiti dei controlli operati dagli organi di controllo e certificazione in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute da questo Ateneo in relazione al "Progetto PON03PE_00067_4 – TEMA - "TEcnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici", del Progetto PON03PE_00067_3 - SPIA "Strutture Portanti Innovative Aeronautiche" e del Progetto PON03PE_00067_8 - MEA - Gestione ibrida dell'energia per applicazioni aeronautiche";
VISTA	la delibera del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "Modifiche alla delibera del 29/12/2006" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
VISTA	la delibera del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012";
VISTA	la delibera del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni" nel quale viene chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico;
VISTA	la delibera del C. di A. del 3-7/12/2021;
VISTO	il vigente Regolamento per la partecipazione a programmi comunitari, ed in particolare l'art.8;
VISTA	la delibera assunta dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021, con cui è stata rideterminata, per l'anno 2021, la quota percentuale di prelievo operata sulle economie, certificate e svincolate, rivenienti da progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, da destinare all'alimentazione del "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", nella misura del 50%;
VISTA	le delibere del C.d.A. del 28 dicembre 2020 e del 30 settembre 2021;
CONSIDERATA	la nota del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) prot. 9880 del 27 marzo 2023;
ACCERTATA	l'assenza di quote di ammortamenti futuri;
PRESO ATTO	della necessità di assegnare le economie rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare l'assegnazione delle economie del progetto in epigrafe, per un importo complessivo pari a €254.719,80 (euro duecentocinquantaquattromilasettecentodiciannove/80), incluso nelle riserve di patrimonio netto di origine finanziaria.
- L'assegnazione delle economie di cui al precedente punto 1), pari a complessivi €254.719,80, sarà così ripartita:
 - €54.728,33 (euro cinquantaquattromilasettecentoventotto/33), quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN_PAPPALETTERE_CARMINE", quali risorse da ricondurre alla titolarità scientifica di docente che sarà individuato dal Direttore del Dipartimento, previa delibera dell'Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, in ragione del collocamento in quiescenza del Prof. Carmine Pappalettere;
 - €21.021,47 (euro ventunomilaventuno/47) quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN_CAMPANELLI_LUISA" quali risorse riconosciute in favore del Responsabile Scientifico Prof.ssa Campanelli;
 - €24.395,07 (euro ventiquattromilatrecentonovantacinque/07), quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN_NASO_DAVID" quali risorse riconosciute in favore del Responsabile Scientifico Prof. David Naso;
 - €24.842,13 (euro ventiquattromilaottocentoquarantadue/13), quale quota delle spese generali destinata alla Struttura che ha gestito il Progetto (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management);
 - € 20.579,36 (euro ventimilacinquecentosettantanove/13), quale quota delle spese generali destinata alla Struttura che ha gestito il Progetto (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione);
 - €77.287,46 (euro settantasettemiladuecentoottantasette/46), quale quota di pertinenza del bilancio dell'Ateneo (spese generali e spese di personale), da destinare a specifici utilizzi che saranno successivamente deliberati da questo Consesso;
 - €1.150,98 (euro millecentocinquanta/98), quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente "etichettata" in base al docente che subentrerà nella titolarità scientifica, su indicazione del Direttore del Dipartimento, previa delibera dell'Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, che potrà essere utilizzata per l'attivazione di iniziative concordate con lo stesso Responsabile Scientifico e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.

- h) €13.243,56 (euro tredicimiladuecentoquarantatré/56), quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente “*etichettata*” in base al docente che subentrerà nella titolarità scientifica, su indicazione del Direttore del Dipartimento, previa delibera dell’Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, che potrà essere utilizzata per l’attivazione di iniziative concordate con lo stesso Responsabile Scientifico e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.
 - i) €17.471,43 (euro diciassettemilaquattrocentosettantuno/43), quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente “*etichettata*” in base al docente Responsabile Scientifico (Prof. David Naso), che potrà essere utilizzata per l’attivazione di iniziative concordate con lo stesso Responsabile Scientifico e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.
3. In analogia a quanto è quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021 – punto OdG 1 – “*Rideterminazione per l’anno 2021 dell’entità percentuale dei prelievi operati nell’ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria - Quota destinata al fondo di incentivazione per il personale TAB*” - di autorizzare l’accantonamento dell’importo di €38.643,73 (euro trentottomilaseicentoquarantatré/73) su apposito fondo etichettato “*Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB*”, quale quota del 50% calcolata sull’importo di €77.287,46 (euro settantasettemiladuecentoottantasette/46) di cui al precedente punto 2.F del presente deliberato, dando contestuale mandato al Direttore Generale di richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la prescritta certificazione di tale fondo, preordinata all’avvio delle trattative per la stipula dell’ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per l’anno 2023 in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario;
4. Di autorizzare il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali ad adottare i conseguenti provvedimenti di competenza del presente deliberato, previa formulazione, da parte della struttura interessata, di apposita programmazione di spesa delle risorse assegnate ai sensi dei precedenti punti 2.A, 2.B, 2.C secondo l’iter prestabilito;
5. Di stabilire, per l’avvenire, più in generale, che in caso di collocamento in quiescenza di docente titolare scientifico di progetto, l’individuazione del Responsabile dell’utilizzo delle pertinenti quote residue di progetto sia individuato dal Direttore del Dipartimento coinvolto, previa delibera dell’Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 7 odg	BILANCIO E CONTABILITÀ	Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Revisione assegnazione economie del Progetto EURO 6 - PON01_02238 (PROGETTO DI RICERCA) - <i>Elettronica di controllo, sistema d'iniezione, strategie di combustione, sensoristica avanzata e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti</i> - Responsabile Scientifico (progetto di ricerca) Prof. Carmine Pappalettere

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente revisione di assegnazione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il Rettore sottolinea la necessità di procedere con la revisione dell'assegnazione delle economie dei progetti in epigrafe, definitivamente certificati, i cui contributi siano stati completamente incassati, distribuendole con le modalità indicate nelle deliberazioni già assunte dal C.d.A., individuando:

- quota in favore della struttura di gestione dei progetti;
- quota in favore del bilancio dell'Ateneo;
- quota in favore del Responsabile Scientifico.

A tal proposito, il Rettore, ricorda che nella seduta del 02 agosto 2018 era stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di distribuzione delle economie di gestione rivenienti dal Progetto "**Progetto EURO 6 – PON01_02238 (PROGETTO DI RICERCA) - Elettronica di controllo, sistema d'iniezione, strategie di combustione, sensoristica avanzata e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti**".

Successivamente, a seguito di richiesta del Responsabile Scientifico, Prof. Pappalettere, l'Ufficio di Raccordo Amministrazione Centrale-CSA-Dipartimenti del Centro Servizi Amministrativo Contabili il Centro Servizi Amministrativo Contabili di Ateneo, ha avviato la fase di revisione dei conteggi del Progetto in epigrafe.

Alla luce delle spese sostenute, rendicontate e ammesse, così come risulta dai verbali di verifica e certificazione dell'organo di controllo ministeriale, si espongono di seguito le risultanze definitive del progetto in oggetto, al netto delle spese già sostenute nel corso del progetto a valere sulle spese generali:

Progetto	Struttura	Economie rivenienti da spese personale dipendente	Economie rivenienti da spese generali
EURO 6 -RI+SS+FORM - Prof. Pappalettere	DMMM	163.989,66 €	70.499,07 €
TOTALE		234.488,73 €	

Il Rettore, preliminarmente all'illustrazione della proposta di riassegnazione delle economie, ricorda i criteri di ripartizione delle stesse, così come deliberati da questo Consesso in relazione alla presente tipologia di progetti di ricerca:

Spese di personale dipendente:

- **50%** a favore del bilancio di Ateneo, di cui:
 - una metà da far confluire interamente al budget dell'Amministrazione;
 - l'altra metà da far confluire al budget di Ateneo opportunamente "*etichettata*" in base al docente Responsabile Scientifico (R.S.). Tale quota sarà utilizzata secondo i criteri deliberati da questo Consesso nella seduta del 3-7/12/2021³

³ Il Consiglio di Amministrazione delibera, all'unanimità, al fine di standardizzare le modalità di utilizzo delle c.d. quote etichettate (50% della metà dei costi del personale interno eleggibili a finanziamento nell'ambito di progetti), che sia adottata la seguente procedura: 1. il responsabile scientifico di progetto, acquisito il provvedimento di assegnazione della quota etichettata di propria pertinenza dal C.S.A., predisporre un piano di spesa, che tenga conto di iniziative preordinate al potenziamento della ricerca di Ateneo, in particolare attraverso:

- il finanziamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010;
- il finanziamento o cofinanziamento di dottorati di ricerca; - il finanziamento o cofinanziamento di assegni di ricerca;
- l'acquisto o manutenzione attrezzature scientifiche di importanza rilevante e pertinente alle tematiche dei settori scientifici disciplinari di afferenza e in ogni caso di valore non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00), favorendo l'aggregazione multidisciplinare e, ove necessario, l'impiego di quote "*etichettate*" di diversi docenti. Qualora il piano di spesa preveda l'attivazione di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 e/o di dottorati di ricerca, lo stesso piano è sottoposto,

- 50% al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità (da allocare sui progetti U-GOV PJ denominati *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME*).

Spese generali:

- 20% da destinare al budget della struttura che ha gestito il progetto
- 20% da destinare al budget dell'Amministrazione Centrale senza vincolo di destinazione
- 60% da allocare sul progetto U-GOV PJ denominato *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME* intestato al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità.

Tutto quanto sopra premesso, si illustra di seguito la situazione del Progetto *EURO 6*, le cui attività sono concluse, rendicontate e certificate dall'ente di controllo e integralmente incassate.

Tabella 1.1 – Ripartizione definitiva economie

Progetto	Struttura	Quota 20% alla struttura economie spese generali	Quota 20% all'A.C. economie spese generali	Quota 60% al R.S. economie spese generali	Quota 50% economie spese personale		Quota 50% Responsabile Scientifico economie spese personale
					Bilancio Ateneo		
					Quota 50% budget Amministrazione	Quota 50% budget Ateneo "etichettata"	
EURO 6 -RI+SS+FORM - Prof. Pappalettere	DMMM	43.965,13 €	43.965,13 €	-17.431,19 €*	47.465,86 €	47.465,86 €	69.057,94 €
					234.488,73 €		

* Quota al netto delle spese sostenute e stralciate (€ 149.326,57) a valere sulla quota spese generali di pertinenza del Responsabile Scientifico (€ 131.895,38);

Tabella 1.2 – Ripartizione già assegnata con delibera n. 114 (C.d.A. n. 10 del 02/08/2018)

Progetto	Struttura	Quota 20% alla struttura economie spese generali	Quota 20% all'A.C. economie spese generali	Quota 60% al R.S. economie spese generali	Quota 50% economie spese personale		Quota 50% Responsabile Scientifico economie spese personale
					Bilancio Ateneo		
					Quota 50% budget Amministrazione	Quota 50% budget Ateneo "etichettata"	
EURO 6 -RI+SS+FORM - Prof. Pappalettere	DMMM	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32.969,41 €	32.969,41 €	0,00 €
					65.938,82 €		

Il Rettore, alla luce di quanto esposto, espone di seguito la nuova situazione progettuale

per la preventiva approvazione, al Consiglio di Dipartimento; 2. il piano di spesa e l'eventuale delibera del Consiglio di Dipartimento è trasmesso al CSA, che provvede a formulare e a trasmettere apposita proposta di variazione di budget al Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali; 3. atteso il vincolo di destinazione che contraddistingue le risorse rivenenti dalle c.d. quote etichettate (ricerca), il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali predispone apposito decreto a firma del Direttore Generale di variazione di budget, dandone comunicazione al Responsabile Scientifico per il conseguente utilizzo; 4. in caso di utilizzo delle quote etichettate per iniziative ulteriori rispetto a quelle di cui al punto 1, purché finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca o a premialità e incentivazione dei docenti, il docente o i docenti, aggregandosi, devono elaborare e presentare una proposta, che dovrà essere approvata dagli Organi di Governo prima del perfezionamento delle necessarie variazioni di bilancio e delle autorizzazioni alla spesa; 5. le predette variazioni sono oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale da parte del Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali.

Tabella 1.3– Ripartizione delle economie con revisione delle quote assegnate

Progetto	Struttura	Quota 20% alla struttura economie spese generali	Quota 20% all'A.C. economie spese generali	Quota 60% al R.S. economie spese generali	Quota 50% economie spese personale		Quota 50% Responsabile Scientifico economie spese personale
					Bilancio Ateneo		
					Quota 50% budget Amministrazione	Quota 50% budget Ateneo "etichettata"	
EURO 6 - RI+SS+FORM - Prof. Pappalettere	DMMM	43.965,13 €	43.965,13 €	-17.431,19 €	14.496,45 €	14.496,45 €	69.057,94 €
Totale generale		168.549,91 €					

Il Rettore, infine, propone, analogamente a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 6/5/2021, di destinare il 50% della quota di euro 58.461,58, corrispondente alle economie dei predetti progetti a favore dell'Amministrazione Centrale, al "Fondo di Incentivazione per la produttività del personale TAB", giusta art. 8 del vigente Regolamento di Ateneo per la partecipazione a programmi comunitari.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore
VISTO il vigente Statuto di questo Ateneo;
VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questo Ateneo;
PRESO ATTO degli esiti dei controlli operati dagli organi di controllo e certificazione in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute da questo Ateneo in relazione al "**Progetto EURO 6** – PON01_02238 (PROGETTO DI RICERCA) - Elettronica di controllo, sistema d'iniezione, strategie di combustione, sensoristica avanzata e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti";
VISTA la delibera del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "*Modifiche alla delibera del 29/12/2006*" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
VISTA la delibera del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "*Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012*";
VISTA la delibera del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "*C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni*" nel quale viene chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico;
VISTA la delibera del C. di A. del 3-7/12/2021;
VISTO il vigente Regolamento per la partecipazione a programmi comunitari, ed in particolare l'art.8;
VISTA la delibera assunta dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021, con cui è stata rideterminata, per l'anno 2021, la quota percentuale di prelievo operata sulle economie, certificate e svincolate, rivenienti da progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, da destinare all'alimentazione del "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", nella misura del 50%;
VISTA la delibera n. 114 del C.d.A. n. 10 del 02/08/2018;
CONSIDERATA la richiesta, da parte del Responsabile Scientifico Prof. Carmine Pappalettere, di revisione dei conteggi;
ACCERTATA l'assenza di quote di ammortamenti futuri;
PRESO ATTO della necessità di assegnare le economie rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione,

DELIBERA

all'unanimità:

1. di autorizzare l'assegnazione delle economie del progetto in epigrafe, per un importo complessivo pari a €234.488,73 (euro duecentotrentaquattromilaquattrocentottantotto/73), incluso nelle riserve di patrimonio netto di origine finanziaria.

2. di determinare l'assegnazione delle economie di cui alla tabella 1.3, pari a complessivi €168.549,91 € (euro centosessantottomilacinquecentoquarantanove/91), così ripartita:
 - a) €51.626,75 (euro cinquantunomilaseicentoventisei/75), quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN_PAPPALETTERE_CARMINE", quali risorse da ricondurre alla titolarità scientifica di docente che sarà individuato dal Direttore del Dipartimento, previa delibera dell'Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, in ragione del collocamento in quiescenza del Prof. Carmine Pappalettere;
 - b) €43.965,13 € (euro quarantatremilanovecentosessantacinque/13), quale quota delle spese generali destinata alla Struttura che ha gestito il Progetto (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management);
 - c) €58.461,58 (euro cinquantottomilaquattrocentosessantuno/58), quale quota di pertinenza del bilancio dell'Ateneo (spese generali e spese di personale), da destinare a specifici utilizzi che saranno successivamente deliberati da questo Consesso;
3. In analogia a quanto di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021 – punto OdG 1 - "*Rideterminazione per l'anno 2021 dell'entità percentuale dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria - Quota destinata al fondo di incentivazione per il personale TAB*" - di autorizzare l'accantonamento dell'importo di €29.230,79 (euro ventinovemiladuecentotrenta/79) su apposito fondo etichettato "*Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB*", quale quota del 50% calcolata sull'importo di €58.461,58 (euro cinquantottomilaquattrocentosessantuno/58) di cui al precedente punto 2.C del presente deliberato, dando contestuale mandato al Direttore Generale di richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la prescritta certificazione di tale fondo, preordinata all'avvio delle trattative per la stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per l'anno 2023 in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario.
4. Si autorizza il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali ad adottare i conseguenti provvedimenti di competenza del presente deliberato, previa formulazione, da parte della struttura interessata, di apposita programmazione di spesa delle risorse assegnate ai sensi del precedente punto 2.A, secondo l'iter prestabilito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



P. 8 odg	BILANCIO E CONTABILITÀ	Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie dei Progetti: - CAMPUS-CALEF - Contratto di ricerca tra POLIBA e Consorzio CALEF “Progetto CAMPUS DM54668” - DMMM - Prof. Carmine Pappalettere - Progetto CTN01_00236_494934 - “GREENING THE PROPULSION”- Responsabile Scientifico Prof. Naso David - 3D-IMP-ACT-Virtual reality and 3D experiences to IMProve territorial Attractiveness, Cultural heritage smart management and Touristic development - Prof. Luigi Maria Galantucci
-----------------	-------------------------------	--

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente proposta di assegnazione, redatta dal Centro Servizi Amministrativi di Ateneo – Ufficio di Raccordo, delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall’Amministrazione.

Nell’introdurre il punto all’ordine del giorno, il Rettore sottolinea la necessità di assegnare le economie dei progetti CAMPUS-CALEF, CTN e 3D-IMP-ACT, definitivamente certificati, il cui contributo è stato completamente incassato, individuando:

- quota in favore del bilancio dell’Ateneo;
- quota in favore della Struttura di gestione di progetti;
- quota in favore del Responsabile Scientifico.

A tal proposito, alla luce delle spese sostenute, rendicontate e ammesse, così come risulta dai verbali di verifica e certificazione dei relativi organi di controllo, il Rettore espone di seguito le risultanze finanziarie definitive dei progetti in epigrafe, al netto delle spese già sostenute nel periodo di validità del progetto stesso, sia di quelle riconosciute, sia di quelle non riconosciute, il cui stralcio avviene prioritariamente a valere sulle spese generali:

Progetto	Struttura	Economie rivenienti da spese personale dipendente	Economie rivenienti da spese generali
3D IMPACT	DMMM	158.728,61 €	32.359,26 €
CTN	DEI	183.600,00 €	61.200,00 €
CAMPUS CALEF	DMMM	111.459,02 €	0,00 €
	TOTALE	453.787,63 €	93.559,26 €

Il Rettore, preliminarmente all’illustrazione della proposta di riassegnazione delle economie, ricorda i criteri di ripartizione delle stesse, così come deliberati da questo Consesso in relazione alla presente tipologia di progetti di ricerca:

Spese di personale dipendente:

- **50%** a favore del bilancio di Ateneo, di cui:
 - una metà da far confluire interamente al budget dell’Amministrazione;
 - l’altra metà da far confluire al budget di Ateneo opportunamente “*etichettata*” in base al docente Responsabile Scientifico (R.S.). Tale quota sarà utilizzata secondo i criteri deliberati da questo Consesso nella seduta del 3-7/12/2021⁴

⁴ Il Consiglio di Amministrazione delibera, all’unanimità, al fine di standardizzare le modalità di utilizzo delle c.d. quote etichettate (50% della metà dei costi del personale interno eleggibili a finanziamento nell’ambito di progetti), che sia adottata la seguente procedura: 1. il responsabile scientifico di progetto, acquisito il provvedimento di assegnazione della quota etichettata di propria pertinenza dal C.S.A., predisporre un piano di spesa, che tenga conto di iniziative preordinate al potenziamento della ricerca di Ateneo, in particolare attraverso:

- il finanziamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010;

- 50% al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità (da allocare sui progetti U-GOV PJ denominati *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME*).

Spese generali:

- 20% da destinare al budget della struttura che ha gestito il progetto
- 20% da destinare al budget dell'Amministrazione Centrale senza vincolo di destinazione
- 60% da allocare sul progetto U-GOV PJ denominato *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME* intestato al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità.

Tutto quanto sopra premesso, si illustra di seguito sia la situazione dei Progetti CAMPUS-CALEF, CTN e 3D-IMP-ACT, le cui attività sono concluse, rendicontate e certificate dall'ente di controllo e integralmente incassate:

Tabella 1.1 – Ripartizione economie

Progetto	Struttura	Quota 20% alla struttura economie spese generali	Quota 20% all'A.C. economie spese generali	Quota 60% al R.S. economie spese generali	Quota 50% economie spese personale		Quota 50% Responsabile Scientifico economie spese personale
					Quota 50% budget Amministrazione	Quota 50% budget Ateneo "etichettata"	
3D IMPACT	DMMM	7.431,35 €	7.431,35 €	17.496,56 €	39.682,15 €	39.682,15 €	79.364,31 €
CTN	DEI	12.240,00 €	12.240,00 €	36.720,00	45.900,00 €	45.900,00 €	91.800,00 €
CAMPUS CALEF	DMMM	0,00 €	0,00 €	0,00	43.330,72 €	43.330,72 €	24.797,58 €
		19.671,35 €	19.671,35 €	54.216,56 €	128.912,87 €	128.912,87 €	195.961,89 €

Conclusa l'esposizione, il Rettore propone, analogamente a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 6/5/2021, di destinare il 50% della quota di euro 148.584,12, corrispondente alle economie dei predetti progetti a favore dell'Amministrazione Centrale, al "Fondo di Incentivazione per la produttività del personale TAB", giusta art. 8 del vigente Regolamento di Ateneo per la partecipazione a programmi comunitari.

Al termine dell'esposizione, il Rettore apre la discussione invitando i componenti ad intervenire.

Dopo ampio e partecipato confronto

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore
- VISTO il vigente Statuto di questo Ateneo;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questo Ateneo;
- PRESO ATTO degli esiti dei controlli operati dagli organi di controllo e certificazione in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute da questo Ateneo in relazione ai progetti CAMPUS-CALEF, CTN e 3D-IMP-ACT;
- VISTA la delibera del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "Modifiche alla delibera del 29/12/2006" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
- VISTA la delibera del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012";
- VISTA la delibera del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni" nel quale viene chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico;
- VISTA la delibera del C. di A. del 3-7/12/2021;

- il finanziamento o cofinanziamento di dottorati di ricerca; - il finanziamento o cofinanziamento di assegni di ricerca;

- l'acquisto o manutenzione attrezzature scientifiche di importanza rilevante e pertinente alle tematiche dei settori scientifici disciplinari di afferenza e in ogni caso di valore non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00), favorendo l'aggregazione multidisciplinare e, ove necessario, l'impiego di quote "etichettate" di diversi docenti. Qualora il piano di spesa preveda l'attivazione di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 e/o di dottorati di ricerca, lo stesso piano è sottoposto, per la preventiva approvazione, al Consiglio di Dipartimento; 2. il piano di spesa e l'eventuale delibera del Consiglio di Dipartimento è trasmesso al CSA, che provvede a formulare e a trasmettere apposita proposta di variazione di budget al Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali; 3. atteso il vincolo di destinazione che contraddistingue le risorse rivenienti dalle c.d. quote etichettate (ricerca), il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali predisporre apposito decreto a firma del Direttore Generale di variazione di budget, dandone comunicazione al Responsabile Scientifico per il conseguente utilizzo; 4. in caso di utilizzo delle quote etichettate per iniziative ulteriori rispetto a quelle di cui al punto 1, purché finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca o a premialità e incentivazione dei docenti, il docente o i docenti, aggregandosi, devono elaborare e presentare una proposta, che dovrà essere approvata dagli Organi di Governo prima del perfezionamento delle necessarie variazioni di bilancio e delle autorizzazioni alla spesa; 5. le predette variazioni sono oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale da parte del Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali.

VISTO
VISTA
ACCERTATA
PRESO ATTO

il vigente Regolamento per la partecipazione a programmi comunitari, ed in particolare l'art.8; la delibera assunta dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021, con cui è stata rideterminata, per l'anno 2021, la quota percentuale di prelievo operata sulle economie, certificate e svincolate, rivenienti da progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria, da destinare all'alimentazione del "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", nella misura del 50%;

l'assenza di quote di ammortamenti futuri;

della necessità di assegnare le economie rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione;

DELIBERA

all'unanimità:

1. di autorizzare l'assegnazione delle economie del progetto in epigrafe, per un importo complessivo pari ad €547.346,89 (euro cinquecentoquarantasettemilatrecentoquarantasei/89), incluso nelle riserve di patrimonio netto di origine finanziaria ed economico patrimoniale.
2. L'assegnazione delle economie di cui al precedente punto 1), pari a complessivi €547.346,89, sarà così ripartita:
 - a) €96.860,87 (euro novantaseimilaottocentosessanta/87), quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN GALANTUCCI LUIGI MARIA";
 - b) €128.520,00 (euro centoventottomilacinquecentoventi/00), quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN NASO DAVID";
24.797,58 (euro ventiquattromilasettecentonovantasette/58), quale quota complessiva da assegnare al progetto U-GOV PJ "RICAUTOFIN PAPPALLETTERE CARMINE", quali risorse da ricondurre alla titolarità scientifica di docente che sarà individuato dal Direttore del Dipartimento, previa delibera dell'Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, in ragione del collocamento in quiescenza del prof. Carmine Pappalettere;
 - c) €12.240,00 (euro dodicimiladuecentoquaranta/00), quale quota delle spese generali destinata alla Struttura che ha gestito il Progetto (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione);
 - d) €7.431,35 (euro settemilaquattrocentotrentuno/35), quale quota delle spese generali destinata alla Struttura che ha gestito il Progetto (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management);
 - e) €148.584,22 (euro centoquarantottomilacinquecentoottantaquattro/22), quale quota di pertinenza del bilancio dell'Ateneo (spese generali e spese di personale), da destinare a specifici utilizzi che saranno successivamente deliberati da questo Consesso;
 - f) €39.682,15 (euro trentanovemilaseicentoottantadue/15), quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente "etichettata" in base al docente che subentrerà nella titolarità scientifica su indicazione del Direttore del Dipartimento, previa delibera dell'Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, che potrà essere utilizzata per l'attivazione di iniziative concordate con lo stesso Responsabile Scientifico e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.
 - g) €45.900,00 (euro quarantacinquemilanovecento/00), quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente "etichettata" in base al docente Responsabile Scientifico (Prof. Naso), che potrà essere utilizzata per l'attivazione di iniziative concordate con lo stesso Responsabile Scientifico e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.
 - h) €43.330,72 (euro quarantatremilatrecentotrenta/72), quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente "etichettata" i in base al docente che subentrerà nella titolarità scientifica su indicazione del Direttore del Dipartimento, previa delibera dell'Organo Collegiale competente dello stesso Dipartimento, che potrà essere utilizzata per l'attivazione di iniziative concordate con lo stesso Responsabile Scientifico e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.
3. In analogia a quanto di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021 – punto OdG 1 – "Rideterminazione per l'anno 2021 dell'entità percentuale dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria - Quota destinata al fondo di incentivazione per il personale TAB" - di autorizzare l'accantonamento dell'importo di €74.292,11 (euro settantaquattromiladuecentonovantadue/11) su apposito fondo etichettato "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", quale quota del 50% calcolata sull'importo di €148.584,22 (euro centoquarantottomilacinquecentoottantaquattro/22) di cui al precedente punto 2.F del presente deliberato, dando contestuale mandato al Direttore Generale di richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la prescritta certificazione di tale fondo, preordinata all'avvio delle trattative per la stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per

l'anno 2023 in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

4. Si autorizza il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali ad adottare i conseguenti provvedimenti di competenza del presente deliberato, previa formulazione, da parte della struttura interessata, di apposita programmazione di spesa delle risorse assegnate ai sensi del precedente punto 2.A, 2.B e 2.C secondo l'*iter* prestabilito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 9 odg	PERSONALE	Prof. Francesco Ciampa: chiamata diretta presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, in data 24/01/2023, ha deliberato “di proporre agli organi di Ateneo S.A. e C.d.A. la chiamata diretta del prof. Francesco Ciampa nel ruolo di professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/04”.

Il prof. Francesco CIAMPA è attualmente Associate Professor (Reader) presso la School of Mechanical Engineering Sciences dell'University of Surrey (UK). Ha ricoperto il ruolo di Lecturer B dal 24/09/2018 e Senior Lecturer dal 01/08/2020 al 31/07/2022 presso l'University of Surrey. Egli è altresì in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di II fascia conseguita in data 01/12/2017, nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/04 “Costruzioni e strutture aerospaziali” – settore concorsuale 09/A1 “Ingegneria aeronautica, aerospaziale e navale”. Pertanto, si evince l'impegno stabile all'estero per un periodo superiore ai tre anni nella posizione accademica ricoperta, quest'ultima equivalente a quello del professore di II fascia, come da D.M. 662/2016.

Il Rettore ricorda che l'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 prevede che “*Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'università e della ricerca, il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico-disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, ... della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. ...Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito”.*

Il D.M. n. 581 del 24/06/2022 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*”, ha previsto, all'art. 5, comma 1, per l'anno 2022, “€ 20.000.000, comprensivi dell'incremento di € 10.000.000 di cui all'art. 1, comma 297, lett. c), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, vengono destinati, in regime di cofinanziamento al 50%, delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per “chiara fama”.

Orbene, si ritiene, alla luce di quanto stabilito dalla Legge di bilancio per l'anno 2022, che anche l'adottando D.M. di assegnazione agli Atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno corrente potrà contenere analoga previsione, così consentendo la copertura del 50%, sia in termini di costo, sia di punto organico, dell'eventuale chiamata diretta del dott. Ciampa.

L'art. 1, comma 297, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 prevede, infatti, che “*Il Fondo per il Finanziamento Ordinario delle università, ... è incrementato di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 515 milioni di euro per l'anno 2023, di 765 milioni di euro per l'anno 2024, di 815 milioni di euro per l'anno 2025 e di 865 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, di cui: “c) 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, destinati ad incentivare, a titolo di cofinanziamento, le chiamate di cui all'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230...”.*

Ad ogni buon conto, e per fini prudenziali, nelle more dell'adozione del D.M. di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2023, la chiamata diretta del prof. CIAMPA graverà sull'assegnazione di 0,7 punti organico, disposta a favore del DMMM per la chiamata di un docente dall'esterno per il SSD ING-IND/04, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione 1° dicembre 2022 (salvo ristoro di 0,35 P.O., in esito all'assegnazione del finanziamento ordinario per l'anno corrente).

A tal proposito, il Rettore fa presente che l'art. 12, commi 4 e 5, del vigente “*Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia*”, prevede che “*Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale, previo parere del Senato Accademico*”. *Le delibere del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero competente che può autorizzare le chiamate, previo parere della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale...*”

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone ai presenti la proposta del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2022, in merito al profilo curricolare del prof. Francesco CIAMPA, ed invita il Consiglio di

Amministrazione ad approvare la proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/04, mediante chiamata diretta del medesimo prof. Francesco CIAMPA, allegando il suo curriculum vitae.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ed in particolare l'art. 12;
VISTA	la legge 04/11/2005, n. 230;
VISTA	la legge 30/12/2010, n. 240;
VISTO	il D.M. 28/12/2015, n. 963;
VISTO	il D.M. 08/08/2016, n. 635;
VISTO	il D.M. 09/08/2021, n. 1059;
VISTA	la delibera del 20/01/2023 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
RAVVISATA	la necessità di sottoporre al MUR la proposta del sopra indicato Consiglio di Dipartimento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla nomina del prof. Francesco CIAMPA, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005;
VISTO	il Curriculum Vitae del Prof. Francesco Ciampa e i relativi certificati dell'University of Surrey;
NELLE MORE	dell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2023;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 29 marzo 2023;
UDITA	la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ed in particolare l'art. 12;
VISTA	la legge 04/11/2005, n. 230;
VISTA	la legge 30/12/2010, n. 240;
VISTO	il D.M. 28/12/2015, n. 963;
VISTO	il D.M. 08/08/2016, n. 635;
VISTO	il D.M. 09/08/2021, n. 1059;
VISTA	la delibera del 20/01/2023 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
RAVVISATA	la necessità di sottoporre al MUR la proposta del sopra indicato Consiglio di Dipartimento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla nomina del prof. Francesco CIAMPA, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005;
VISTO	il Curriculum Vitae del Prof. Francesco Ciampa e i relativi certificati dell'University of Surrey;
NELLE MORE	dell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2023;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 29 marzo 2023,

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, del Prof. Francesco CIAMPA, quale Professore di II fascia, classe iniziale, con regime di impegno a tempo pieno, nel S.S.D. ING-IND/04;
- di autorizzare l'ufficio competente all'invio della suddetta richiesta al MIUR, con procedura PROPER, per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di autorizzare il costo della predetta chiamata a valere sull'assegnazione di 0,7 punti organico, disposta a favore del DMMM per la chiamata di un docente dall'esterno per il SSD ING-IND/04, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 12 odg	PERSONALE	Programmazione personale tecnico amministrativo e bibliotecario

Il Rettore rammenta come sussista, all'attualità, una disponibilità di punti organico per il reclutamento di personale TAB, riveniente dai pregressi esercizi, pari a 8,26 (punto 24 delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2022), illustrando, di seguito, la modalità di quantificazione della quota di punti organico utilizzabile, in via di anticipazione, per l'anno 2023, pari a 0,96, nelle more dell'assegnazione ministeriale del contingente ordinario.

Punti Organico Personale TAB anticipo 50% 2023										
a	b	c	d = b	e = c	f (d + e)	g	h (f - g)	i = % di h	l = % di h	m = 50% di l
Anni	DOCENTI cessati anno 203.	TAB cessati anno preced.	DOCENTI Ipotesi assegnaz. P.O. 100% CESSATI	TAB Ipotesi assegnaz. P.O. 100% CESSATI	TOTALE P.O.	Accant. passaggio da RTDB a II fascia (tenure track)	Residuo PO al netto del tenure track	P.O. DOCENTI (% cessati di h)	P.O. TAB (% cessati di h)	50% P.O. TAB
2023	2,10	2,45	2,10	2,45	4,55	1,00	3,55	1,63	1,92	0,96
	46%	54%								

Il totale dei punti organico attualmente fruibile per il personale TAB è, pertanto, pari a **9,22** (8,26 + 0,96).

Nei limiti della predetta disponibilità, si ritiene possibile procedere con il reclutamento e la programmazione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo, attesi i molteplici fabbisogni delle strutture amministrative e gestionali di questo Ateneo, anche mediante scorrimento di idonei di graduatorie vigenti, rispondenti a tali fabbisogni, come di seguito evidenziato.

Tale programmazione tiene conto, tra l'altro, delle esigenze manifestate dai Direttori di Dipartimento, a seguito della richiesta della Direzione Generale prot. n. 42563 del 29/12/2022, formulata in occasione della predisposizione dell'apposita Sezione sul fabbisogno di personale del PIAO. Il Rettore passa ad illustrare le proposte.

Con decreto del Direttore Generale 467 del 18/5/2022, questa Amministrazione ha bandito una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, area amministrativo-gestionale – Profilo professionale Specialista amministrativo di supporto alle gare d'appalto, contratti e provvedimenti amministrativi (codice concorso: PTA.Damm.22.03).

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti e materie:

- conoscenza della Legislazione Universitaria, ed in particolare della Legge 240/2010;
- conoscenza dello Statuto del Politecnico di Bari;
- conoscenza di Diritto Amministrativo, con particolare riferimento alla Legge n. 241/1990 s.m.i.;
- conoscenza dei principali istituti contrattuali di Diritto Privato;
- conoscenza della legislazione in materia di appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Legge 190 del 2012 in materia di anticorruzione;
- D. lgs. 33/2013 e s. m. e i. sul diritto di accesso civico e sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- Conoscenze informatiche, con particolare riferimento al Pacchetto Office, degli strumenti di navigazione sul web
- Conoscenza della lingua inglese.

Con Decreto del Direttore Generale n. 921 del 21/11/2022, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarata vincitrice la dott.ssa Sabrina Santoliquido, che ha già preso servizio presso questo Politecnico.

Attesa la particolare esigenza di avvalersi di personale con conoscenze negli ambiti evidenziati dal relativo bando, come sopra elencati, si propone di procedere all'assunzione, per scorrimento dalla predetta graduatoria, della prima unità di personale utilmente collocata quale idonea, ai fini della relativa assegnazione alla Direzione Generale (costo **0,3 punti organico**).

Con Decreto del Direttore Generale n. 787 del 20/11/2019, questa Amministrazione ha bandito una procedura selettiva di personale, per titoli ed esami, per la stipula di un contratto di lavoro a tempo indeterminato nella categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo tecnico informatico, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI).

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti di attività:

- supporto allo sviluppo della prototipazione di hardware e software per cyberphysical systems, applicazioni biomedicali, mobilità elettrica, mecatronica, robotica e sistemi di conversione per energie rinnovabili, per applicazioni di ricerca e per lo svolgimento di attività didattiche;
- supporto alla ricerca nell'utilizzo di infrastruttura Cloud;
- supporto alla implementazione e manutenzione di Cloud.
- conoscenza dei sistemi di raccolta e analisi dei dati
- conoscenza di base della prototipazione di hardware e software per sistemi con controllo a microprocessore
- conoscenza dei sistemi operativi più diffusi, in particolare, per quanto riguarda l'installazione, configurazione base e di software per la ricerca
- conoscenza dell'inglese Tecnico;
- codice in materia di protezione dei dati personali, e in particolare D.Lgs. 196/2003;
- codice dell'Amministrazione digitale;
- elementi di legislazione universitaria, e in particolare Legge n. 240/2010;
- normativa interna (Statuto e regolamenti del Politecnico di Bari);
- conoscenza dell'uso delle principali apparecchiature e applicazioni informatiche.

Con decreto del Direttore Generale n. 542 del 15/6/2022, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarato vincitore il Sig. Emanuele Scarola, il quale ha già preso servizio presso questo Politecnico.

Attesa la particolare esigenza di avvalersi di personale con conoscenze negli ambiti evidenziati dal relativo bando, come sopra elencati, si propone di procedere all'assunzione, per scorrimento dalla predetta graduatoria, della prima (ed unica) unità di personale utilmente collocata quale idonea, ai fini della relativa assegnazione al Dipartimento DEI (costo **0,25 punti organico**).

Il Rettore rammenta, al riguardo, che l'art. 35, comma 5-ter del d. lgs. 165/2001, prevede che *“Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione...”*.

Dall'analisi dei fabbisogni, si rende, inoltre, necessario procedere con l'attivazione di nuove procedure concorsuali per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, delle ulteriori unità di personale riportate nel prospetto allegato e parte integrante della presente delibera, i cui profili sono di seguito evidenziati:

N.	CAT.	Area	N. POSTI	Profilo professionale	Punti organico
1	D	Amministrativa-gestionale	1	Legale	0,3
2	D	Amministrativa-gestionale	1	Addetto alla segreteria del Rettore	0,3
3	D	Tecnica, Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	1	Esperto Statistico	0,3
4	C	Area Biblioteche	2	Bibliotecario	0,5
5	C	Tecnica, Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	1	Geometra	0,25
6	D	Tecnica, Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	1	Ingegnere	0,3
7	D	Tecnica, Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	1	Architetto	0,3
8	C	Amministrativa	3	Contabile	0,75
9	C	Tecnica, Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	1	Referente tecnico di laboratorio	0,25
10	C	Amministrativa	5	Addetto supporto alla gestione dei processi e delle attività amministrative di supporto alla didattica per le esigenze delle sedi di Bari e di Taranto	1,25
11	D	Amministrativa-gestionale	1	Addetto al funzionamento degli Organi Collegiali e supporto al Responsabile dei Servizi Amministrativi e al Direttore di Dipartimento	0,3
12	D	Amministrativa-gestionale	1	Esperto gestione Progetti di Ricerca, con particolare riferimento al monitoraggio del Budget, della spesa e della ammissibilità dei costi	0,3
13	EP	Amministrativa-gestionale	1	Esperto nella progettazione dell'offerta formativa relativa ai corsi di studio, ai requisiti, all'articolazione, all'erogazione dell'offerta formativa, nonché all'attività di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio	0,4
14	C	Amministrativa	1	Addetto alla didattica digitale	0,25
15	C	Tecnica, Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	1	Informatico	0,25
Totale punti organico					6

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli rammenta che il Rettore si era impegnato un anno fa, in luogo dell'attivazione delle nuove procedure concorsuali, a programmare progressioni verticali. Il Rettore dichiara di non aver nulla in contrario, ma è necessario predisporre una descrizione dettagliata dei profili e delle categorie, che potrebbe essere sottoposta all'organo nella seduta successiva.

Il Prof. Fraddosio rileva che, essendo molto recente il regolamento per le ultime PEV, si potrebbe riprendere l'impianto dello stesso regolamento per disciplinare eventuali nuove procedure da deliberare in questa seduta.

Il Prof. Prudeniano non ha niente in contrario alla delibera, ma rivendica, in qualità di consigliere di amministrazione, adeguato coinvolgimento nel processo decisionale.

Il Direttore Generale rassicura che tutti i consiglieri sono stati resi edotti in egual misura sulla documentazione fornita e che sul punto non vi è stata alcuna diretta interlocuzione con uno o più consiglieri.

Il Prof. Fraddosio condivide l'esortazione del Prof. Prudeniano, ed evidenzia il ruolo propositivo che il Consiglio di Amministrazione può e deve esercitare secondo le proprie prerogative. Riguardo al punto in esame, osserva che il fabbisogno di personale espresso dai Dipartimenti e contenuto nelle tabelle accluse al PIAO non è riflesso dalla programmazione che secondo l'informativa relativa al presente punto all'O.d.G. tiene conto delle esigenze manifestate dai Direttori di Dipartimento. Infatti, mentre il fabbisogno evidenzia una forte carenza di personale tecnico nei dipartimenti, nella programmazione proposta figurano 11 posizioni attribuite ai dipartimenti, di cui 8 amministrativi e solo 3 tecnici. Agli 8 amministrativi si aggiungono gli ulteriori 4 amministrativi che vengono trasferiti dal centro di raccordo ai dipartimenti, sbilanciando ulteriormente gli equilibri in favore del personale amministrativo. Propone quindi che, osservato che la delibera in discussione non realizza l'auspicato riequilibrio in favore del personale tecnico, si affermi chiaramente che i punti organici residui per il personale siano impiegati per realizzare tale riequilibrio.

Il Prof. Di Noia esprime perplessità sulla proposta, perché manca una "idea" di programmazione, che colga le esigenze del Politecnico. Ad esempio, rispetto al personale assunto recentemente non è chiaro dove sia stato collocato e quindi sarebbe necessaria una mappatura e un'analisi delle criticità riscontrate sulle attività, prima di individuare i profili da reclutare.

Il Prof. Fraddosio riconosce l'importanza di una programmazione pluriennale, ed evidenzia come nel processo di crescita continua della qualità dei processi dell'Ateneo si stia procedendo verso documenti programmatici sempre più analitici. In quest'ottica, preferirebbe che si procedesse ad una riorganizzazione complessiva piuttosto che ad interventi parziali come da ultimo l'attivazione dei due centri. Relativamente a possibili PEV, una programmazione triennale potrebbe definire il corretto bilanciamento fra aumento della numerosità complessiva del personale e soddisfacimento delle giuste esigenze di avanzamento di carriera.

Il dott. Magarelli chiede che l'attivazione delle PEV avvenga prima della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale, che si prevede imminente.

Il Rettore, alla luce degli interventi, propone di nominare una commissione, costituita dai Proff. Prudeniano e Fraddosio e dal Dott. Magarelli, con il compito di approfondire la proposta all'esame di questo Consiglio e di far pervenire eventuali modifiche alla stessa, che tengano conto dell'esigenza di assicurare adeguato riequilibrio del numero del personale amministrativo, rispetto al personale tecnico e, al fine di valorizzare il personale in servizio presso questo Politecnico, di contemperare il numero di posti programmati nell'ambito della proposta all'esame di questo Consiglio con il numero di posti che potranno essere coperti con procedure ex art. 52, co. 1-bis del D.Lgs. 165/2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA il D. lgs. 165/2001 ed in particolare gli artt. 30 e 34-bis;
VISTA la Legge 240/2010;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
VISTO il D.R. 532 del 03/07/2019 "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per l'assunzione del personale tecnico ed amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari";
VISTO l'art. 1, comma 148 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO l'art. 3, comma 8 della Legge 9 giugno 2019, n. 56
VISTO il PIAO 2023 - 2025;
VISTI i DD.DD.GG. richiamati nelle premesse;
VISTO tutto quanto riportato in narrativa;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare il reclutamento e la stipula di contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativo-gestionale - Profilo professionale "*Specialista amministrativo di supporto alle gare d'appalto, contratti e provvedimenti amministrativi*" (codice concorso:

- PTA.Damm.22.03), mediante scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. 921 del 21/11/2022, per una spesa di 0,3 punti organico;
- di autorizzare il reclutamento e la stipula di contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo “*Tecnico informatico*” (codice concorso PTA.Ctec.19.05), mediante scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. 542 del 15/6/2022, per una spesa di 0,25 punti organico.
 - di nominare una commissione, costituita dai Proff. Prudenzano e Fraddosio e dal Dott. Magarelli, con il compito di approfondire la proposta all’esame di questo Consesso e di far pervenire eventuali modifiche alla stessa, che tengano conto dell’esigenza di assicurare adeguato riequilibrio del numero del personale amministrativo rispetto al personale tecnico e, al fine di valorizzare il personale in servizio presso questo Politecnico, di contemperare il numero di posti programmati nell’ambito della proposta all’esame di questo Consesso con il numero di posti che potranno essere coperti con procedure *ex art. 52, co. 1-bis* del D.Lgs. 165/2001.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 14 odg	SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE	Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Approvazione

Il Rettore riferisce che è intento del Politecnico proporre al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università Degli Studi "Aldo Moro" la sottoscrizione di un accordo quadro per porre le basi per una collaborazione su attività e argomenti di reciproco interesse.

Il Politecnico, infatti, ritiene fondamentale condividere esperienze, competenze e professionalità con altre Pubbliche Amministrazioni al fine di:

- prevedere, ai sensi del D.P.R. n. 382/80, la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca (art. 66) sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art.27);
- concludere, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- organizzare iniziative didattiche e scientifiche comuni, finalizzate anche alla formazione di tirocinanti o di dottorandi di ricerca come lo svolgimento di stages e tirocini, ecc;
- attuare politiche e sviluppare progetti di miglioramento delle performance e della conformità legale, in particolare in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e radioprotezione costruendo sinergie tramite il reciproco scambio di servizi ovvero, ove ritenuto opportuno, tramite l'integrazione di processi e strutture organizzative, al fine di migliorare il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e gli standard delle attività svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi e sorveglianza sanitaria;
- collaborare, tramite scambio e condivisione di competenze specifiche, al fine di accrescere reciprocamente le conoscenze tecniche e amministrative, con particolare riferimento agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi e sorveglianza sanitaria, nonché al fine di individuare le migliori modalità per ottemperare in maniera sempre più efficace ed efficiente agli obblighi imposti dalla normativa vigente;

Il Rettore informa, altresì, che con l'approvazione di tale Accordo Quadro le parti intendono disciplinare i tempi e le modalità di conclusioni di eventuali accordi attuativi e dai quali esse intendono trarre utilità reciproche.

L'accordo di cui trattasi prevede, tra l'altro, l'istituzione di un comitato tecnico nominato dalle parti, con il compito di coordinare le attività.

Tale Accordo quadro avrà la durata di 2 anni, eventualmente rinnovabile per altri 2 anni e si intenderà cessato qualora non sia stato concluso alcun accordo attuativo. L'Accordo quadro non prevede esborsi di natura finanziaria per le parti.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
 CONDIVISE le finalità del presente accordo;
 VISTO gli artt. 27, 66 e 92 del D.P.R. n. 382/80;
 ACQUISITO il parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 29/03/23;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari,

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la proposta di attivazione di un accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo quadro, di individuare il referente del Poliba di cui all'art. 2 e di apportare eventuali modifiche e integrazioni, qualora fossero richieste dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 15 odg	SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE	Accordo attuativo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per la realizzazione del progetto "Il Medico competente ed il Servizio di sorveglianza sanitaria per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e di studio". Approvazione

Il Rettore riferisce che, nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione con il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università Degli Studi "Aldo Moro" ed a seguito della sua approvazione, in data odierna, è intento del Politecnico sottoscrivere un accordo attuativo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per la realizzazione del progetto "Il Medico competente ed il Servizio di sorveglianza sanitaria per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e di studio".

Il succitato articolo di legge prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Tale accordo attuativo ha, infatti, la finalità di favorire un confronto sulle competenze ed attività svolte, in particolare in relazione alla funzione assicurativa e di tutela dei lavoratori per le specifiche finalità di prevenzione della salute e sicurezza.

Gli obiettivi comuni possono essere così riassunti:

- sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e lo sviluppo di attività e progetti volti alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici e delle malattie professionali;
- prevedere una serie di attività di ricerca e didattica comuni tra le due istituzioni, finalizzate alla promozione e allo sviluppo di conoscenze e competenze nei campi di interesse condivisi che rappresentano il punto di partenza per una collaborazione specifica per la sorveglianza sanitaria e il medico competente;
- approfondimento della sorveglianza sanitaria in un ambiente di lavoro come tema di fondamentale importanza per la prevenzione di malattie professionali e per la promozione della salute dei lavoratori;
- sviluppo di nuove tecnologie e metodiche per la valutazione e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro;
- sviluppo di nuove tecniche ingegneristiche per migliorare le condizioni di lavoro;
- creazione di una partnership per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale con l'obiettivo di analizzare grandi set di dati e identificare nuove correlazioni per lo sviluppo di nuove tecnologie e metodiche nelle attività di sorveglianza sanitaria e medicina del lavoro;

Il Politecnico intende definire, con la sottoscrizione del presente accordo attuativo, le modalità di collaborazione tra le parti per la gestione della sorveglianza sanitaria e del medico competente.

Il Rettore evidenzia che collaborare con il DIM, struttura universitaria, garantirebbe l'opportunità di avvalersi di fondamentali competenze professionali e scientifiche nell'ambito della medicina del lavoro.

Nel caso di specie, la qualità intrinseca della proposta, derivante dalla possibilità di beneficiare delle competenze professionali, scientifiche e accademiche di un'università pubblica, a favore di altro Ateneo statale, e la possibilità di sviluppare sinergie in ambito scientifico, conferiscono all'accordo una più rilevante valenza rispetto al mero servizio di sorveglianza sanitaria in considerazione anche del fatto che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Il Rettore rimanda alla lettura dell'accordo attuativo per la definizione degli obblighi reciproci, nonché per la durata e le modalità di esecuzione dell'attività oggetto dell'accordo.

Per quanto concerne gli oneri finanziari il Politecnico riconoscerà al DIM il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria e di medico competente/autorizzato, nella misura e per le attività previste nell'allegato A che costituisce parte integrante dell'accordo attuativo.

Gli oneri finanziari connessi alle attività di cui al presente accordo troveranno ristoro nella voce COAN. CA.04.43.18.14 che ne presenta la disponibilità.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

- VISTA la proposta di attivazione di un accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università Degli Studi "Aldo Moro", approvato nella seduta odierna;
- VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTO gli artt. 27, 66 e 92 del D.P.R. n. 382/80;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari,

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la proposta di accordo attuativo di collaborazione tra Politecnico di Bari e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per la realizzazione del progetto "Il Medico competente ed il Servizio di sorveglianza sanitaria per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e di studio";
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo quadro e di apportare eventuali modifiche, qualora fossero richieste dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 16 odg	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Rinnovo contratto di concessione in uso di spazi da parte di Intesa Sanpaolo

Il Rettore ricorda che durante la seduta del 30/03/2017 questo Consesso ha deliberato di ha autorizzare la sottoscrizione con il Banco di Napoli S.p.A. (anche in nome e per conto del Gruppo Intesa Sanpaolo) di un accordo quadro tendente ad istaurare un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un HUB Banca – Impresa – Università che favorisca la relazione tra i soggetti del territorio per incrementare le competenze e sviluppare la propria attività.

Con la sottoscrizione dell'accordo quadro di cui sopra, questo Politecnico, al fine di favorire lo svolgimento delle attività dell'HUB Banca – Impresa – Università, si impegnava a mettere a disposizione della Banca, a titolo gratuito, un locale funzionale allo scopo (ca. 100 mq) all'interno del Campus Universitario sito in Bari in via Edoardo Orabona n. 4, riferimenti catastali Foglio 113 – part. 568 – sub 14;

Da sopralluoghi e verifiche effettuate dal Settore Servizi Tecnici di questo Politecnico, si è riscontrato che risultava disponibile e poteva essere assegnato a Intesa Sanpaolo S.p.A, una porzione di circa 100 mq del locale al Piano Terra del Corpo Aula Magna Attilio Alto.

Alla luce di questo sopra, questo Consesso durante la seduta del 28/11/2019 ha deliberato di concedere gli spazi come sopra individuati nonché di approvare la bozza di comodato d'uso per la concessione di spazi alla Società Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

Pertanto, in data 09/03/2020 è stato stipulato apposito Contratto di comodato d'uso a titolo gratuito (*Allegato 1*) avente una durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per uguale periodo, su espressa richiesta del comodatario, da far pervenire al Politecnico almeno sei mesi prima della scadenza.

In vista della scadenza di tale contratto, la Società Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 24.02. u.s. ha presentato richiesta di rinnovo.

Alla luce di quanto sopra si sottopone a questo Consesso bozza di Addendum al contratto per l'eventuale approvazione.

ADDENDUM al contratto di comodato d'uso tra Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Politecnico di Bari

Tra

Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "Comodatario" oppure "Banca" oppure "Intesa Sanpaolo"), con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, 10121 Torino e sede secondaria Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano, capitale sociale Euro 9.085.663.010,32, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, partita IVA 11991500015, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, subentrata in tutti gli accordi sottoscritti dal Banco di Napoli (di seguito "Banco") che, con atto di fusione del 10 ottobre 2018 a rogito Notaio Remo Maria Morone di Torino, n. 7660 di Rep. e 3703 di Racc., registrato a Torino – 3° Ufficio delle Entrate in data 16 ottobre 2018 al n. 19041 Serie 1T, ha incorporato il Banco, con decorrenza degli effetti dal 26 novembre 2018, rappresentata dal dott. Giuseppe Nargi nella sua qualità di Responsabile della Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia

e

Politecnico di Bari (di seguito "Comodante" o "Politecnico"), codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore prof. ing. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede legale del Politecnico sito in Bari alla via Amendola 126/b

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO CHE:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. e il Politecnico hanno sottoscritto in data 09/03/2020 un contratto di concessione in uso di spazi (di seguito il "Contratto") finalizzato a disciplinare la collaborazione per la realizzazione di un HUB Banca – Impresa – Politecnico che favorisca la relazione tra i soggetti del territorio, al fine di incrementare le competenze di tali soggetti e sviluppare le attività stesse;

- il Contratto prevedeva una durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo per uguale periodo, su espressa richiesta del Comodatario da far pervenire al Politecnico almeno sei mesi prima della scadenza e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari;

- il CdA di questo Politecnico in data _____ ha deliberato di autorizzare il rinnovo del suddetto contratto per ulteriori 3 (tre) anni, a far data dal 9 marzo 2023;
- le Parti intendono rinnovare il Contratto per ulteriori 3 anni secondo i termini e le condizioni di cui al presente Addendum al Contratto (di seguito "Addendum").

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1.1 Con il presente Addendum le Parti rinnovano il Contratto di comodato d'uso di cui nelle premesse di ulteriori 3 (tre) anni, a far data dal 9 marzo 2023.

1.2 Per quanto non espressamente previsto dal presente Addendum, restano pienamente validi ed efficaci tutti i termini e le condizioni del Contratto principale.

*Per la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
Dott. Giuseppe Nargi*

*Per il Politecnico di Bari
Prof. Ing. Francesco Cupertino*

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il Contratto stipulato tra il Politecnico e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (All. I);
VISTA la bozza di Addendum al Contratto,

DELIBERA

all'unanimità, di rinnovare il Contratto di comodato d'uso stipulato tra il Politecnico e la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. di ulteriori 3 (tre) anni, a far data dal 9 marzo 2023, facendo rimanere pienamente validi ed efficaci tutti i termini e le condizioni del Contratto principale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 17 odg	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Rinnovo <i>addendum</i> al contratto di concessione in uso Laboratorio AVIO RDC a titolo oneroso

Il Rettore ricorda che in data 13/5/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Partnership tra Politecnico di Bari e la società Avio Aero per la realizzazione, tra l'altro, di un Laboratorio basato su tecnologie additive manufacturing per la riparazione di componenti di motori aeronautici chiamato Repair Development Center (RDC).

Nella seduta del 30/03/2015 il CdA ha deliberato di assegnare ad uso esclusivo di GE Avio propri locali situati presso il Comprensorio "Officine Politecniche" per la costituzione del laboratorio RDC.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 1.1 di detto Contratto di Comodato d'Uso, il Politecnico di Bari si è reso disponibile a concedere a titolo oneroso a GE Avio l'utilizzo degli stessi locali, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari di sua proprietà non dovessero essere utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio RDC, consentendo a GE Avio la riparazione di componenti reali destinati al mercato, in affiancamento agli impianti e macchinari esistenti presso i propri stabilimenti di Brindisi, Pomigliano D'Arco e Rivalta di Torino.

Per consentire detta attività è stato stipulato apposito Contratto (*Allegato 1*) avente una validità di 12 mesi a partire dal 01/04/2018, con possibilità di rinnovo alla scadenza previa negoziazione tra le Parti.

Le parti hanno rinnovato il contratto per i periodi dal 02/04/2019 al 02/04/2021 (*Allegato 2*) e dal 03/04/2021 al 03/04/2023 (*Allegato 3*).

In vista della scadenza di tale rinnovo, la Società GE Avio S.r.l. in data 28.03.2023 ha manifestato il proprio interesse a rinnovare per ulteriori 2 (due) anni il contratto in parola (*Allegato 4*).

Di seguito si riporta bozza di Addendum al contratto che si sottopone ai presenti per le eventuali osservazioni in merito.

ADDENDUM al contratto di comodato d'uso tra GE Avio S.r.l. e Politecnico di Bari

Tra

GE Avio S.r.l., (nel seguito "GE Avio"), società a responsabilità limitata con unico socio costituita ai sensi della legge italiana, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio 99, capitale sociale €40.000.000,00 i.v., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e P. IVA n. 10898340012, REA TO n. 1170622, società soggetta a direzione e coordinamento di General Electric Company, qui rappresentata da Giorgio ABRATE, Engineering General Manager, nella sua qualità di Procuratore Speciale, in seguito denominata "Comodatario"

e

Politecnico di Bari (di seguito "Comodante" o "Politecnico"), codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore prof. ing. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede legale del Politecnico sito in Bari alla via Amendola 126/b

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO CHE:

- GE Avio S.r.l. e il Politecnico hanno sottoscritto in data 12/04/2018 un contratto di concessione in uso di spazi (di seguito il "Contratto") avente ad oggetto il Laboratorio RDC situato presso il Comprensorio "Ex Scianatico", nel quale sono collocati macchinari ed impianti di proprietà di GE Avio;

- in basi all'articolo 1.1 del Contratto, il Laboratorio RDC viene utilizzato da GE Avio, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari di sua proprietà non vengono impiegati per le attività di ricerca e sviluppo, consentendo a GE Avio la riparazione di componenti reali destinati al mercato, in affiancamento agli impianti e macchinari esistenti presso i propri stabilimenti di Brindisi, Pomigliano D'Arco e Rivalta di Torino;

- il Contratto prevedeva una durata di 12 mesi, con possibilità di rinnovo mediante accordo scritto tra le Parti;

- le Parti hanno già rinnovato il contratto per i periodi dal 02/04/2019 al 02/04/2021 e dal 03/04/2021 al 03/04/2023;

- il CdA di questo Politecnico in data _____ ha deliberato di autorizzare il rinnovo del suddetto contratto per ulteriori 2 (due) anni;

- le Parti intendono rinnovare il Contratto per ulteriori 2 (due) anni secondo i termini e le condizioni di cui al presente Addendum al Contratto (di seguito "Addendum").

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1.1 Con il presente Addendum le Parti rinnovano il Contratto di comodato d'uso di cui alle premesse di ulteriori 2 (due) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Addendum.

1.2 Per quanto non espressamente previsto dal presente Addendum, restano pienamente validi ed efficaci tutti i termini e le condizioni del Contratto.

Per GE Avio S.r.l.
Dott. Giorgio Abrate

Per il Politecnico di Bari
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il Contratto stipulato tra il Politecnico e la società GE Avio (*Allegato 1*);
VISTI gli Addendum n.1 e 2 al contratto di concessione spazi (*Allegato 2 e 3*);
VISTA la richiesta di rinnovo pervenuta dalla società GE Avio in data 28.03.2023 (*Allegato 4*);
VISTA la bozza di Addendum al Contratto,

DELIBERA

all'unanimità, di rinnovare il Contratto con società GE Avio per l'utilizzo dei locali concessi, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti e i macchinari di sua proprietà non dovessero essere utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio RDC, per ulteriori 2 (due) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'*Addendum*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 18 odg	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Aggiornamento prezzi materiali da costruzione anni 2021 e 2022

Il Rettore riferisce sul tema degli adempimenti da espletare circa gli aumenti eccezionali dei prezzi verificatesi negli anni 2021-2022, come disciplinati dal Legislatore.

Lo stesso art. 106, co. 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016 contempla che nella fase di esecuzione di un contratto pubblico possono verificarsi delle circostanze per cui il Rup può autorizzare una modifica contrattuale.

La disciplina prevede, infatti, tra le varie casistiche contemplate, che possa esserci una variazione dei prezzi e dei costi standard dell'appalto e pertanto, ne può autorizzare la variazione ove:

- tale circostanza sia espressamente prevista dal contratto in esecuzione,
- la variazione non vada ad incidere sulla natura generale del contratto,
- l'oscillazione sia tale per cui superiori, in aumento o in diminuzione, del 10% il prezzo originario verrà riconosciuta solo l'eccedenza rispetto al 10 %).

La predetta normativa, però, ha subito una serie di innovazioni, in virtù degli avvenimenti sanitari e bellici, che, come è noto, hanno determinato il rincaro dei costi delle materie prime.

Tali accadimenti hanno iniziato a produrre i loro effetti a partire dal 2021, tanto da indurre il Legislatore ad intervenire con il D.L. n. 73 del 25.5.2021 (convertito dalla Legge n. 106 del 23.7.2021).

L'art. 1 septies del suddetto decreto - in merito agli eccezionali aumenti di prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel 2021, per i contratti ancora in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione n. 106 del 23.7.2021 - prevedeva che il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili rilevasse, con proprio decreto, le variazioni percentuali di questi prezzi (in aumento o in diminuzione) superiori all'8%, riconducibili al primo e al secondo semestre del 2021.

L'ufficio ha conseguentemente operato la compensazione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel suddetto anno del 2021, con importi che ammontano complessivamente ad € 142.408,45 come da tabella sotto riportata.

Inoltre, il D.L. n. 4 del 27.1.2022 (convertito dalla Legge n. 25 del 28.3.2022), proprio per far fronte alle ricadute negative dovute alla emergenza sanitaria, per le nuove procedure, ha previsto, all'art. 29:

“Fino al 31 dicembre 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, in relazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto (27 gennaio 2022), nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, si applicano le seguenti disposizioni:

a) è obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'art. 106, co. 1, lett. a), primo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo della medesima lettera a);”

Il Settore ha pertanto adempiuto alla predetta disposizione, inserendo negli atti di gara, a far tempo dalla data di entrata in vigore del predetto decreto, le prescritte clausole di revisione prezzi.

Per l'anno 2022, invece, il D.L. n. 50 del 17.5.2022 (convertito dalla Legge n. 91 del 15.7.2022) – in merito alle procedure attivate entro il 31.12.2021 e pertanto già in esecuzione nel loro primo anno di vita nel 2022 - ha specificatamente previsto all'art. 26 che:

“1. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4. [...] Il pagamento è effettuato, al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del ((medesimo)) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando, nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziati annualmente relativamente allo stesso

intervento. Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto. [...].

2. Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. [...].

La Regione Puglia - con Delibera della Giunta Regionale n. 1090 del 28.7.2022 - ha approvato l'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – luglio 2022, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26, co 2, del D. Legge 50/2022, convertito dalla Legge 91/2022.

Pertanto, Questa Amministrazione ha svolto l'attività propedeutica alla adozione dei SAL *straordinari* riferiti alle lavorazioni per l'anno 2022, applicando le norme del D.L. 50/2022 e l'aggiornamento del prezzario regionale. In esito a tale attività, si è rilevato un valore di aggiornamento prezzi complessivamente pari a € 331.573,81, come da tabella sotto riportata.

INTERVENTI		Compensazioni 2021	Aggiornamenti prezzi 2022
1	Interventi di adeguamento alle norme antincendio delle strutture di Ateneo all'interno del campus E. Quagliariello CIG 8544382714 - CUP D92G2000860006	€ 4.902,92	€ 76.076,73
2	Esecuzione dei lavori "Oplà Poliba – Open Innovation Lab: Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari" CIG: 86002048D9 - CUP: D96F2000020005	€ 29.158,10	€ 14.133,23
3	Recovery Poliba. Riqualificazione Grandi Aule Vecchie: rimozioni e sostituzione arredi CIG: 8384523742 - CUP: D93C2000020005		€ 89.811,19
4	Lavori di efficientamento energetico degli edifici denominati "Corpo Q" (Aula Magna "ATTILIO ALTO"), "Corpo P" (grandi aule nuove), "Corpo O" (grandi aule vecchie), presenti all'interno del Politecnico di Bari CIG: 870838851D - CUP: D999E2000380006		€ 112.800,00
5	Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate "Pettini" CIG 8385755FED - CUP D95E20000450005	€ 2.034,42	€ 10.992,79
6	Esecuzione dei lavori di "POLI - MOBILITY: Sistemazione Viabilità Campus" CIG 8393311B57 - CUP D93C2000010005	€ 2.235,51	€ 12.000,00
7	Esecuzione dei lavori "Lab eM3 Laboratorio di eccellenza Meccanica, Matematica e Management riqualificazione degli spazi, da adibire a laboratori, dell'officina al livello 0 del corpo L01 del Politecnico di Bari" CIG: 8118205AB0 - CUP: D94I18000260001	€ 1.577,50	€ 15.759,87
8	Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la Riqualificazione della sala alta tensione del Politecnico di Bari – Campus E. Quagliariello" CIG 6436584525 CUP D91E15000090001	€ 102.500,00	
Totale		€ 142.408,45	€ 331.573,81

La disciplina dell'art. 26, co 1, quarto e quinto periodo, D.L. 50/2022 richiede, inoltre, che per corrispondere tali importi – nel quantitativo finale calcolato al netto del ribasso d'asta e con un riconoscimento nella percentuale del 90% - l'Amministrazione dovrà, nell'ordine, utilizzare:

- nei limiti del 50%, le risorse appositamente accantonate nel quadro economico di ogni intervento (fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti);

2. nei limiti del 50%, le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
3. le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;
4. le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione.

In concreto, per i predetti interventi citati non sussistono, nei singoli quadri economici di progetto, le somme utili a coprire gli aumenti dei prezzi per le lavorazioni contabilizzate ed eseguite nell'anno 2022.

Gli interventi elencati sono finanziati a monte da progetti del Ministero dell'Istruzione e della Regione Puglia. Questo Politecnico ha pertanto provveduto ad inviare a tali soggetti finanziatori apposita comunicazione, affinché valutino la copertura dei costi derivanti dagli adeguamenti prezzi con le economie di gara del finanziamento (così come richiesto dall'elenco delle risorse da utilizzare di cui all'art. 26, co. 1, quarto e quinto periodo – vedasi elenco suindicato punto n.3). Resta inteso che le predette spese per adeguamenti potranno essere riconosciute a seguito della rendicontazione finale.

Pertanto, questo Politecnico, in considerazione delle esigenze fin qui evidenziate, in fase di previsione di bilancio ha stimato un importo € 900.00,00 sul C.A. 01.11.08.05 "Manutenzione Straordinaria Immobili beni propri", da cui poter attingere le risorse necessarie a tali adempimenti.

E' opportuno inoltre segnalare che lo stesso art. 26, co 4 D.L. 50/2022 ha disposto che:

"[...] ...in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede:

a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR» [...];

b) in relazione agli interventi diversi da quelli di cui alla lettera a), a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106."

Dunque, è stato istituito un Fondo per l'adeguamento prezzi presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a cui si può accedere - come indicato dalla norma - nel caso in cui le risorse, a cui preliminarmente ogni stazione appaltante deve attingere, non siano sufficienti.

Vi è altresì da evidenziare che anche per le lavorazioni effettuate durante l'anno 2023, la Legge 197/2022 all'art. 1, comma 458, ha modificato l'art. 26 D.L. 50/2022 aggiungendo i commi 6 bis – 6 sexies: *"6-bis. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali e a quanto previsto dall'articolo 216, comma 27-ter, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, applicando i prezzi di cui al comma 2 del presente articolo aggiornati annualmente ai sensi dell'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del citato codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse di cui al quarto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante ai sensi del quinto periodo. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Ai fini di cui al presente comma, le stazioni appaltanti utilizzano: nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti; le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento; le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti; le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata. In caso di insufficienza delle risorse di cui al quarto periodo, per l'anno 2023 le stazioni appaltanti che non abbiano avuto accesso ai Fondi di cui al comma 4, lettere a) e b), del presente articolo per l'anno 2022, accedono al riparto del Fondo di cui al comma 6-quater del presente articolo nei limiti delle risorse al medesimo assegnate. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di accesso al Fondo e i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto.*

6-ter. Le disposizioni di cui al comma 6-bis del presente articolo, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano anche agli appalti pubblici di lavori, relativi anche ad accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo di cui al comma 7, relativamente alle lavorazioni

eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Per i citati appalti e accordi quadro, la soglia di cui al comma 6-bis, secondo periodo, del presente articolo è rideterminata nella misura dell'80 per cento.

6-quater. Per le finalità di cui ai commi 6-bis e 6-ter del presente articolo sono utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che è ulteriormente incrementato con una dotazione di 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 500 milioni per l'anno 2024, che costituisce limite massimo di spesa. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste, fino a concorrenza del citato limite di spesa.

6-quinquies. Nelle more dell'aggiornamento dei prezzi di cui al comma 6-bis, le stazioni appaltanti utilizzano l'ultimo prezzo adottato, ivi compreso quello infrannuale di cui al comma 2. All'eventuale conguaglio, in aumento o in diminuzione, si provvede in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure a seguito dell'aggiornamento del prezzo.

6-sexies. Ai contratti pubblici di cui ai commi 6-bis e 6-ter del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29, commi 1, lettera b), 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25”.

Pertanto, il Legislatore ha già esteso la disciplina sulla variazione dei prezzi sulle lavorazioni anche all'anno 2023, sia per gli interventi che già erano in esecuzione nell'anno 2022, sia per quelli che sono stati aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione nel 2022.

Ad ogni buon conto, allo stato, il Settore Servizi Tecnici ha provveduto alla definizione dei Sal di riferimento per gli anni 2021 e 2022, in conformità alle disposizioni dell'art. 26 del D.L. 50/2022, dovendosi, pertanto, implementare i quadri economici per le lavorazioni evidenziate in premessa.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l'art. 106 D. Lgs. 50/2016;
VISTO l'art. 1 septies D.L. n. 73 del 25.5.2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23.7.2021;
VISTO l'art. 29 D.L. n. 4 del 27.1.2022, convertito dalla Legge n. 25 del 28.3.2022;
VISTO l'art. 26 D.L. n. 50 del 17.5.2022, convertito dalla Legge n. 91 del 15.7.2022;
VISTO l'art. 1, comma 458, Legge 197/2022,

all'unanimità,

DELIBERA

all'unanimità,

- in relazione agli interventi evidenziati in narrativa, di dare mandato al Direttore Generale di adottare i provvedimenti per l'implementazione dei relativi Quadri Economici, in conseguenza degli adeguamenti prezzi per gli anni 2021-2022 quantificati dal Direttore dei Lavori e certificati dal RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022;
- che la spesa gravi sulle disponibilità appositamente stanziata sul conto analitico “*Manutenzione Straordinaria Immobili beni propri*” del budget del Settore Servizi Tecnici, salva successiva rendicontazione rispettivamente alla Regione Puglia e al MUR.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 20 odg	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati (D.R. n. 144 30/5/2012); proposte destinazione quota 20% costi generali anno 2022

Il Rettore informa che, come si evince dal prospetto, che si allega, il fatturato imponibile per attività conto terzi dell'anno 2022 ammonta ad 2.451.575,72. La quota del **20%** di tale imponibile, ai sensi dell'art. 3, comma 8, lett. c) del Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, di cui all'allegato D.R. 144/2012 (d'ora in avanti Regolamento), ammonta ad euro **490.315,14**.

La ripartizione di tale ultimo importo, secondo i criteri di cui all'allegato 1 al Regolamento, è quella che di seguito si evidenzia:

- 1) quota 40%, per euro **196.126,06**, a favore delle strutture che gestiscono il contratto, così ripartita:
 - a) euro 128.478,06, a favore delle Strutture Dipartimentali
 - b) euro 67.648,00, a favore dell'Amministrazione Centrale
- 2) quota 20%, per euro **101.403,57**, a favore del Fondo Comune di Ateneo;
- 3) quota 40%, per euro **196.126,06**, a favore del Bilancio di Ateneo, così ripartita:
 - a) 70% fondo incentivazione ricerca, per euro 137.288,24
 - b) 15% fondo premialità, per euro 29.418,91
 - c) 5% filiera, per euro 9.806,30
 - d) 10% progetti innovativi, per euro 19.612,61

Ravvisata la necessità di incentivare la produttività del personale tecnico amministrativo e bibliotecario, anche attesa la nota esigenza delle risorse contrattuali disponibili per il trattamento economico accessorio, nell'attuale fase di particolare impegno nello sviluppo delle attività dell'Ateneo, il Rettore propone a questo Consesso la destinazione, a titolo di quote variabili, delle disponibilità sopra evidenziate a favore del Fondo per il trattamento economico accessorio ex art. 63 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, come di seguito evidenziato:

➤ **Quote a favore del Fondo per il Trattamento Accessorio per l'anno 2022:**

- Euro 76.415,65, corrispondente all'importo di euro 101.403,57 di cui al punto 2, detratti gli oneri riflessi ed IRAP, pari al 32,70%, (quota F.C.A.);
- Euro 22.169,48, corrispondente all'importo di euro 29.418,91 di cui al punto 3, lett. b), detratti gli oneri riflessi ed IRAP (fondo premialità);
- Euro 14.779,66, corrispondente all'importo di euro 19.612,61 di cui al punto 3, lett. b), detratti gli oneri riflessi ed IRAP (progetti innovativi).

➤ **Quote a favore del Fondo per il Trattamento Accessorio per l'anno 2023:**

- Euro 50.978,00, corrispondente all'importo di euro 67.648,00 di cui al punto 1, lett. b), detratti gli oneri riflessi ed IRAP (quota a favore dell'amministrazione centrale);
- Euro 103.457,60, corrispondente all'importo di euro 137.288,24 di cui al punto 3, lett. a), detratti gli oneri riflessi ed IRAP (quota individuata quale fondo incentivazione ricerca di cui all'all. 1 al Regolamento).

Il Rettore evidenzia ancora che l'art. 63, comma 3, lett. a) del CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 stabilisce che il Fondo per il trattamento economico accessorio può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno, dalle risorse derivanti da attività conto terzi.

Resta inteso che, a fronte della quota di euro 204.936,24 (euro 67.648,00 + 137.288,24), che si intende destinare al fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2023, l'alimentazione del fondo per progetti di ricerca e delle ulteriori iniziative, che con tali risorse sarebbero stato possibile attivare, potrà avvenire attraverso fonti ulteriori di finanziamento, come ad esempio le risorse rivenienti dai pagamenti di terzi per la concessione in uso di spazi di questo Politecnico.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Prudeniano è d'accordo con il Rettore ma chiede che sia riportato in delibera che ci si adopererà per reperire i fondi per il FRA.

Il Rettore evidenzia che in narrativa è riportato ... *l'alimentazione del fondo per progetti di ricerca e delle ulteriori iniziative, che con tali risorse sarebbero stato possibile attivare, potrà avvenire attraverso fonti ulteriori di finanziamento, come ad esempio le risorse rivenienti dai pagamenti di terzi per la concessione in uso di spazi di questo Politecnico.*

Il Prof. Fraddosio è favorevole ad utilizzare in questa modalità la quota destinata all'Amministrazione, ed auspica che in tempi ragionevoli si arrivi alla revisione del regolamento conto terzi, a cui sta lavorando con il Direttore generale e con il dott. Magarellinell'ambito della commissione preposta, per rilanciare il sistema in una logica che premia la produttività, e

per stimolare una crescita del fatturato per attività conto terzi, a vantaggio della possibilità di gratificare in modo maggiore il personale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. lgs. n. 165/2001;
VISTA la Legge n. 240/2010;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il D.R. n. 144 30/5/2012 “*Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati*”;
VISTO l’art. 63, comma 3, lett. a) del CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca 2016 – 2018;
VISTO quanto evidenziato in narrativa;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all’unanimità, di autorizzare la destinazione, a titolo di quote variabili, delle disponibilità rivenienti dalla quota del 20% del fatturato 2022 di cui all’art. 3, co. 8, lett. c) del D.R. 144/2012 *Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati* e relativo all’allegato 1, a favore del Fondo per il trattamento economico accessorio ex art. 63 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, come di seguito evidenziato:

➤ **Quote a favore del Fondo per il Trattamento Accessorio per l’anno 2022:**

- Euro 76.415,65, corrispondente all’importo di Euro 101.403,57 di cui al punto 2 indicato in narrativa, detratti gli oneri riflessi ed IRAP;
 - Euro 22.169,48, corrispondente all’importo di Euro 29.418,91 di cui al punto 3, lett. b) indicato in narrativa, detratti gli oneri riflessi e IRAP;
 - Euro 14.779,66, corrispondente all’importo di Euro 19.612,61 di cui al punto 3, lett. b) indicato in narrativa, detratti gli oneri riflessi e IRAP;
- per un totale di Euro 113.364,79

➤ **Quote a favore del Fondo per il Trattamento Accessorio per l’anno 2023:**

- Euro 50.978,00, corrispondente all’importo di Euro 67.648,00 di cui al punto 1, lett. b) indicato in narrativa, detratti gli oneri riflessi ed IRAP;
 - Euro 103.457,60, corrispondente all’importo di Euro 137.288,24 di cui al punto 3, lett. a) indicato in narrativa, detratti gli oneri riflessi ed IRAP;
- per un totale di Euro 154.435,60.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2023 del 30-31 marzo 2023
P. 21 odg	PERSONALE	Reclutamento personale tecnico amministrativo a tempo determinato

Il Rettore rammenta che nella seduta del 9 maggio 2022, questo Conesso ha, tra l'altro, autorizzato:

- a) *“l’attivazione di una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di candidati, dalla quale eventualmente attingere personale per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato di categoria C, area amministrativa, posizione economica C/1, a tempo determinato, della durata di mesi dodici, per le esigenze di supporto alle attività delle strutture dell’Amministrazione Centrale e dei Dipartimentali di questo Politecnico, in base alle esigenze che si potranno verificare, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 36 del D.Lgs. 165/2001, autorizzando fin d’ora il reclutamento della prima posizione utilmente collocata in graduatoria per le esigenze dell’Ufficio post lauream del Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream, per una spesa pari, su base annua, ad euro 22.696,46, oltre oneri riflessi ed IRAP;*
- b) *di stabilire fin d’ora che l’eventuale reclutamento degli idonei della predetta graduatoria potrà essere disposto, nel rispetto del predetto art. 36 e del limite di cui all’art. all’art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, qualora si determinino ulteriori esigenze, previamente valutate ed autorizzate da questo Consesso, in ogni caso fino ad un massimo di complessive cinque unità di personale”.*

Con Decreto del Direttore Generale n. 464 del 18 maggio 2022 è stata indetta la procedura di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione della predetta graduatoria - codice concorso: PTA.TD.Camm.22.04 (Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 47 del 14/06/2022).

Come stabilito dal relativo bando, *“i candidati che potranno essere reclutati utilizzando la predetta graduatoria, nel rispetto dei livelli di responsabilità e autonomia previsti dal CCNL per la categoria di appartenenza, potranno svolgere le seguenti attività: supportare le attività amministrative, anche connesse alla didattica ed alla ricerca ed alle procedure contabili, mediante la redazione di documenti, verbali, atti amministrativi, la gestione di data base informatici e la predisposizione di reports di raccolta ed elaborazione dati, mediante l’utilizzo di strumenti informatici. Potranno, inoltre, supportare lo sviluppo di proposte progettuali, compresa la formulazione dei piani finanziari e collaborare all’implementazione e alla gestione delle attività previste dai progetti finanziati, comprese le attività di reporting tecnico e finanziario e di rendicontazione”.*

Con Decreto del Direttore Generale n. 874 del 2/11/2022, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e la seguente graduatoria:

N.	COGNOME	NOME	PUNTI
1	VASYLCHENKO	ANNA	64,50
2	GIAMMARINI	ELEONORA	61,30
3	FASCICOLO	ANGELA	61,00
4	VOLPE	SILVIA	60,00
5	SANTOLIVIDO	SABRINA	58,70
6	CICERONE	LUCIANA	58,60
7	FINO	LUCREZIA NOEMI	56,50
8	SICILIA	ANGELICA	56,50
9	SCARAMUZZI	STEFANIA	55,50
10	GIORGIO	NADIA	53,40
11	MANCINI	ILENIA	53,20
12	RICCHIUTO	SAVINO	52,50
13	AVELLINO	LUDOVICO	52,30
14	NESTA	ANDREA	51,90
15	ROTONDELLA	ROSALINDA	51,00
16	PUCILLO	RAFFAELLA	50,00
17	ROTUNNO	GIULIANA	48,00
18	CIANI	FEDERICA	44,95

Proseguendo, il Rettore comunica che, all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito, come sopra esposta, in data 21/11/2022 ha preso servizio la dott.ssa Anna Vasylenko, collocata alla posizione n. 1, assegnata al Settore Risorse Umane, al fine, tra l'altro, di supportare le attività relative alla gestione delle piattaforme ministeriali e dell'Unione Europea per la gestione delle risorse umane impegnate in progetti finanziati dall'esterno.

Il Rettore fa presente, altresì, che questo Consesso, nella seduta del 1° dicembre 2022, ha deliberato:

- c) di autorizzare il reclutamento di n. 7 unità di personale tecnico amministrativo di categoria C, area amministrativa, posizione economica C/1, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di mesi dodici, con regime di impegno a tempo pieno, di cui alla graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 874 del 2/11/2022, di cui:
 - 5 unità di personale, a far tempo dal 16/12/2022
- d) 2 unità di personale, a far tempo dal 09/01/2023
- e) di dare mandato al Direttore Generale di individuare la sede di relativa assegnazione, coerentemente alle esigenze evidenziate in narrativa.

In ragione di quanto sopra, si è provveduto al reclutamento delle unità utilmente collocate in graduatoria dalla n. 2 alla n. 9, non considerando la dott.ssa Sabrina Santoliquido (collocata al n.5), atteso che, nelle more, la stessa è stata assunta da questo Politecnico a tempo indeterminato e assegnata al Settore Servizi Tecnici.

Inoltre, la dott.ssa Angelica Sicilia (collocata al n.8 della citata graduatoria) ha richiesto, e ottenuto, il differimento della presa di servizio al 1° settembre 2023, al fine di consentire il completamento dell'attuale rapporto di lavoro con questo Ateneo a valere su finanziamento esterno concesso da IPZS (Accordo esecutivo del 13/07/2020 tra POLIBA e IPZS - Delibera C.d.A. n. 09-2019 del 29-07.2019 - Codice Provvisorio: 31NEEV1).

Il Rettore, inoltre, evidenzia che è stata altresì predisposta apposita scheda di progetto innovativo (categoria miglioramento dei servizi - Art. 53 - comma 4 - lett. a) del CCNL - Comparto Università), che si allega, di dematerializzazione dei documenti di rendicontazione, mediante l'utilizzo di una piattaforma digitale, che permetta la gestione e la condivisione dei documenti in modo sicuro e trasparente. Il personale coinvolto nel progetto, quantificato in n. 4 unità, potrà inoltre fornire supporto all'attuazione dei progetti PNRR, fungendo da raccordo tra responsabile scientifico, tutti i referenti di spoke e di hub dei progetti PNRR attivi nel Politecnico di Bari e l'Ufficio Progetti e Rendicontazioni, con il compito, altresì, di favorire la raccolta delle informazioni necessarie per il monitoraggio fisico e finanziario dei progetti, ai fini dell'inserimento dei dati nelle piattaforme ministeriali di rendicontazione.

Il programma di attività è previsto per 12 mesi.

A tal proposito, il Rettore riferisce che è stato sottoposto a questo Consesso, in data odierna, lo scorrimento di n. 1 unità di personale utilmente collocata nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, area amministrativo-gestionale - Profilo professionale Specialista amministrativo di supporto alle gare d'appalto, contratti e provvedimenti amministrativi (Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 47 del 14/06/2022), codice concorso: PTA.Damm.22.03.

Tanto premesso, attesa, altresì, la particolare necessità di dotarsi di un utile strumento di lavoro come quello innanzi proposto, si propone di procedere all'utilizzo della predetta graduatoria di cat. C di area amministrativa a tempo determinato, per l'assunzione ulteriori n. 4 unità di personale. Inoltre, nel caso in cui l'unità di personale idonea del citato concorso PTA.Damm.22.03, individuata nella dott.ssa Anna Vasylenko, all'esito dell'odierna delibera di questo Consesso, dovesse accettare la proposta di sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato di categoria D, posizione economica D1, area amministrativo-gestionale - Profilo professionale Specialista amministrativo di supporto alle gare d'appalto, contratti e provvedimenti amministrativi, si potrà procedere con lo scorrimento della citata graduatoria di cat. C a tempo determinato per una ulteriore unità di personale, per un totale pertanto di n. 5 unità di personale.

Si propone, al riguardo, che la presa di servizio avvenga a far tempo dal 17/04/2023, per una spesa complessiva di € 171.086,90, al lordo degli oneri riflessi ed IRAP (di cui € 121.129,20 al lordo delle ritenute di legge a carico dipendente); detta spesa graverà per complessivi € 121.188,00 (al lordo degli oneri riflessi ed IRAP) sul corrente esercizio finanziario e per la restante parte (€ 49.898,90) sull'e.f. 2024.

Resta inteso che la spesa per il reclutamento di n.1, anche a regime, a far tempo dal 17.04.2023, rientra nel limite massimo stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come convertito con L. 122/2010, come da verifica a cura del Responsabile del Settore Bilancio, programmazione economica e adempimenti fiscali (delibera C. di A. 1/12/2022), mentre la spesa per le ulteriori n. 4 unità di personale potrà gravare sulla quota riveniente dai contributi a favore dell'Amministrazione Centrale dei Progetti di Ricerca e/o Sviluppo, la cui assegnazione è all'esame di questo Consesso, in data odierna, in corrispondenza dei punti nn. 6, 7 e 8 iscritti all'ordine del giorno, e, pertanto, al di fuori delle assegnazioni del Fondo per il Finanziamento Ordinario.

Si rammenta, inoltre, che, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, nell'ambito delle Università, la spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, anche didattici, per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario, non rileva ai fini del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA il D.Lgs. 165/2001;
VISTA la Legge 240/2010;
VISTO il D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;
VISTO il “Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato”, emanato con D.R. n. 57 del 14 febbraio 2018;
VISTI i DD.DD.GG. richiamati nelle premesse;
VISTO l’art. 1, comma 188 della Legge 23/12/2002, n. 266;
VISTO tutto quanto riportato in narrativa;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all’unanimità:

- di autorizzare il reclutamento, a far tempo dal 17/04/2023, di n. 5 unità di personale tecnico amministrativo di categoria C, area amministrativa, posizione economica C/1, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di mesi dodici, con regime di impegno a tempo pieno, di cui alla graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 874 del 2/11/2022;
- di dare mandato al Direttore Generale di individuare la sede di relativa assegnazione, coerentemente alle esigenze evidenziate in narrativa;
- che la spesa gravi come di seguito riportato:
 - a) n.1 unità: per €24.225,84 (lordo percipiente) a valere sul conto analitico del *budget* di Ateneo CA.04.43.09.01.01 “*Amministrativi e tecnici a tempo determinato*”, quanto a € 7.891,40 (oneri c.e.) sulla C.A.04.43.09.01.02 “*Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato*” e quanto a €2.100,14 (Irap) sulla CA.04.43.09.01.03 “*Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato*”;
 - b) per n. 4 unità: per complessivi €136.869,56 a valere sulle quote dei contributi di progetti all’esame dell’odierno Consesso (punti nn. 6, 7 e 8 OdG – Progetti: CAMPUS-CALEF - Contratto di ricerca tra POLIBA e Consorzio CALEF “*Progetto CAMPUS DM54668*” – Prof. Pappalettere (DMMM), CTN01_002 36_494934 - “*GREENING THE PROPULSION*” – Prof. Naso (DEI), 3D-IMP-ACT-Virtual reality and 3D experiences to IMProve territorial Attractiveness, Cultural heritage smart management and Touristic development - Prof. Luigi Maria Galantucci (DMMM) e EURO 6 - PON01_02238 (PROGETTO DI RICERCA) - Elettronica di controllo, sistema d’iniezione, strategie di combustione, sensoristica avanzata e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti - Responsabile Scientifico (progetto di ricerca) Prof. Carmine Pappalettere (DMMM), così suddivisi: per €96.903,40 (lordo percipiente) a valere sul conto analitico del *budget* di Ateneo CA.04.43.09.01.01 “*Amministrativi e tecnici a tempo determinato*”, quanto a €31.565,60 (oneri c.e.) sulla C.A.04.43.09.01.02 “*Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato*” e quanto a €8.400,56 (Oneri Irap) sulla CA.04.43.09.01.03 “*Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato*”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 4/2023
del 30-31 marzo 2023**

P. 22 odg	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Nomina della Commissione Brevetti del Politecnico di Bari per il quadriennio 2023-2026
------------------	--	--

Il Rettore rende noto che ai sensi dell'art. 1 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale la Commissione Brevetti: *"è composta da un massimo di cinque componenti designati dal Rettore, tra i quali eventualmente anche alcuni esterni all'Università, ed ha il compito di intuire e valutare le potenzialità delle invenzioni, in termini di opportunità e utilità dal punto di vista tecnico, economico e commerciale"*.

Il Rettore riferisce che la Commissione Brevetti costituita dai proff.ri Mario Carpentieri (presidente), Giuseppe Fallacara (componente), Marco Torresi (componente) e Rita Greco (componente), in carica per il quadriennio 2019-2022, ha terminato il suo mandato il 5 marzo 2023 ed attualmente opera in regime di prorogatio.

Tanto premesso, il Rettore rappresenta la necessità di procedere alla designazione della nuova Commissione Brevetti del Politecnico di Bari per il quadriennio 2023-2026.

Il Rettore propone ai Consiglieri di confermare l'attuale composizione della Commissione Brevetti ed invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Dott. De Palma propone di inserire un membro esterno qualificato, da ricercare nel mondo dell'imprenditoria o dell'Incubatore BINP.

Il Rettore è favorevole e aggiunge che la designazione potrà avvenire successivamente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
PRESO ATTO che in data 05.03.2023 è terminato il mandato dell'attuale Commissione Brevetti;
RAVVISATA dunque, la necessità di procedere alla designazione dei nuovi componenti della Commissione Brevetti di Ateneo;
PRESO ATTO dell'opportunità di confermare l'attuale composizione della Commissione Brevetti del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità, di confermare, quali componenti della Commissione Brevetti del Politecnico di Bari, in carica fino all'anno 2026, i Proff. Mario Carpentieri (presidente), Giuseppe Fallacara (componente), Marco Torresi (componente) e Rita Greco (componente).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 14:25, del giorno 31 marzo 2023, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino